



realtà industriale

Mensile - n.7, anno IX

LUGLIO/AGOSTO 2017

Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in A.P. -
Poste Italiane S.p.A. - 70% - D.C.B. "UD"

Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in A.P. - Poste Italiane S.p.A. - 70% - D.C.B. "UD" - www.confindustria.ud.it



Approvato il protocollo di regionalizzazione





SCANSIONA IL CODICE QR E RICEVI GRATUITAMENTE:

"Il piccolo Manuale di Sopravvivenza per le aziende, in tempo di crisi"

Le principali linee guida da seguire per selezionare i propri clienti, fornitori e partner commerciali, tutelare il proprio patrimonio e gestire i crediti insoluti.



indago
ergo
solvo



 **abbrevia**[®]
indago ergo solvo

informazioni commerciali investigate
indagini per recupero crediti
investigazioni private e aziendali

Numero Verde
800 911 764

abbrevia@abbrevia.it
www.abbrevia.it

Verso la regionalizzazione del nostro sistema associativo



Con l'Assemblea dei Delegati del 22 luglio 2013 avevo assunto l'impegno di portare Confindustria Udine verso la regionalizzazione.

Il 27 giugno scorso - quattro anni dopo - il direttivo Regionale di Confindustria Friuli Venezia Giulia ha finalmente varato le linee guida della regionalizzazione, avviando un processo che auspico possa diventare irreversibile.

Il documento è stato approvato da Confindustria Udine lunedì 24 luglio, così come da Unindustria Pordenone e Confindustria Venezia Giulia, che vi hanno altresì provveduto. La regionalizzazione del nostro sistema sembra inarrivabile: oggi, anche grazie all'interesse dimostrato dalle altre territoriali, sta diventando concreta; c'è un percorso, una strategia.

Con un'accelerazione che ci si augura possa essere rispettata e portare entro il 31 dicembre 2018 alla creazione di un'associazione regionale di primo livello, sono stati individuati e condivisi una serie di passaggi programmati tecnici ed organizzativi, che prevedono una fase di sperimentazione, con la possibilità per le aziende associate di accedere liberamente ai servizi di tutte le territoriali a prescindere dalla sede di appartenenza, fino ad arrivare alla creazione di un unico soggetto di rappresentanza. Con il rispetto di tali passaggi si concretiz-

zeranno gli indubbi vantaggi per le imprese aderenti sotto il profilo dell'efficienza e dell'efficacia dei servizi proposti dal sistema ma ancor più sotto il profilo della rappresentanza e della tutela delle imprese.

L'obiettivo finale sarà la nascita di una Confindustria Regionale cui aderiscano direttamente le imprese, esprimendo direttamente le linee di indirizzo cui deve conformarsi l'Associazione.

Ecco io credo che questa sia la strada giusta e la dimostrazione l'abbiamo avuta con il voto all'unanimità espresso dai Consigli Direttivi di tutte le territoriali e dalla nostra Assemblea dei Delegati durante il mese di luglio.

Sotto il profilo della rappresentanza ci consentirà di esprimere la nostra autonoma capacità di fare sintesi, di fornire indirizzi concreti e precisi al sistema regionale su quanto è necessario fare in termini di politica industriale a tutela del territorio tutto, approntando precise linee di sviluppo che valorizzino le specificità di ciascun territorio, con un orizzonte globale e non solo territoriale, che generi equilibri funzionali alla posizione vantaggiosa che l'intera nostra regione è in grado di esprimere.

Sviluppare opportunità non vuol dire avanzare alcuni territori in alternativa ad altri: non lo abbiamo mai chiesto né mai lo faremo

in questi termini.

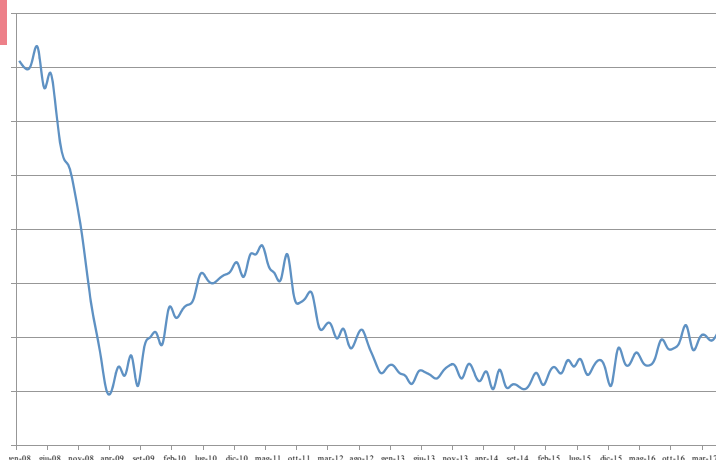
Lo sviluppo del retroporto di Trieste ed il completamento della fase di attuazione della riforma dei consorzi industriali evidenziano due tematiche su cui ci impegniamo da anni e mediante le quali, con perseveranza, riteniamo di poter raggiungere obiettivi sensati di razionalizzazione ed efficienza.

Gli investimenti infrastrutturali, necessari a garantire sotto il profilo logistico il miglioramento della competitività di tutte le nostre imprese, sono un passaggio obbligato ma possibile, se saremo in grado di essere uniti e coesi. La valorizzazione di quanto già esiste a supporto del sistema delle imprese è un obbligo dovuto anche alla nostra comunità, alla nostra regione, al nostro Paese.

Per questo ci impegneremo ancora con senso di responsabilità, nel rispetto della storia della nostra Associazione e delle specificità del nostro territorio.

E sia per il supporto a questo nostro impegno che per la sensibilità associativa dimostrata ringrazio, per l'avvio di questo nuovo percorso, tutti i Colleghi Imprenditori che vi si sono dedicati ed impegnati in questi anni, col fine di raggiungere quello che considero un nuovo punto di partenza.

Matteo Tonon,
presidente di Confindustria Udine



Indice produzione industriale in Italia

Nella prima metà del 2017 prosegue l'espansione dell'economia e del commercio mondiale. I ritmi si posizionano ai livelli più alti dall'inizio della crisi, grazie al contributo congiunto di economie avanzate ed emergenti. L'Italia e il FVG rimangono ancorate alla ripresa. Il Pil va meglio delle attese supportato dall'accelerazione di consumi, investimenti ed esportazioni

Realtà Industriale

Registrazione Tribunale di Udine
n. 24/99

Redazione
Direttore Responsabile
Alfredo Longo

e-mail: ri@assind.ud.it

Società Editrice
Confindustria Udine
Largo Carlo Melzi, 2
33100 Udine, tel. 0432 2761

A questo numero
hanno collaborato
Paola Del Degan, Laura Elia,
Francesca Ferro, Claudia La Tora,
Carlo Tomaso Parmegiani, Montse
Poch, Paolo Sartor, Celeste Toso,
Emanuela Testori

Impaginazione
arCube
33100 Udine
e-mail: info@arcube.it

Stampa
Tipografia Moro Andrea Srl
33028 Tolmezzo (Ud)

Fotoservizi
Foto interne: Diego Gasperi,
Matteo Fabbro

Concessionaria per la pubblicità
Scripta Manent srl
via Pier Paolo Pasolini 2/A
33040 Pradamano (UD)
tel. 0432 505900
e-mail: posta@scriptamanent.sm

LUGLIO/AGOSTO 2017 CONTENUTI

ECONOMIA

08 Speciale:
Indagine congiunturale metà anno 2017

16 Confindustria

18 Aziende Flash

20 Aziende

ASSOCIAZIONE

30 Cultura

32 Quarta rivoluzione industriale

33 Edilizia

38 Lavoro

40 Corsi

42 Succede a palazzo Torriani

44 Gruppo Giovani Imprenditori

ORIZZONTI

46 Obiettivo Montagna

48 Scuola

52 Università

53 Friuli Innovazione

54 Istituzioni

55 Logistica

56 Ente Friuli nel Mondo

58 Teatro

60 Libri

61 Terzo settore

62 Nel gioco delle parole

64 Vignetta

66 Commento

ARRIVA LA NUOVA ERA DELL'OFFICE AUTOMATION.

www.ioprint.it

Da Ioprint scopri
l'habitat ideale
per il futuro
del tuo business.

**Vieni a visitarci
presso la nuova sede.**



Scopri di più sui nostri servizi.



Stampa. Archivia. Evolvi.



Ioprint s.r.l. - Via Venceslao Menazzi Moretti, 2
33037 Pasian di Prato - UD
Tel.: +39 0432 465108 - Fax: +39 0432 688314
Mail: info@ioprint.it - www.ioprint.it

Economia in Italia

La crescita mondiale prosegue rapida ad un ritmo superiore alla media degli ultimi anni guidata dal nuovo ciclo degli investimenti e dal manifatturiero. La fiducia delle imprese delle economie avanzate è ai livelli più alti dal 2005. I mercati azionari incorporano nelle quotazioni elevate lo scenario favorevole. La novità è rappresentata dall'Eurozona nelle vesti inedite di "locomotiva" che marcia ad un passo del 2% annualizzato grazie al buon andamento della domanda interna che deriva dagli effetti ritardati del calo del prezzo del petrolio, dalle misure monetarie della BCE e dai bilanci pubblici nuovamente leggermente espansivi.

Italia - Prodotto interno lordo (variazioni percentuali)



Elaborazione Ufficio Studi Confindustria Udine su dati Istat e CSC

L'Italia si accoda all'andamento positivo mondiale e europeo: il Pil va meglio dell'atteso ed è in accelerazione (+1,2% nel 1° trimestre 2017 rispetto al 1° trimestre 2016). Il Fondo Monetario Internazionale e il CSC nei giorni scorsi hanno rivisto al rialzo le stime di crescita dell'economia italiana per quest'anno e hanno indicato un Pil a +1,3%, dal +0,8% stimato solo pochi mesi fa. Anche in questo caso il miglioramento è frutto della combinazione tra politica di bilancio moderatamente espansiva, politica monetaria accomodante e bassi prezzi delle materie prime. Tuttavia restano molte incertezze, dal debito pubblico alla situazione politica che pesa sul completamento delle riforme. Tanto che per 2018 le previsioni di crescita del CSC non vanno oltre l'1,1%.

La crescita del Pil, pertanto, sarà supportata dal proseguimento della fase espansiva della domanda interna. I consumi delle famiglie forniranno un apporto rilevante alla crescita (sostenuta da un incremento del reddito disponibile e del potere d'acquisto a seguito del miglioramento del mercato del lavoro) seppure con intensità meno accentuata di quella registrata nel biennio precedente (secondo il CSC +1,2% nel 2017, +1,4% nel biennio 2015/2016; nel 1° trimestre 2017 +1,2% la variazione tendenziale).

Nel 2017, inoltre, si prevede un consolidamento della crescita degli investimenti fissi lordi (+3% secondo l'Istat nel 2017; nel I trimestre 2017 +2,3% la variazione tendenziale), trainato dagli investimenti in macchine e attrezzature, mezzi di trasporto e in costruzioni residenziali e favorito anche dal pieno dispiegarsi degli effetti degli incentivi introdotti. L'export, dopo aver registrato una dinamica nel 2016 più debole dell'anno precedente (da +3,4% a +1,2%), è in crescita del +9,9%, in valori correnti, nel 1° trimestre 2017 sul 1° trimestre 2016, sostenuto dalle vendite verso la Germania (primo partner commerciale dell'Italia) del 9,2% (da 12,9 a 14,2 miliardi di euro), Francia (+3,7%), Stati Uniti (+14,6%), Spagna (+15,5%), Regno Unito (+4,9%).

A giugno 2017 gli occupati sono 22,961, cioè 230mila in meno rispetto al picco di aprile 2008 prima che esplodessero gli effetti della crisi, ma anche 832mila occupati in più di settembre 2013 che ha il primato negativo. I disoccupati sono 2,855milioni, ovvero 1,353milioni in più di settembre 2007, e 487mila in meno del record negativo di novembre del 2014. Rispetto ad giugno del 2016, i disoccupati sono 169mila in meno, e anche gli inattivi diminuiscono (-80mila). Ma il calo dei senza lavoro incide poco sulla disoccupazione giovanile 15-24 anni che resta su livelli alti, al 35,4%, anche se in calo di quasi 2 punti percentuali rispetto a giugno del 2016. È il doppio della media dei 28 Paesi della Ue dove la disoccupazione giovanile è al 16,7%. Il tasso di disoccupazione 15-64 anni si è attestato a giugno all'11,1% (ad giugno 2016 era 11,6%).

La produzione industriale è aumentata dell'1,7% nel 2016 dopo il +1,1% nel 2015. Ha toccato i punti più bassi della crisi a marzo 2009 (indice destagionalizzato a 90,1) e maggio 2014 (90,2). La risalita, in corso da fine 2014, è stata discontinua.

Indice produzione industriale in Italia (dati destagionalizzati, 2010=100)



Elaborazione Ufficio Studi Confindustria Udine su dati Istat

Nella media dei primi cinque mesi del 2017 l'indice della produzione industriale è aumentato dell'1,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (ma il livello raggiunto nel maggio scorso è ancora inferiore del 21,7% rispetto al picco ante-crisi toccato nell'aprile 2008).

Nei primi quattro mesi del 2017 i prestiti bancari alle imprese italiane hanno registrato un -0,2% medio al mese, come nel 2016. Lo stock è del 16,9% inferiore al picco del settembre 2011. Ci sono, tuttavia, alcuni segnali di miglioramento del mercato del credito, rispetto alla fase peggiore del credit crunch tra il 2011 e il 2016. La situazione attuale non è più di stretta generalizzata dei prestiti, ma di offerta di credito ancora molto selettiva, da parte di diversi istituti, specie verso alcuni specifici settori.

In termini annui, lo stock di prestiti bancari alle imprese registra un -1,6% in aprile, ma se si tiene conto delle cartolarizzazioni e degli altri crediti ceduti e cancellati dai bilanci bancari, risulta una crescita dello 0,2%. Una differenza che indica il processo di pulizia dei bilanci da parte degli istituti e comunque la riduzione dell'esposizione al rischio verso le imprese. Nel manifatturiero si è avuta una stabilizzazione dei prestiti nei primi quattro mesi del 2017 (dopo un -0,2% al mese nel 2016). Nelle costruzioni, invece, prosegue la flessione (-0,6% al mese, -0,8% lo scorso anno).

Gianluca Pistrin

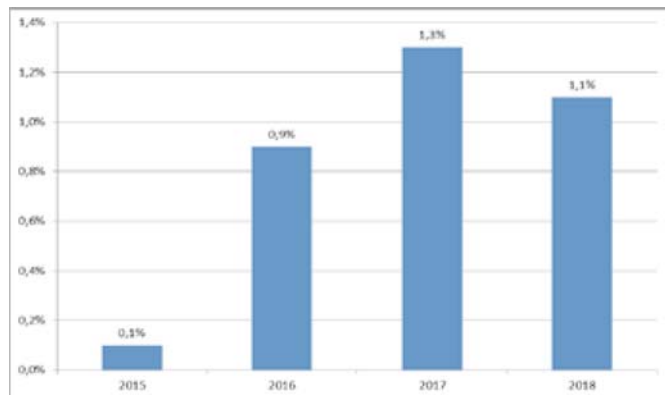
Ufficio Studi Confindustria Udine

Economia in Friuli Venezia Giulia

Nel 2017 PIL in Friuli Venezia Giulia dovrebbe registrare una crescita dell'1,3%, in ulteriore miglioramento rispetto allo scorso anno (+0,9%), consolidando in tal modo la fase di recupero avviata agli inizi del 2015, favorito dall'andamento dei consumi delle famiglie (+1,3%) e degli investimenti fissi lordi (+2,1%).

Il valore aggiunto (stime Prometeia) si incrementerà in tutti i settori, dall'industria (+0,6%), alle costruzioni (+2,2%), ai servizi (+1,3%)

FVG - Prodotto interno lordo (variazioni percentuali)

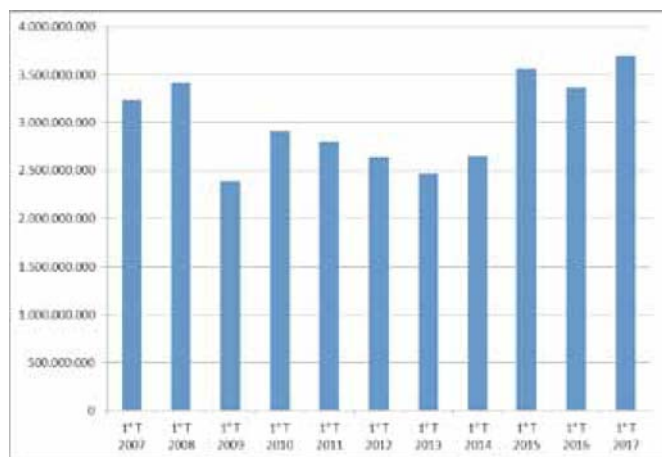


Elaborazione Ufficio Studi Confindustria Udine su dati Istat e Prometeia

Le previsioni ottimistiche per il comparto manifatturiero sono confermate anche dall'indagine trimestrale di Confindustria FVG, nonostante il primo trimestre dell'anno abbia segnato un rallentamento della produzione industriale. Le vendite e gli ordini (rispettivamente +3,4% e +11,4% le variazioni tendenziali) mostrano una buona ripresa grazie alla crescita sia sul mercato interno che su quello estero.

L'export, infatti, dopo aver registrato un +6,3% nel 2016, ha chiuso il I trimestre 2017 con una variazione tendenziale di +9,7%, superiore alla media del NordEst (+8,2%).

Esportazioni in FVG (valori in euro)



Elaborazione Ufficio Studi Confindustria Udine su dati Istat

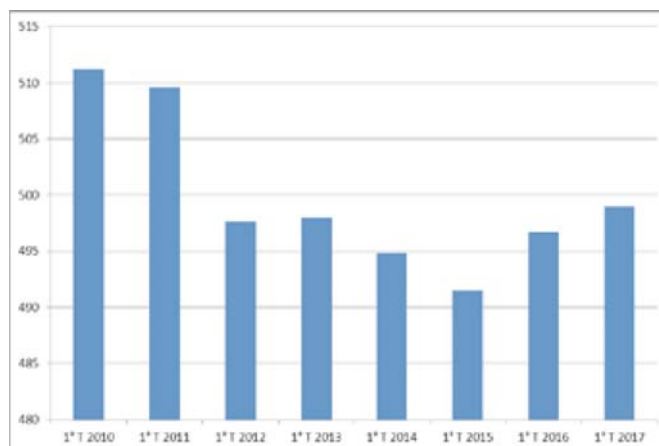
La crescita registrata lo scorso anno è stata la maggiore tra le regioni del NordEst (aumentato mediamente del +1,8%) e superiore al dato nazionale (+1,2%). Per il terzo anno consecutivo le esportazioni sono risultate in espansione e sono tornate agli stessi livelli pre-crisi del 2008 con oltre 13 miliardi di euro.

Il FVG è tra le regioni italiane con la maggiore propensione all'export (misurata in termini di esportazioni di beni e servizi sul valore aggiunto). A prezzi correnti tale incidenza è stimata pari al 40,8% nel 2016, superiore di 13 punti percentuali al dato italiano (27,8%).

A livello settoriale il risultato complessivo del Friuli Venezia Giulia raggiunto nel I trimestre di quest'anno è stato condizionato dalle commesse della siderurgia (+45,8%, da 327 a 476 milioni di euro), cantieristica navale (+7,4%, da 800 a 860 milioni), mobili (+13,6%, da 293 a 334 milioni di euro), prodotti in metallo e macchinari (+1,6%, da 1.256 a 1.277 milioni di euro).

In merito alle destinazioni geografiche delle vendite delle imprese regionali, sempre in relazione alle commesse di navi, gli Stati Uniti sono diventati il primo paese per valore dell'export, con oltre 1 miliardo di euro (+14,7% rispetto al I trimestre 2016). Nel contesto europeo risultano in crescita le esportazioni verso la Germania (+13,3%, per 487 milioni di euro), Francia (+9,1%, 308 milioni di euro), Regno Unito (+8,5%, 178 milioni di euro), Austria (+20,9%, 170 milioni di euro). Complessivamente l'interscambio con i Paesi UE 28 è cresciuto del 13,7%, quello con i Paesi Extra UE del 5,5%.

Occupati in FVG (in migliaia)



Elaborazione Ufficio Studi Confindustria Udine su dati Istat

Le condizioni del mercato del lavoro in Regione nel primo trimestre del 2017 sono ulteriormente migliorate rispetto allo stesso periodo dello scorso anno: gli occupati sono aumentati, attestandosi a 499.022 unità (+2.339 unità, +0,5%), il tasso di disoccupazione è calato, portandosi al 6,9% (era 7,1% un anno fa), tornando ai livelli di fine 2011.

Dopo il punto di minimo toccato nel IV trimestre 2014 con 485.582 occupati, negli ultimi due anni si è registrato pertanto un parziale recupero (+13.440 unità), anche se si ancora distanti dai livelli pre-crisi (519mila).

All'incremento dell'occupazione hanno dato un significativo impulso l'industria (+3.725 unità rispetto al 1° trimestre dello scorso anno), l'agricoltura (+2.398) e, in misura minore, i servizi (+883), mentre l'edilizia registra una flessione significativa (-4.666).

G.P.



Ferri Auto S.p.a. Udine Via IV Novembre, 102 Fe

INFINITI

Q30

DRIVE POTENTIAL

Scopri infiniti.it

1.5d a 22.900€

e 3 anni di Furto e Incendio* con Valore a nuovo
inclusi con finanziamento I4U TAN 2,49% TAEG 3,62%



INFINITI

EMPOWER THE DRIVE



Il modello rappresentato è dotato di cerchi in lega da 18", vernice metallizzata e tetto in vetro sono dotazioni opzionali disponibili a un prezzo aggiuntivo e solo su
Emissioni ciclo combinato CO₂ 103-156 g/km. I risultati potrebbero non rappresentare le condizioni di gu

*Esempio di finanziamento su Q30 1.5d MT anticipo € 6.340, importo totale del credito € 38.526,50 (include finanziamento veicolo € 36.760 e, in caso di cessione, finanziamento finanzia € 767,19)
Valore Futuro Garantito € 12.541,50 (Rata Finita, importo totale dovuto dal consumatore € 19.721,35 in 36 rate da € € 545,01 oltre le rate finali TAN 2,49% (tasso fisso) TAEG 3,62%, spese di incasso me
ed assicurative le informazioni europee di base sul credito ai consumatori disponibili presso i punti vendita della rete INF

UDINE

letto Umberto | T. 0432 577711 | www.ferriauto.it



su alcuni modelli. Consumo carburante per gamma INFINITI Q30: urbano (4,5-6,7 l/100 km), extraurbano (3,6-5,5 l/100 km), combinato (3,9-6,7 l/100 km).
Le reali che possono variare a seconda del comportamento di guida, delle condizioni ambientali e di altri fattori.
e Pack Service a € 999 comprendente 3 anni di furto e incendio con valore a nuovo, spese istruttoria pratica € 300 + imposta di bollo € 44,32 (addebitata sulla prima rata), interessi € 1.295,16,
mili € 3, spese per invio rendiconto periodico (una volta l'anno) € 1,20 (on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione INFINITI Financial Services. Documentazione precontrattuale
INFINITI e sul sito www.infiniti.it. L'offerta è valida fino al 30/09/2017 per le concessionarie che aderiscono all'iniziativa.

Economia in Provincia di Udine

Dinamiche della struttura produttiva

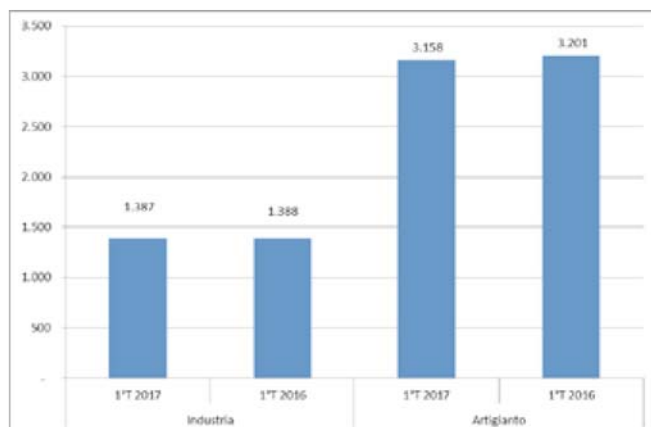
L'evoluzione della struttura produttiva provinciale, misurata attraverso il monitoraggio ricavato dal registro delle imprese confrontando il I trimestre 2017 con lo stesso periodo di dodici mesi prima, evidenzia la persistenza di dinamiche ancora riflessive.

Il totale delle sedi di impresa scende da 44.260 a 43.744, -516 unità pari a -1,2%. Vi incidono in particolare le attività di servizio che perdono 210 unità, da 23.624 a 23.414, -0,9%, il comparto dell'agricoltura, da 7.996 imprese a 7.835, -161 pari a -2%, e quello delle costruzioni, da 6.950 imprese a 6.817, -133 pari a -1,9%. La perdita delle attività manifatturiere è inferiore, da 4.589 imprese a 4.545, -44 pari a -1%.

Nell'ambito delle attività manifatturiere la diminuzione della struttura dimensionale (-44 unità) è dovuta al settore dell'artigianato, -43 unità, da 3.201 a 3.158, pari a -1,3%. Le attività industriali non artigiane sostanzialmente restano invariate con la diminuzione di una unica unità pari a -0,1%, da 1.388 unità a 1.387. Il fenomeno del ridimensionamento della struttura industriale sembra quindi essersi fermato.

Rispetto al I trimestre 2009 il totale delle sedi di imprese è calato dell'8,9%, -4.281 unità. La diminuzione delle attività manifatturiere è stata dell'11,7%, -659 unità.

Imprese manifatturiere in Provincia di Udine



Elaborazione Ufficio Studi Confindustria Udine su dati Infocamere

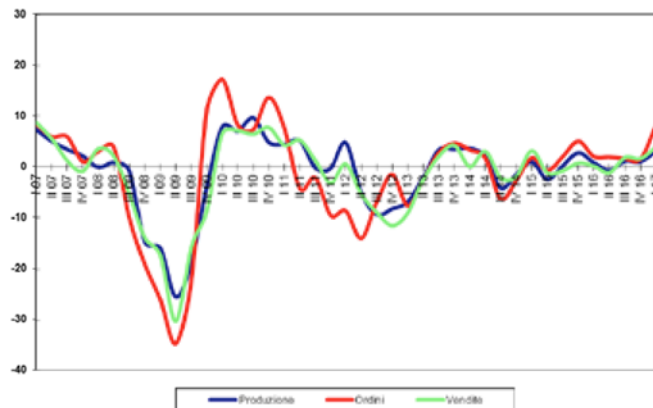
Produzione industriale

A partire dalla seconda metà del 2016 la produzione industriale, con riferimento alla variazione tendenziale, ha ripreso a crescere dopo l'andamento discontinuo registrato nella prima metà: +0,9% nel primo trimestre, -0,6% nel secondo, per poi risalire, +1,2% nel terzo e +1,1% nel quarto. Il trend positivo si è consolidato nel primo trimestre 2017, +3,1%.

L'andamento del primo trimestre 2017 è caratterizzato dal supporto dell'impennata degli ordini (+8,1%) e dal ritorno della domanda estera accompagnati dalla stabilizzazione del recupero della domanda interna.

Sotto il profilo delle variazioni congiunturali, il primo trimestre 2017 mostra il recupero della tendenza positiva dopo che nella seconda metà del 2016 si è manifestato un andamento riflessivo: +2,4% nel primo trimestre 2017 a fronte del -3,7% del terzo 2016 e del -1% del quarto.

Manifatturiero in Provincia di Udine (variazioni % tendenziali)



Fonte e elaborazione Ufficio Studi Confindustria Udine

Cresce anche il grado di utilizzo degli impianti: 83,6% nel primo trimestre 2017 a fronte del 79,3% del quarto 2016.

Il consolidamento del processo di recupero della produzione industriale nel primo trimestre 2017 è sostenuto dalla maggior parte dei settori merceologici caratteristici che compongono la struttura industriale friulana. Ne fa eccezione il settore della fabbricazione di materiale elettrico ed elettronico (-15%) che sconta il raffreddamento della domanda e la caduta degli ordini, mentre il settore del legno e mobili mostra un leggero arretramento (-0,2%) dovuto all'indebolimento della domanda estera mentre si mantiene quella interna.

Il settore che cresce con maggior vigore è quello delle materie plastiche (+11,4%) in ragione del rafforzamento della domanda interna superiore a quella della domanda estera con il traino degli ordini. Anche il settore dei materiali di costruzione è in fase di recupero (+10%) sotto la spinta della domanda interna, seguito dagli alimentari (+7,5%) con il sostegno della domanda interna mentre si indebolisce quella estera. La domanda interna sostiene la produzione dell'industria cartaria (+5,3%) mentre la siderurgia si rafforza (+2,2%) grazie al supporto della domanda estera. Le industrie chimiche (+2%) contano sulla domanda estera e sulla tenuta di quella interna.

Le industrie meccaniche, dopo un profilo fiacco nel 2016, mostrano di riprendersi (+4,7%) attraverso il sostegno del comparto della costruzione di prodotti in metallo (3,6%) grazie in particolare al forte recupero della domanda estera e di quello della fabbricazione di macchine ed impianti (+3,5%) che evidenzia una crescita della domanda interna superiore a quella degli ordini con una buona spinta da parte dei nuovi ordini. Il trend positivo di questi due comparti compensa l'andamento riflessivo del comparto della fabbricazione di materiale elettrico ed elettronico.

Mercato del lavoro

I dati sulle assunzioni nel primo trimestre 2017 segnano il ritorno ad un trend positivo: infatti le assunzioni hanno riguardato 20.100 rapporti di lavoro, il 7,6% in più dell'ultimo trimestre 2016 (quando le assunzioni si sono contate in 18.685 unità) ed il 13,2% di aumento rispetto a dodici mesi fa (quando si sono registrate 17.749 assunzioni). Il dato del primo trimestre 2017 è superiore alla media trimestrale del 2016 che ha raggiunto 19.495 rapporti.

La maggior parte delle assunzioni, 9.002 pari al 44,8% del totale, ha interessato il terziario; segue il manifatturiero con 4.037 assunzioni pari ad

una quota del 20,1%.

Le cessazioni si sono contate in 15.252, - 33% nei confronti dell'ultimo trimestre 2016 in cui sono state 22.772, + 16,9% rispetto al primo trimestre 2016 a fronte di 13.048 cessazioni.

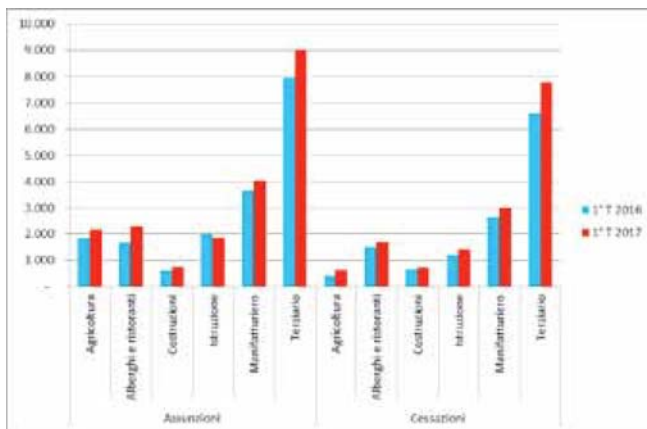
Il rapporto assunti/cessati è migliorato portandosi da una media di 1,01 riferita al 2016 ad una di 1,32 nel primo trimestre 2017.

Nel manifatturiero le cessazioni sono scese da 4.239 dell'ultimo trimestre 2016 a 3.023 con una diminuzione pari a - 28,7% mentre sono cresciute del 13% rispetto al primo 2016, 2.676 cessazioni.

Il rapporto assunti/cessati nel manifatturiero si è portato a 1,34 da una media del 2016 pari a 0,94.

Assunzioni e Cessazioni in Provincia di Udine

Nel complesso dei settori economici la tipologia contrattuale prevalente



Fonte: elaborazioni Ufficio Studi Confindustria Udine su dati INPS

è rappresentata dal rapporto a tempo determinato che ha interessato 9.318 assunzioni pari a 46,4% del totale. Seguono il lavoro in somministrazione, 4.689 assunzioni corrispondenti ad una quota del 23,3% ed i rapporti a tempo indeterminato che hanno caratterizzato 2.173 assunzioni, il 10,8% del totale. Quote minori sono assorbite dal lavoro domestico (4,9% delle assunzioni, in numerario 988), dall'apprendistato (3,3% con 662 assunzioni), dal lavoro intermittente (3,3% per 665 assunzioni) e dai tirocini (3,2% a fronte di 652 assunzioni).

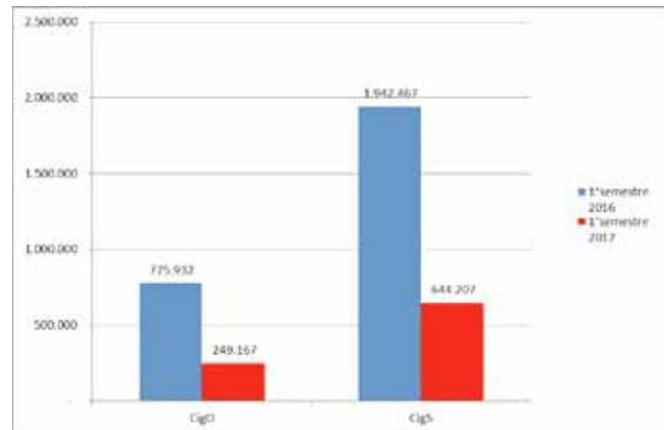
Nel manifatturiero la tipologia contrattuale maggiormente utilizzata resta il lavoro in somministrazione, 2.028 assunzioni pari al 50,2% del totale, seguita dal lavoro a tempo determinato, 1.199 assunzioni per una quota del 29,7%, e da quello a tempo indeterminato, 458 assunzioni per una quota dell'11,3%.

Lo stock della mobilità ai sensi della L. 23/1991 continua a flettere, da 2.970 unità del primo trimestre 2016 a 2.630 dello stesso periodo di quest'anno, - 340 unità pari a -11,4%.

Il maggior contributo al calo è dato dal manifatturiero, da 1.868 unità a 1.511, -20%, seguito dal terziario, da 719 a 649 unità, -9,7%. In forte incremento, invece, il comparto delle costruzioni, da 345 a 424 unità, +22,9%.

Il ricorso alla cassa integrazione risulta in netta regressione: tra gennaio ed giugno 2017, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, le ore complessivamente integrate sono diminuite del 67,1%, da 2.718.399 ore a 893.374; alla flessione contribuiscono sia la gestione ordinaria, 67,9%, da 775.932 ore a 249.167, sia quella straordinaria, -66,8%, da 1.942.467 ore a 644.207. Il calo riguarda trasversalmente tutti i settori con l'eccezione del settore del tessile abbigliamento.

Ore Cassa integrazione guadagni in Provincia di Udine



Elaborazione Ufficio Studi Confindustria Udine su dati INPS

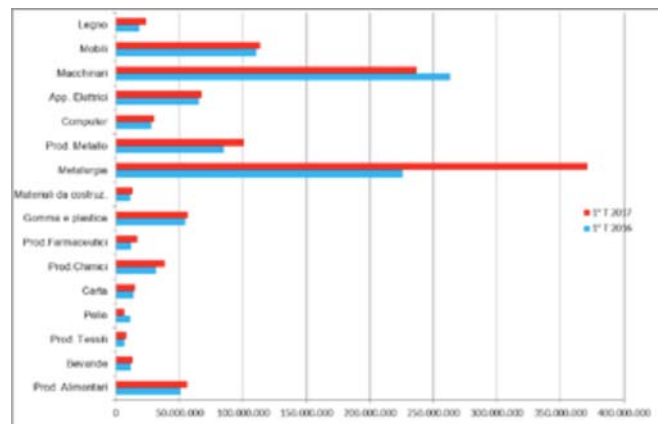
Commercio estero

La bilancia commerciale della provincia di Udine conferma per il primo trimestre 2017 un saldo commerciale attivo pari 438,8 milioni di euro che deriva dalla differenza tra le esportazioni pari a 1.265 milioni di euro (+17,2% rispetto allo stesso periodo del 2016) e le importazioni per 826,1 milioni di euro (+48,3%).

Viene confermata la vocazione esportatrice dell'industria friulana, mentre l'incremento delle importazioni, rilevanti in assoluto per i prodotti della metallurgia (+120,2%, da 134,5 a 296,1 milioni di euro), quelli chimici (+47,9%, da 54 a 80 milioni di euro) e quelli derivanti da attività di trattamento, smaltimento di rifiuti e recupero di materiali (+81,7%, da 52,3 a 95 milioni di euro), che rappresentano le tre voci principali dell'import friulano, è un indicatore che segnala la ripresa delle attività in quanto le importazioni concernono beni impiegati nelle lavorazioni dall'industria friulana.

La principale voce delle esportazioni è costituita dai prodotti della metallurgia che rappresentano una quota pari al 29,3% dell'export: le esportazioni relative sono salite del 64,4%, da 225,8 milioni di euro a 371,1.

Esportazioni in Provincia di Udine (valori in euro)



Elaborazione Ufficio Studi Confindustria Udine su dati ISTAT

Segue la voce macchinari ed impianti, il 18,7% del totale delle esportazioni, che segna un calo pari a -10,1%, da 262,9 milioni di euro a 236,3.

La terza voce dell'export è costituita dai mobili, 9% sul totale, +2,9%, da 110,4 milioni di euro a 113,6 (insieme alla lavorazione di prodotti in

legno raggiunge l'11,9% delle esportazioni; la voce legno e lavorazione di prodotti in legno evidenzia una crescita del 29,3%, da 18,2 milioni di euro a 23,5).

I prodotti in metallo, le cui esportazioni sono cresciute del 18,7%, da 84,8 milioni di euro a 100,7, incidono per una quota dell'8% sul totale delle esportazioni, la quarta voce dell'export.

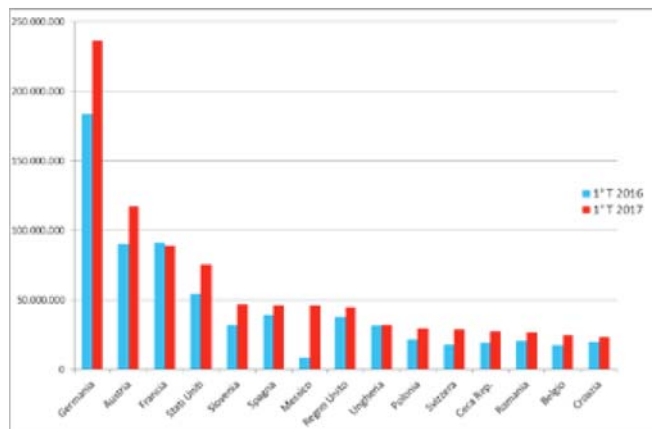
Al quinto posto seguono i prodotti alimentari e bevande con una quota del 5,4%: le relative esportazioni sono cresciute dell'11,7%, da 61,7 milioni di euro a 68,9; al sesto posto si collocano le apparecchiature elettriche, 5,3% del totale, da 65 a 67 milioni di euro, + 3%; al settimo le materie plastiche, 4,5% del totale, da 54,3 milioni di euro a 56,3, + 3,6%; all'ottavo i prodotti chimico farmaceutici, 4,3% del totale, da 43,3 milioni di euro a 55,2, + 27,5%.

Il nono posto tra le principali voci dell'export riguarda i prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio, 2,5% del totale, da 14 milioni di euro a 31,9, + 126,7%.

Computer e prodotti di elettronica si posizionano al decimo posto con una quota del 2,4%, da 27,5 milioni di euro a 29,9, + 8,7%.

Sul piano della distribuzione geografica delle esportazioni si rafforza il mercato costituito dall'Unione europea 28, +22,7%, da 704 milioni di euro a 864, che copre il 68,3% del totale delle esportazioni (in aumento dal 65,2% dell'anno precedente).

Esportazioni in Provincia di Udine (valori in euro)



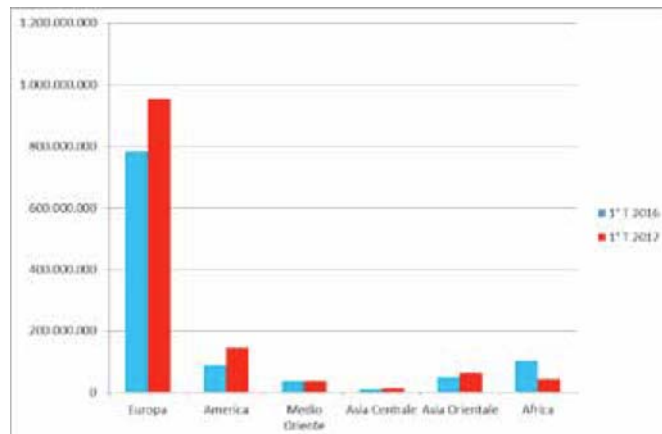
Elaborazione Ufficio Studi Confindustria Udine su dati ISTAT

Il mercato tedesco si conferma come il primo mercato di esportazione, dal 17 al 18,7%, in ragione di un incremento delle esportazioni del 28,9%, da 183,6 milioni di euro a 236,7. Segue l'Austria, secondo mercato di esportazione, + 29,9% nell'export, da 90,5 milioni di euro a 117,5.

Seguono la Francia (-1,8%), Stati Uniti (+38,7%), Slovenia (+45,8%), Spagna (+18,5%).

Le esportazioni verso l'Europa si assestano al 75,4% del totale, crescendo del 21,7%. Si rafforza anche l'export verso le Americhe, +61,7%, l'Asia Centrale, +3,7%, e l'Asia Orientale, +26,1%. Invariate le vendite in Medio Oriente, in calo quelle verso i Paesi Africani, -59,1%.

Esportazioni in Provincia di Udine (valori in euro)



Elaborazione Ufficio Studi Confindustria Udine su dati ISTAT

Credito alle imprese

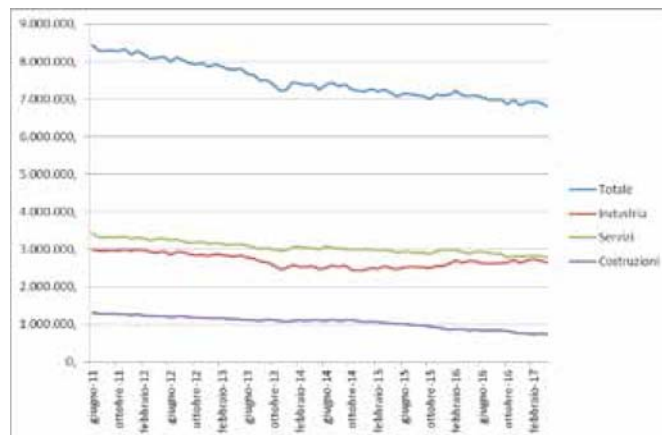
Gli impieghi vivi (al netto delle sofferenze) al totale delle attività produttive al 30 aprile 2017 si contano in 6804,9 milioni di euro, leggermente al di sotto della media mensile del primo quadrimestre pari a 6.886,9 milioni di euro, e rappresentando il minimo storico dal giugno 2011. Diverso è il contributo dei diversi settori di attività economica.

Le attività industriali mostrano complessivamente di recuperare dal picco di minima (impieghi pari a 2.440,1 milioni di euro al 31 dicembre 2014) e, dopo una fase di risalita, dalla successiva flessione (impieghi per 2.608,5 milioni di euro al 31 luglio 2016), posizionandosi al 30 aprile 2017 a 2.656,1 milioni di euro (media dei primi quattro mesi dell'anno pari a 2.701,2 milioni di euro), superiore dell'8,9% al picco di minima e dell'1,8% alla successiva flessione.

Se si prende in considerazione il periodo annuale gli impieghi vivi all'industria risultano decrescere dell'1,3% (da 2.691,1 milioni di euro al 30 aprile 2016).

Gli impieghi vivi alle imprese di servizi invece si sono contratti in un anno da 2894,8 milioni di euro a 2785,9, -3,8%; a due cifre si porta invece il decremento per il settore delle costruzioni, da 840,6 milioni di euro a 736,0 -12,4%, che riflette la criticità del settore.

Impieghi vivi alle attività produttive (valori in migliaia di euro)



Elaborazione Ufficio Studi Confindustria Udine su dati Banca d'Italia

DENTALCOOP®

PER LA TUA SALUTE DENTALE

I NOSTRI VALORI

Trasparenza
Responsabilità Sociale
Correttezza
Affidabilità
Passione e Motivazione

Aperti ad agosto**La professionalità sta nel sapere come farlo, quando farlo e nel FARLO.**

Esperti professionisti coadiuvati dalla più moderna tecnologia ai vertici della scienza medica sono alleati per garantire la salute del vostro sorriso e la naturale bellezza del viso.

Dentalcoop è sinonimo di garanzia, è un grande marchio, primo in Italia dal 2004, ha appena festeggiato il 13° compleanno avvalendosi di 63 unità sul solo territorio nazionale.

Ringrazia per la costante fiducia i suoi 250.000 clienti, di cui 4000 dell'unità di Udine.

L'unità Dentalcoop di Udine si è affermata sul territorio della provincia di Udine e, grazie ai suoi specialisti, offre un servizio odontoiatrico di elevato standard ricoprendo tutte le discipline: igiene e prevenzione, la gnatologia, la conservativa, l'endodonzia, la parodontologia, la pedodonzia, la chirurgia orale/rigenerativa, l'implantologia, la protesica e l'ortodonzia. EsercitiAMO la nostra attività basandoci sulla formula della Cura e Prevenzione Integrale: ad ogni paziente viene sempre effettuata una visita specialistica accurata e completa, con l'obiettivo di individuare tutte le patologie presenti e di prevenire l'insorgere di problematiche più gravi, allo scopo di scoprire non solo le eventuali carie, ma evidenziare ulteriori disturbi gengivali che, se trascurati, possono condurre a delle problematiche più gravi.

I centri odontoiatrici Dentalcoop sono attrezzati per creare un clima di rispetto e fiducia tra gli operatori medici, il personale operativo e amministrativo che, con il management, collaborano per creare una sinergia che vede nel paziente il beneficiario finale.

Le tecnologie in uso nei centri Dentalcoop consentono di risolvere anche in una sola giornata numerose patologie dentali con risparmio di tempo e di stress.

La prima volta dal dentista.

Il team ha il compito di mettere a proprio agio il piccolo paziente attraverso una comunicazione semplice in modo da fargli vivere un'esperienza divertente rilassante e spensierata, diamo molta importanza al coinvolgimento dei genitori, assieme al bambino vivranno un momento essenziale per la salute dentale affiancati da figure specializzate. Siamo orgogliosi di poter conferire cinque anni di GARANZIA su ogni intervento, con estensione a otto anni per la linea implantare base e GARANZIA A VITA per la linea implantare premium.

DENTALCOOP®

Via Nazionale, 74
33010 Tavagnacco (Udine)
334.9884573 0432.1698034
udine@dentalcoop.it

Direttore Sanitario Dott. Zaro Marco
Iscriz. Ordine dei medici Chirurghi ed
Odontoiatri di Pordenone N° 471

ELITE Desk in Associazione dal prossimo settembre

Al via il roadshow nazionale di Confindustria



operare una scelta tra le migliori aziende del territorio e annunciare le “nomination” per l'ingresso in ELITE già nel 2017 e le imprese associate a Confindustria avranno la possibilità di farsi conoscere e potranno avere direttamente dai Responsabili ELITE tutti i dettagli e le informazioni sul programma.

L'Amministratore Delegato di ELITE, Luca Peyrano, ha dichiarato: “ELITE, che ha appena visto l'ingresso nel suo capitale di Cassa Depositi e Prestiti e NUO Capital, branch europea di uno dei più grandi family office di Hong Kong, sta rafforzando sempre più il suo posizionamento come piattaforma di sistema internazionale per il sostegno alla crescita e la raccolta di capitali. Per questo siamo sempre più convinti dell'importanza di continuare a selezionare le migliori aziende in tutto il mondo. Per il mercato italiano, siamo orgogliosi di poterci avvalere di un partner prestigioso come Confindustria che ha sin dall'inizio contribuito alla nascita e allo sviluppo di ELITE. Con il Presidente Boccia abbiamo obiettivi molto ambiziosi, vorremmo raggiungere il traguardo delle mille società nel più breve tempo possibile, mantenendo sempre molto elevato il livello delle aziende partecipanti”.

“Confindustria ha creduto nel progetto ELITE fin dal primo momento perché consente alle imprese di compiere quel salto culturale e dimensionale che serve a competere senza complessi d'inferiorità sui mercati nazionali e internazionali” ha spiegato il Presidente di Confindustria Vincenzo Boccia, il quale ha aggiunto anche che “grazie anche agli sportelli che l'associazione sta attivando in tutta Italia, Confindustria punta a far crescere il numero delle imprese iscritte al programma ad almeno mille entro il 2018 nell'ambito di un'azione di sistema che diventa un'azione per il Paese”. La community di ELITE è oggi caratterizzata da oltre 600 aziende di 25 Paesi in rappresentanza di 36 settori che generano oltre 50 miliardi di euro di ricavi aggregati per oltre 215.000 posti di lavoro in tutta Europa e non solo.

E' il programma internazionale di Borsa Italiana, nato nel 2012 in collaborazione con Confindustria, dedicato alle aziende più ambiziose, con un modello di business solido e una chiara strategia di incremento economico. Il programma ELITE consente l'accesso a numerose opportunità di finanziamento, migliora la visibilità e attrattività delle imprese, le mette in contatto con potenziali investitori e affianca il management in un percorso di cambiamento culturale e organizzativo.

La partnership “ELITE-Confindustria” prevede tra i diversi punti della collaborazione anche

vantaggi dedicati alle aziende associate a Confindustria che entreranno in ELITE attraverso il supporto degli ELITE Desk locali.

Confindustria Udine infatti fa parte del gruppo di territoriali italiane inserite nel progetto di Confindustria nazionale e che attiveranno il desk di borsa italiana.

Il primo passo sarà la presentazione agli associati del progetto Elite, nell'ambito della iniziativa di un road show che toccherà numerose città italiane.

Vi sono dei criteri oggettivi di partenza per poter essere inseriti nel percorso di valutazione che porti ad entrare nel programma ,tra cui un fatturato annuo superiore ai 10 milioni di euro, una crescita del fatturato superiore allo 0% , un margine Ebitda maggiore al 10% oppure un margine Ebit superiore al 5%, oltre che non essere una società finanziaria od immobiliare, non essere quotata e non essere controllata da società quotata o estera. L'obiettivo degli incontri in programma è di

Cos'è ELITE?

ELITE è l'iniziativa che si propone di accelerare la crescita delle società attraverso un innovativo percorso di sviluppo organizzativo e manageriale volto a rendere imprese già meritevoli ancora più competitive, più visibili e più attraenti nei confronti degli investitori. Il programma ELITE offre alle aziende selezionate una piattaforma di strumenti e servizi pensata per prepararsi al reperimento dei capitali e cogliere nuove opportunità di visibilità e networking facilitando così la crescita e l'avvicinamento culturale delle imprese alle forme di funding disponibili, compresi i mercati finanziari. Per ulteriori informazioni sul programma visitare il sito: www.elite-growth.it / www.elite-group.com

Oltre 30 tappe in tutte le sedi territoriali di Confindustria che hanno attivato gli ELITE Desk

In ogni tappa verranno annunciate le nuove società ELITE del territorio selezionate con il supporto degli ELITE Desk

Ogni tappa vedrà la firma della partnership “ELITE-Confindustria” tra ELITE e le associazioni territoriali di Confindustria



LORIS
COMISSO



DAN PETERSON



DINO
MENECHIN



BEATRICE
BAUER



LEO
TURRINI



GIORDANO
MAZZI

FORMARE, CRESCERE
UN TEAM
VINCENTE
E SVILUPPARE

METTIAMOCI IN SQUADRA

13 OTTOBRE 2017

dalle 13.30 alle 20.30

TEATRO "L. RUSSOLO" - Portogruaro (VE)

"Mettiamoci in squadra" è un talk show educativo.
È formazione firmata Business Formula per un'intera giornata con manager e imprenditori abituati a raggiungere obiettivi impegnativi.
Un coaching d'impresa intenso e fruttuoso per sviluppare un Team in grado di ottenere risultati e seguire il proprio Leader.

Scopri il programma completo e tutte le informazioni:



Numero verde

800 608747

www.businessformula.it
segreteria@businessformula.it

BUSINESS FORMULA
DA PROFESSIONISTA A PROFESSIONISTA L'ESPERIENZA CHE ARRICCHISCE

Design: visite a CALLIGARIS, FRAG, GERVASONI e IFAP

Quattro tra le più significative realtà industriali della provincia di Udine - Calligaris SpA di Manzano, Frag Srl di Pradamano, Gervasoni SpA di Pavia di Udine e IFAP SpA di Palmanova - hanno ospitato le visite programmate all'interno del Corso post diploma biennale 2016-18 da 1.800 ore "Tecnico superiore di processo/prodotto, comunicazione e marketing per il settore arredamento".

Ad accompagnare gli studenti è stato Fabio Di Bartolomei, docente nel settore del design.

I principali promotori del percorso formativo sono la Fondazione Malignani (MITS) e il Liceo d'Arte Sello di Udine; l'idea nata tra questi due soggetti promotori ha portato al coinvolgimento di una serie di interlocutori privilegiati del territorio, tra questi Confindustria Udine, CLUSTER ARREDO, Unindustria Pordenone e il CATAS. Il percorso è finanziato dal FSE e dal MIUR.



KITO ITALIA: a Fusine si punta su un modello di fabbrica 4.0

Incontro presso le ex Weissenfels di Fusine, ora di proprietà della giapponese Kito, fra Raffaele Fantelli, Amministratore Delegato di Kito Italia, e Roberto Siagri, AD di Eurotech di Amaro. Fra le idee di sviluppo delle ex acciaierie di Fusine c'è anche la nascita di un modello di fabbrica 4.0 da creare proprio in Valromana.

Durante l'incontro, Fantelli ha annunciato che "il Consiglio di amministrazione di Kito ha approvato l'avvio della produzione di nuovi accessori per catene, come fase di differenziazione produttiva nel mondo, sui 4 catenifici di proprietà Kito". Tradotto in altre parole, ciò

significa che Kito ha intenzione di mantenere il suo avamposto italiano, nel tarvisiano; di più, intende rendere il sito produttivo un unicum in fatto di prodotti realizzati. "Sono a Fusine da un anno - ha detto Fantelli - e sono soddisfatto per come sta procedendo il rilancio del sito che è in linea con gli obiettivi del nostro piano industriale; gli sforzi della casa madre e del lavoro di tutto il team si incominciano a vedere come la nostra presenza sui mercati, sia direttamente che tramite l'integrazione con il network del gruppo; la risposta del mercato e dei clienti stessi ci dice che quanto stiamo facendo va nella giusta direzione; sapevamo che il connubio

Weissenfels, per quello che identifica la qualità del prodotto, e il mondo Kito rappresentava un valore aggiunto che potevamo offrire". Ha aggiunto Fantelli: "Ci lasciamo alle spalle un primo anno che sapevamo di start up e siamo appena entrati nel nostro secondo anno fiscale che coincide con la fase due del nostro piano che io chiamo di consolidamento e integrazione nel gruppo; al momento l'andamento delle vendite e soprattutto il portafoglio ordini ci inducono ad un moderato ottimismo anche se c'è molto ancora da fare per raggiungere gli importanti obiettivi che come Kito ci siamo prefissati".

AUTOSTAR va forte con Mercedes-AMG

"Era il 1981 quando fondai una società cui detti il nome 'Autostar', in onore della mia grande passione per la Stella Mercedes, e per cui disegnai personalmente il logo che ancora oggi rappresenta l'intero gruppo. All'epoca decisi di puntare su ciò che altri non avevano e vendere non solo autovetture ma anche emozioni. Oggi, come allora, il mio intento è far sognare le persone e aiutarle a trasformare i loro desideri in realtà, offrendo loro un servizio di alta qua-

lità che le porti ad essere sempre soddisfatte del loro veicolo e della nostra assistenza. Ed è grazie a tutti questi presupposti che siamo diventati non solo concessionaria per il marchio Mercedes-Benz, ma anche uno dei selezionati partner del mondo ad alte prestazioni di Mercedes-AMG".

Con queste parole Arrigo Bonutto, presidente e fondatore del Gruppo Autostar di Tavagnacco, ha introdotto la conferenza stampa nazionale

Mercedes-Benz tenutasi martedì 18 e mercoledì 19 luglio 2017 in occasione del Mercedes-AMG Day "L'Italia che va forte!". Un evento nato per celebrare i 50 anni della casa di Affalterbach insieme ai partner italiani che hanno contribuito al successo del brand tedesco in Italia e nel Mondo, a cominciare dagli AMG Performance Center come Autostar, che attraverso un team di professionisti dedicati assicurano un accesso privilegiato al mondo ad alte prestazioni AMG.

FILIERA DEL LEGNO FVG realizza il polo dell'alimentazione ad Amatrice

Ha aperto ufficialmente le sue porte sabato 29 luglio il polo dell'alimentazione di Amatrice, progettato gratuitamente dall'architetto Stefano Boeri, con la raccolta fondi "Un aiuto Subito" di Corriere della Sera e La7, e realizzato in pochi mesi dalla Filiera del Legno Friuli Venezia Giulia composta dall'Ati DomusGaia e Legnolandia e da De Infanti, Vidoni e Stolfo mobili. Un lavoro lungo che ha sfidato le difficili condizioni meteorologiche, le frequenti scosse di assestamento e il tempo grazie alla velocità d'impiego di un

materiale come il legno. La mensa, inaugurata lo scorso dicembre, rappresentava solo il primo step di un progetto più ampio che ha visto inaugurare gli otto ristoranti storici del borgo ricostruiti dai friulani della Filiera. Tutti i locali, come da progetto, sono rigorosamente antisismici e predisposti con le più moderne tecnologie a disposizione: impianti a risparmio energetico, pompe di calore per la produzione di energia e pannelli fotovoltaici che garantiscono autonomia ed il massimo risparmio ai gestori.

"Siamo fieri di aver accettato la sfida della ricostruzione, seguendo il modello del nostro Friuli Venezia Giulia e utilizzando il legno, materiale antisismico per eccellenza e per il quale si sta facendo una vasta azione di sensibilizzazione in centro Italia - racconta Matteo Marsilio, titolare di DomusGaia -. La sicurezza deve essere un valore irrinunciabile in ogni costruzione e ricostruzione. E' stato un onore per noi lavorare a fianco di personaggi come Stefano Boeri eccellenza dell'architettura italiana".

AUTOVIE VENETE promuove il turismo sul territorio del Veneto e del Fvg

E' partita l'installazione, sulla rete di Autovie Venete, dei cartelli di promozione turistica del territorio. Un'iniziativa che si inserisce nel progetto di valorizzazione dell'ambiente attraversato dall'autostrada, di cui il primo step è stato la produzione delle guide OltreCasello in formato pocket. Un vademecum, scaricabile gratuitamente dal sito della Concessionaria (www.autovie.it), che ha riscontrato un notevole gradimento fra gli utenti. "Il passaggio successivo - spiega il presidente di Autovie Maurizio Castagna - è stata la realizzazione di cartelloni

da installare in tratti definiti dell'autostrada, contenenti un messaggio che mette in luce le peculiarità delle diverse aree geografiche". Fino a qualche anno fa, la normativa non consentiva l'installazione di cartellonistica in autostrada, ma le recenti modifiche al Codice della Strada hanno introdotto questa possibilità, dettando però limiti ben precisi: i colori, infatti, devono essere "abbassati" per risultare non troppo brillanti e le scritte devono sottostare a determinate dimensioni, così come tutto il lay out. Limiti che grazie alle molteplici possibilità

offerte dalla moderna grafica non penalizzano eccessivamente le immagini, consentendo di coniugare in modo equilibrato estetica e rispetto delle norme.

I cartelli, le cui immagini sono state fornite dall'assessorato al Turismo della Regione Veneto e da Promoturismo Fvg, complessivamente sono dieci, cinque posizionati in Veneto (Jesolo, Caorle, Bibione, e Dolomiti Venete in due declinazioni) e cinque in Friuli Venezia Giulia (Collio, Aquileia, Lignano Dolomiti friulane e Palmanova).

BLUENERGY è una delle 27 aziende ammesse alla Tutela Simile

Sono solo 27 le aziende ammesse a proporre l'offerta di Tutela Simile ai clienti domestici e non: Bluenergy è una di queste. Si tratta di 27 imprese che sono state analizzate secondo i rigidi requisiti individuati dall'AEEGSI e che sono state selezionate per affidabilità, solidità e competenza in modo da guidare il consumatore e consentirgli di comprendere le modalità ed

i meccanismi per scegliere consapevolmente il proprio fornitore.

La Tutela Simile è uno speciale tipo di contratto, della durata di 12 mesi non rinnovabili, e valido fino al 30 giugno 2018, istituito per accompagnare il consumatore verso il mercato libero: le condizioni contrattuali ed economiche sono obbligatorie ed omogenee per tutti,

analoghe a quelle del Servizio di Maggior Tutela ma con l'aggiunta di un bonus una tantum (se il contratto dura tutti i 12 mesi) che viene applicato nella prima bolletta. Aderendo al contratto di Tutela Simile di Bluenergy, il bonus applicato nella prima bolletta è di 65 euro per i clienti domestici, oppure di 100 euro per i clienti non domestici.

CDA premia i lavoratori con la distribuzione degli utili

Conferma il proprio impegno a favore dei lavoratori la CDA di Talmassons che, per il secondo anno consecutivo, ha deciso di distribuire al personale una parte degli utili. Per il 2017 ammonta in totale a 50 mila euro la cifra erogata dalla società di distributori automatici friulana che, da diversi anni, è conosciuta come portabandiera della Responsabilità Sociale d'Impresa. "Il mercato ci svela che le aziende di successo - dichiara Fabrizio Cattelán, CEO di CDA - sono quelle dove i lavoratori stanno bene al loro interno, quelle in grado di generare profitto e

benefici non solo per chi le guida, ma anche per quanti contribuiscono con il loro lavoro alla vita e allo sviluppo quotidiano delle stesse". Nel 2016 la decisione di coinvolgere, in occasione dei 40 anni di CDA, il personale nella divisione degli utili ha portato risultati positivi in termini non solo di qualità del lavoro e produttività, ma anche di clima lavorativo. "I nostri collaboratori sono preziosi per il buon andamento dell'azienda che ha chiuso l'ultimo bilancio registrando un +5% rispetto all'anno precedente, superando la soglia dei 9 milioni di euro di fatturato

- sottolinea Cattelán, promotore in azienda della divisione degli utili -. Siamo convinti che al capitale umano vada riconosciuto un grande valore. I nostri 68 collaboratori sono una componente determinante per assicurare buone performance all'impresa".

In CDA, dove le 8 ore lavorative non sono il parametro che misura la produttività, per favorire la conciliazione famiglia-lavoro si punta alla flessibilità dell'orario, al part-time e si guarda con interesse al lavoro agile (smart-working).

Tavagnacco si tinge d'oro per i 30 anni di **ORO CAFFÈ**



Tutti i dipendenti dell'azienda con la famiglia Toppino davanti. Da sin. Ketty, Elisa e Stefano Toppino e Chiara De Nipoti

L'anno del 30esimo anniversario per l'azienda ORO Caffè di Tavagnacco, oltre ad aver sancito l'anno di bilancio record, che ha superato i 9 milioni di Euro, verrà ricordato anche per il grandioso evento-spettacolo andato in scena lunedì 3 luglio, alla presenza di oltre 1.300, persone raccolte sotto un tendone da circo di 2.000 metri quadrati montato per l'occasione nelle adiacenze dell'azienda.

Quasi 700 insegne tra bar e migliori ristoratori del Triveneto, oltre che una nutrita presenza di clienti esteri, affiancati da una significativa rappresentanza dell'imprenditoria friulana, tra cui il presidente di Confindustria Udine, Matteo Tonon, sono intervenuti per congratularsi con i titolari Chiara e Stefano Toppino per la notevole scalata fatta dall'azienda nei suoi 30 anni di vita.

“Non posso dimenticare i nostri inizi, io e Chiara in un ufficio di poco più di 30 metri quadri dove davamo tutti noi stessi con la tenacia che contraddistingue noi friulani, onesti e lavoratori e con un sogno nel cassetto: diventare un riferimento nel panorama italiano – racconta Stefano Toppino, che prosegue –. Oggi siamo in 50, affiancati dalle nostre figlie Elisa e Ketty brave ed attente manager, e possiamo ritenerci soddisfatti, forti della nostra produzione di 600 mila Kg di caffè all'anno, distribuito non solo in Italia ma per oltre il 50% all'estero dove “l'oro nero” italiano è un'icona del settore food e dove noi siamo stati bravi a farci apprezzare, proponendo un espresso in tazza di alta qualità”.

C'è stata tanta partecipazione e trasporto da parte di tutti i presenti, grazie al ricco palinse-

sto organizzato dall'azienda, al raffinato buffet firmato “Da Nando” e alla variegata proposta di vini e birre scelti per i palati più esigenti degli addetti al settore presenti. Non solo ristoratori ma numerosi giornalisti, rappresentanti di Confindustria e dei Giovani Industriali di Udine, del gruppo Donne Imprenditrici e Dirigenti d'azienda AIDDA e del Club Lions Udine Lionello, oltre ad alcuni amici imprenditori dirigenti di aziende, partner per l'occasione come Calligaris, Moroso, Acqua Dolomia, Tirelli, Dok Dall'Ava, Dentesano, Sammontana, Wolf Sauris e Nonino.

“L'affetto di tanti clienti, amici imprenditori e rappresentanti economici del tessuto friulano accorsi lunedì sera anche solo per farci un saluto e stringerci la mano, ci riempie di gioia – afferma Chiara De Nipoti –. Queste rappresentano tappe importanti non solo per la vita professionale ma anche personale. Infatti il nostro mondo, quello della ristorazione, ci ha sempre insegnato che le relazioni sono fondamentali: il

primo passo è realizzare un prodotto di qualità e mantenerlo tale nel tempo, successivamente il più sincero dei passaparola contribuirà a costruire la reputazione dell'azienda”.

Stefano Toppino e Chiara De Nipoti hanno chiamato sul palco tutti i 50 dipendenti per ringraziarli uno ad uno, prima dei saluti di rito. In platea non sono passate inosservate le centinaia di persone impazzite da vistosi dettagli d'oro, come richiedeva il dress-code della serata, affascinate dalla elegante esibizione di Silvia Mezzanotte dei “Matia Bazar”, dalle spettacolari acrobazie aeree del gruppo “Sonic” e dai coinvolgenti rappresentanti del circo contemporaneo d'avanguardia dei “Circo Patuf” e “Acqualta Teatro” che si aggiravano per tutta la sera nel parterre incantando le persone. Mentre sul palco a chiudere la serata si sono esibiti i “Vinile45” con uno strabiliante e super coinvolgente concerto di black music.

L.E.





C'è un tempo per farsi in quattro.



E uno per farsi in 4.0.

Industry 4.0: con SAIV Group, rendi digitali i processi aziendali.

Affianchiamo le imprese nel percorso di digitalizzazione di sistemi e processi chiave, per attivare un progetto di Internet of Things completo, su misura, al passo con il futuro.



Scrivi info@teletronica.it



Chiama +39 0432 567100



Clicca www.saivgroup.com



TELETRONICA



SAIV
group

Teletronica S.p.A. è oggi parte di:

Inaugurato il nuovo impianto cloro-soda a Torviscosa

Il taglio del nastro



Un investimento di 50 milioni di euro, che ha richiesto tre anni di lavori, inclusi anche i tempi per le autorizzazioni, il coinvolgimento di 83 imprese e l'impiego di circa 600 persone senza che si sia mai verificato alcun infortunio tra gli addetti: stiamo parlando del nuovo impianto cloro-soda a membrane inaugurato venerdì 14 luglio a Torviscosa da Halo Industry - società creata da Caffaro Industrie, Bracco Spin - Bertolini/Caffaro, Bracco e Friulia spa, finanziaria della Regione Fvg.

L'insediamento produttivo si sviluppa su un'area di oltre 20 mila metri quadrati con una superficie coperta di 2.600. Lo stabilimento, a basso consumo energetico rispetto alle vecchie produzioni del cloro-soda a mercurio, avrà una capacità iniziale di 27 mila tonnellate di soda e 24 mila tonnellate di cloro (per arrivare in prospettiva a 40 mila). Occuperà oltre 30 addetti (le nuove assunzioni sono 22), che si aggiungono ai 352 che oggi lavorano nel polo chimico della Bassa friulana (166 in Caffaro Industrie, 137 in Bracco Spin, 17 in Serchim).

"Torviscosa oggi - ha evidenziato la presidente della regione Debora Serracchiani, intervenendo all'inaugurazione - rappresenta il riscatto non solo del polo chimico, ma di tutto il Friuli Venezia Giulia". "Siamo di fronte alla dimostrazione che il Paese può ancora fare chimica

sostenibile e che l'industria può essere praticata pensando al lavoro, alla salute, al benessere e all'ambiente" - ha proseguito Serracchiani - rivolgendo poi "un pensiero particolare ai lavoratori dell'ex Caffaro che qui hanno potuto in parte già ritrovare collocazione, ma sono certa che altri posti di lavoro saranno creati perché abbiamo riconsolidato il sito e posto le condizioni per un ulteriore sviluppo futuro".

Il percorso che ha portato all'apertura del nuovo impianto ha avuto due grandi snodi: il protocollo d'intesa firmato nel 2016 con il Governo per il risanamento ambientale e la ripermetrazione del sito inquinato di interesse nazionale "nella piena legalità - ha sottolineato la presidente della Regione - e con l'individuazione della giusta cornice giuridica in cui operare".

Il polo chimico oggi può contare su 40 milioni di euro di risorse (35 statali e 5 regionali) che saranno oggetto di un prossimo incontro tra la presidente, il ministro dell'Ambiente Gianluca Galletti e il ministro per lo Sviluppo economico Carlo Calenda, che coinvolgerà anche il commissario straordinario del polo industriale, Marco Cappelletto, per individuare le procedure di investimento.

Molti gli interventi che si sono susseguiti nel corso della cerimonia di inaugurazione svoltasi all'interno del CID, il Centro di documentazione industriale di Torviscosa, a cominciare da quello del sindaco, Roberto Fasan, per il quale "questo momento straordinario è propedeutico al rilancio di tutto il sito". Gli hanno fatto eco le parole di Angelo Colombo, presidente di Halo Industry, che ha ricordato i punti di forza del nuovo sito produttivo: il basso impatto ambientale ed il ridotto consumo energetico, derivato dall'utilizzo di una rete interna delle utenze che ha il suo cuore produttivo nella centrale a turbogas Edison, in grado di fornire energia elettrica alla rete interna a un prezzo decisamente inferiore rispetto alle attuali medie di mercato.

Francesco Bertolini, presidente e amministratore delegato del Gruppo Bertolini/Caffaro ha sottolineato che "fare impresa in questa regione è stata una fortuna ed un privilegio", mentre Fulvio Renoldi Bracco, amministratore delegato di Bracco Imaging, ha detto che "il contesto locale aiuta le imprese e consente, a partire da questo impianto, di fare nuovi investimenti e attrarre nuove aziende". Soddisfazione condivisa anche dal commissario, Marco Cappelletto: "Oggi, a Torviscosa, si riaccreditano l'impresa e il lavoro".

A margine dell'inaugurazione da registrare anche le parole di apprezzamento del vice-presidente della Regione, Sergio Bolzonello. "Oggi - ha affermato - si compie una prima parte del percorso intrapreso che ha restituito competitività e posti di lavoro a un polo chimico che dimostra come sia possibile ripensare i vecchi siti industriali e ricominciare a fare impresa nel modo migliore". In piena sintonia l'assessore regionale all'Ambiente, Sara Vito. "Una soddisfazione - ha detto - che deriva dal percorso più difficile che si poteva ipotizzare, intriso di sfide ambientali che hanno comportato investimenti complessi. Abbiamo vinto la sfida della sostenibilità giungendo al risanamento di aree che altrimenti sarebbero rimaste nell'oblio e abbiamo dato una risposta che apre prospettive importanti per il futuro".

G.B.



Il nuovo impianto cloro-soda

BOLLETTA ENERGETICA LIGHT NEL SITO INDUSTRIALE DI TORVISCOSA

Per le aziende insediate il costo dell'energia elettrica è tra i più bassi in Italia: fino al 30% in meno rispetto ai costi medi di mercato.

Con l'ingresso nelle reti interne di utenza concessa dall'Autorità per l'energia alla centrale Edison di Torviscosa, chi consuma energia elettrica all'interno della rete interna del sito non è tenuto a pagare il costo del trasporto (vettoriamento), con conseguente risparmio rispetto alle normali tariffe applicate. Un condizione che rende il polo chimico della Bassa potenzialmente attrattivo anche per nuovi insediamenti produttivi.

La chimica a Torviscosa: tra passato e futuro



Era la metà di aprile 2003 quando l'allora Industria Chimica Caffaro presentò il Parco Industriale di Torviscosa: fermata nel 1991 la produzione di cellulosa e derivati perché non competitiva e chiusa nel 1999 la produzione di caprolattame nel quadro di un piano di razionalizzazione, l'attività chimica si concentrò nella chimica fine e specialistica. In questo contesto nel marzo 2002 la Spin del Gruppo Bracco avviò la produzione di iodio cloruro, intermedio per la preparazione di mezzi di contrasto usati come diagnostici, a seguito della conclusione dell'investimento di recupero architettonico e produttivo avviato nell'agosto 1999.

La Caffaro si presentava allora come un'azienda ristrutturata, impegnata in una logica di diversificazione a nuove prospettive di mercato, che intendeva aprire il sito industriale di Torviscosa a nuovi insediamenti chimici per favorire sinergie ed integrazioni di sistema valorizzando le utilities offerte, dal vapore all'energia, dalla guardania agli intermedi prodotti. Spin ne costituiva un significativo esempio. La speranza del rilancio restò un'utopia.

Nel 2002 iniziarono anche le vicissitudini di carattere ambientale legate all'inquinamento da mercurio da parte dell'impianto di cloro soda del canale vicino allo stabilimento e della laguna di Marano e Grado. A fine 2002 Caffaro chiese l'autorizzazione al Ministero dell'ambiente per realizzare un impianto di cloro soda a membrana e nel 2004, dopo l'ottenimento della VIA, venne avviata la progettazione del nuovo stabilimento con la tecnologia a membrana acquistata da un'azienda giapponese. Contemporaneamente Caffaro intervenne con azioni di manutenzione della sala celle e delle 79 singole unità di elettrolisi con l'obiettivo di migliorare l'impatto ambientale.

La grave crisi di mercato ed il dissesto finanziario della società, che aveva concluso la scissione dalla Sorin, portarono a sospendere l'investimento nel nuovo impianto e nell'ottobre del 2008 l'impianto di cloro soda venne sequestrato e chiuso per inquinamento da mercurio. Poi le accuse vennero ridimensionate, ma il sito entrò in crisi mettendo a rischio la permanenza della chimica a Torviscosa.

Nel 2009, il 17 maggio, il Tribunale di Udine dichiarava l'insolvenza di Caffaro, ad aprile 2010 venne sancita la procedura fallimentare.

Nel 2009 ripartì la produzione delle cloro paraffine utilizzando il cloro proveniente da altri siti mediante l'impiego di ferrocisterne cui fece seguito nel 2011 l'acquisizione delle attività industriali di Caffaro da parte del Gruppo Bertolini.

La criticità del sito era legata all'approvvigionamento della materia prima, il cloro, che per la competitività delle produzioni avrebbe dovuto essere prodotto in loco. Il progetto corrispondente, quello di Halo Industry, è ora realtà operativa. Lo stabilimento è stato inaugurato il 14 luglio scorso segnando la svolta attesa per le prospettive della chimica a Torviscosa. Il nuovo impianto di cloro soda consente l'approvvigionamento interno del cloro evitando il rischio restarne senza a seguito delle problematiche nella movimentazione legate ai rischi del trasporto ferroviario.

Con questo investimento si completa la filiera chimica del sito – ricerca, chimica di base, chimica fine e farmaceutica con diagnostica per immagine – che compendia la sua attrattività per la localizzazione di nuove industrie chimiche o legate alla chimica interessate ad utilizzare le utilities del sito.

Quella speranza che 14 anni fa si è risolta in un'utopia ora rive con basi sicuramente solide identificandosi nella certezza delle possibilità di rilancio del sito.

Insieme all'accordo per la bonifica e la riconversione delle aree inquinate ed alla ulteriore ripermutazione del sito inquinato, segna la "nuova" prospettiva che si incardina nell'impegno imprenditoriale che ha caratterizzato questo determinante investimento per il futuro della chimica a Torviscosa: "Noi abbiamo un obiettivo, non conosciamo la strada per raggiungerlo, ma sappiamo che faremo di tutto per ottenere il risultato finale nel più breve tempo e con il percorso più appropriato nel rispetto delle regole". E' il pensiero-guida con cui Angelo Colombo, Presidente di Halo Industry, ha concluso la presentazione dell'investimento nel corso della inaugurazione: investimento che è simbolo del ruolo dell'industria nella capacità di ricreare le condizioni di sviluppo ed esempio emblematico di come, insieme, impresa ed istituzioni, possano, se c'è un obiettivo condiviso ed un progetto solido, trasformare l'utopia in certezza.

Ezio Lugnani



FIBRE NET: materiali compositi da premio!



Cecilia e Andrea Zampa
(Credit Photo Nick Zonna)

Il prestigioso premio Le Fonti Awards come “Eccellenza dell’anno innovazione & leadership materiali compositi” patrocinato dalla Commissione Europea e consegnato a Palazzo Mezzanotte, sede di Borsa Italiana a Milano, e l’ottenimento da parte del Servizio tecnico centrale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del Certificato d’idoneità tecnica all’impiego per sette sistemi della propria linea Betontex sono le due conferme, arrivate nel giro di poche settimane, della qualità del lavoro e dei prodotti di Fibre Net srl di Pavia di Udine.

L’azienda, creata nel 2001 dai fratelli Cecilia e Andrea Zampa, è stata l’apripista nel settore industriale ed edile per l’ideazione e realizzazione di prodotti e sistemi per uso strutturale in materiale composito fibrorinforzato (fibre di vetro e fibre di carbonio abbinate a matrici polimeriche). Un’attività partita orgogliosamente e tenacemente con i soli due fondatori che oggi vanta una cinquantina di dipendenti (la gran parte giovani), un fatturato ogni anno in crescita a doppia cifra e una notorietà internazionale fra tutti gli operatori che, a vario titolo, si occupano di recupero strutturale, miglioramento e adeguamento sismico e di messa in sicurezza del patrimonio edilizio ed infrastrutturale esistente.

Nata inizialmente pensando al mercato delle reti per recinzione per il settore elettrico, l’azienda, grazie all’intuizione dei titolari, ha esteso la diffusione dei propri prodotti al mondo dell’edilizia (oggi l’80% del mercato di Fibre

Net), nonché a quello delle recinzioni aeroportuali, nel quale le reti in materiali compositi sono molto apprezzate perché non interferiscono con i radar.

L’attenzione del mondo dell’edilizia ai prodotti e ai sistemi innovativi proposti da Fibre Net è andata via via aumentando. “Le costruzioni esistenti che necessitano di lavori di conservazione o di ripristino successivo a eventi sismici – spiega Cecilia Zampa, direttore commerciale dell’azienda – richiedono che gli interventi rispettino alcuni elementi fondamentali quali reversibilità, compatibilità rispetto alle murature storiche e scarsa invasività. Caratteristiche, queste, che i materiali tradizionali non sempre rispettano mentre quelli in FRP (Fiber Reinforced Polymers) riescono a soddisfare, come dimostra anche il CIT - Certificato d’idoneità tecnica all’impiego - che ci è stato appena concesso”.

“Nello specifico – precisa Andrea Zampa, direttore tecnico e della R&D – la nostra azienda è l’unica ad aver qualificato 7 sistemi di rinforzo appartenenti alla linea Betontex in 22 configurazioni diverse che consentono ai professionisti di attuare una ampia gamma di interventi di consolidamento strutturale con la certezza che le diverse soluzioni di progetto sono coperte da certificazione”.

Lavorare per il settore dell’edilizia di recupero e consolidamento di edifici esistenti ha agevolato Fibre Net perché questo comparto, a differenza dell’edilizia in generale, non ha avvertito la crisi e, anzi, negli anni dal 2008 al 2014 è cresciuto complessivamente a livello

nazionale del 22%. Pur tuttavia, per l’azienda di Pavia di Udine il successo non è arrivato per caso, ma grazie a una continua attenzione alla ricerca e all’innovazione che si è anche tradotta nella acquisizione di una azienda bolognese altamente specializzata nello studio e sviluppo di materiali in carbonio. I risultati di valore ottenuti sono stati raggiunti grazie ai continui investimenti in ricerca & sviluppo, pari a circa il 20% del fatturato annuo, a sostegno sia del centro ricerche interno (nel quale lavorano sei ingegneri e diversi collaboratori), sia delle diverse sperimentazioni condotte in collaborazione con i diversi atenei.

Un’attenzione che per Fibre Net, come raccontano i fratelli Zampa, ha significato lo sviluppo negli anni di rapporti profondi e consolidati con una quindicina di università italiane e straniere (a cominciare da quelle di Udine e Trieste, arrivando fino a quelle di Lisbona e Monaco), con i più affermati progettisti, nonché con le istituzioni quali le sovrintendenze e i ministeri competenti.

L’impegno di Cecilia e Andrea Zampa, è nel segno della crescita per poter offrire al mercato sistemi e prodotti sempre più performanti che uniti al servizio offerto dal nutrito ufficio tecnico interno - supporta i professionisti dalle fasi di progettazione sino in cantiere consigliando i materiali più opportuni sulla base delle specifiche esigenze - nonché da una capillare rete di più di 40 tecnici commerciali su tutto il territorio nazionale fanno di Fibre Net una azienda leader del settore.

Oggi, dopo aver fornito materiali per realizzazioni molto importanti in tutta Italia, dal friulanissimo Castello di Monte Albano alla Chiesa di San Petronio a Bologna, dal Colonnato del Bernini in Vaticano a Palazzo Madama, fino a decine di palazzi dell’Aquila danneggiati dal terremoto, Fibre Net sta ampliando la propria presenza all’estero in diversi Paesi in cui la capacità italiana nel campo del rinforzo strutturale è molto apprezzata.

Di rilievo anche le prossime realizzazioni in programma per il comparto aeroportuale - sono 30 i paesi in cui le recinzioni Fibre Net sono già presenti, dagli scali francesi, russi, ucraini, fino agli aeroporti militari inglesi e all’esotico aeroporto di Tahiti - tra le quali spicca, ad esempio, anche l’aeroporto di Amsterdam.

Carlo Tomaso Parmegiani



CARNIA
INDUSTRIAL
PARK



Un concorso di idee per la **Porta della Carnia**

Si avvicina la data di pubblicazione del **Concorso di idee PORTA DELLA CARNIA**, ideato e promosso dal **Carnia Industrial Park** per ridisegnare la viabilità e valorizzare l'area della rotatoria all'uscita del casello autostradale A23 - Carnia.

Il contest è rivolto a tutti gli ingegneri, architetti o ai gruppi multidisciplinari composti da progettisti, designer, creativi, artisti urbani italiani o stranieri, che saranno invitati a partecipare con idee ed ipotesi progettuali di tipo strutturale ed architettonico, oltre che concettuale, legate al contesto territoriale e culturale, con l'obiettivo di valorizzare l'ingresso alla Carnia e, al contempo, ottimizzare la sicurezza stradale e la circolazione dei lavoratori e dei mezzi in transito, attraverso nuovi percorsi di viabilità, sicuri ed agevoli.

Tutte le informazioni e la documentazione necessaria per partecipare al Concorso saranno prossimamente disponibili sul portale www.carniaindustrialpark.it.

Carnia Industrial Park Via Cesare Battisti n. 5 - 33028 Tolmezzo (UD) Tel. + 39 0433 467116

www.carniaindustrialpark.it

ASSI.UDINE-MIGLIORINI ASSICURAZIONI: a fianco delle imprese e degli imprenditori



Angelo Migliorini

L'impegno diretto dello Stato sul welfare negli anni è diminuito, ma al contempo sono cresciute le opportunità e le agevolazioni a favore dell'impresa che vogliono garantire adeguati livelli di benessere ai propri dipendenti.

Di pari passo il legislatore europeo ha introdotto delle importanti innovazioni caratterizzanti il comparto assicurativo. In questa situazione la capacità delle singole imprese operanti in tale settore di innovare e saper cogliere le opportunità del cambiamento è fondamentale.

Lo sanno bene alla Assi.Udine-Migliorini Assicurazioni, impresa assicurativa UnipolSai attiva dal 2003 in provincia di Udine e con un'esperienza trentennale nel settore.

L'azienda (con tre sedi a Udine, Manzano e Tricesimo) ha scelto di abbandonare la logica della pura distribuzione commerciale di prodotti, intraprendendo un percorso che ha i suoi assi portanti nella SPECIALIZZAZIONE e nella DIFFERENZIAZIONE e che è caratterizzato da un'Impresa-Agenzia strutturata internamente per aree e competenze in modo da poter essere al fianco dei propri clienti e del mercato su temi specifici come il welfare aziendale (previdenziale e sanitario) e il risk management, solo per citarne alcuni.

Guidata da Angelo Migliorini, dal figlio Gianluca, neolaureato in scienze giuridiche, dalla socia Franca Costalonga e dal direttore commerciale Massimo Sappa, Assi.Udine è recentemente entrata a far parte



Gianluca Migliorini

di Confindustria Udine (Gianluca è, peraltro, entrato nel Gruppo Giovani) "perché – chiarisce Angelo Migliorini - riteniamo di essere pronti a fornire un servizio qualificato alle imprese di ogni dimensione, a fianco delle stesse e degli Imprenditori per aumentare sicurezza e tutela del loro patrimonio con attenzione verso i propri dipendenti.

Lo dimostra il fatto che già molte aziende si sono avvicinate a noi per iniziare un percorso teso a valorizzare le esigenze di welfare e previdenza dei propri dipendenti, comprendendo l'importanza crescente del benessere, della salute dei dipendenti e delle loro famiglie, nonché della responsabilità sociale di impresa. Un valore – prosegue – in cui anche noi crediamo molto e che abbiamo via via sviluppato anche con il confronto all'interno dell'associazione Animaimpresa di cui siamo soci".

In altri termini, Assi.Udine è pronta a fornire la consulenza necessaria alle imprese per inserire nelle contrattazioni di secondo livello, soluzioni che possano essere estensive delle condizioni contrattuali sancite dalla contrattazione collettiva ai lavoratori dipendenti.

"Da alcune aziende ci è stato chiesto, ad esempio – raccontano i titolari di Assi.Udine –, di estendere la copertura per le donne ad uno screening per il cancro alla mammella e per gli uomini ad un check-up cardiologico o a uno screening per i tumori al colon o alla prostata o, ancora, agli interventi odontoiatrici dei figli".

All'interno della trasformazione in atto, Assi.Udine, che, come spiega Franca Costalonga, "è partita nel 2003 con due persone a libro paga e oggi conta 14 collaboratori/dipendenti e 3 soci, 4.050 clienti con 7 milioni di portafoglio incassato e 1,15 milioni di euro di commissioni", ha avviato un percorso di crescita stringendo anche una partnership con l'Università degli Studi di Udine per l'inserimento in azienda di giovani laureati e, al contempo, sta studiando un progetto per una possibile aggregazione con altre agenzie UnipolSai e del mercato attive in Provincia di Udine. L'obiettivo è di crescere per fare sistema con un team di professionisti in grado di fornire un servizio qualificato, che parte dalla tutela del patrimonio, del reddito, del proprio risparmio attraverso un'analisi consulenziale professionale.

"Oggi, infatti – affermano – i nostri clienti hanno sempre più bisogno di potersi rapportare con persone serie e competenti". In questo impegno anche informativo, Assi.Udine ha recentemente pubblicato alcuni manuali come "Famiglia Protetta senza sorprese" e "Rc Auto senza sorprese", volti a sensibilizzare ed informare i Clienti sui temi della previdenza e della assistenza, fornendo un quadro preciso e personalizzato sulla pensione di invalidità, inabilità, vecchiaia ed anzianità.

Oltre che alla propria attività, Assi.Udine è anche molto attenta al contesto in cui opera, tant'è che negli anni ha sostenuto diverse iniziative in ambito culturale e sociale (la mostra di Dario Fo a Udine nel 2012, mostre di fotografie presso la propria sede, la recente mostra di Mattotti presso Casa Cavazzini a Udine, etc.).

Sostengono da sempre l'AIL (Associazione italiana contro le leucemie -linfomi e mieloma) ed il progetto autismo FVG di Tavagnacco, solo per citarne alcuni.

"Riteniamo, infatti – conclude Gianluca Migliorini - che un'impresa oltre al contesto economico, debba saper essere attenta al territorio in cui opera e alle realtà presenti in esso, cercando di costruire rapporti ben oltre i confini dell'agire economico in senso stretto, per stimolare creatività, partecipazione, umanità.

Proprio questa nostra visione ci ha dato grandi soddisfazioni, al punto che ci porterà a fine anno ad essere la prima impresa agenzia assicurativa del settore in Triveneto a redigere un Bilancio sociale d'impresa".

C.T.P.

Se stai pensando alla produttività, passa a un grasso più «intelligente»

I grassi non sono tutti uguali. I nostri, infatti, sono progettati per essere più "intelligenti" sin dal principio, con una formula avanzata messa a punto per offrire prestazioni bilanciate nelle difficili condizioni a cui sono sottoposte le odierne apparecchiature.

Inoltre, i nostri grassi ad alta tecnologia offrono un rilascio controllato di olio e additivi. Formulati per rilasciare la giusta quantità, sono in grado di offrire la corretta lubrificazione per una protezione prolungata. Forniscono inoltre una maggiore aderenza - così da rimanere esattamente dove ce n'è bisogno - rendono più facile il loro impiego, aiutano a ridurre i costi di manutenzione e sostituzione, e contribuiscono ad una maggiore produttività. Scopri di più sui nostri grassi, progettati con tecnologie di avanguardia per contribuire ad una produttività superiore.



Lubriservice S.r.l.

Via Cussignacco 80
33040 Pradamano (Ud)
Telefono: +39 0432 671440
Fax: +39 0432 671741
E-mail: info@lubriservice.it
www.lubriservice.it
www.fioresegroup.it

Lubriservice

è un'azienda certificata ISO 9001

lubriservice

è una società di Fiorese Group

Mobil Grease™
Productivity that sticks™

Industrial
Lubricants



Una macchina **LA SAN MARCO** per un progetto solidale in Thailandia



Il logo La San Marco riprodotto in thailandese dai ragazzi della comunità

Con i suoi quasi cento anni di storia, La San Marco è una delle aziende costruttrici di macchine per caffè espresso più conosciute al Mondo e che ha contribuito ad esportare la cultura del caffè espresso in tutti i continenti. L'azienda, che ha sede a Gradisca d'Isonzo, dove ancora produce interamente le sue macchine, oltre a sviluppare nuove soluzioni tecnologiche al servizio dell'uomo, da sempre è impegnata anche nel supportare attivamente progetti solidali e culturali.

L'ultimo di cui l'azienda si è vista protagonista è quello a favore di una comunità nella Thailandia del nord dove dalla fine degli anni '90 opera un gruppo di missionari del triveneto per favorire la scolarizzazione degli abitanti dei villaggi e garantire un lavoro e dei redditi alle loro famiglie.

“Era il 2016 quando don Flavio Zanetti, sacerdote originario della parrocchia di Gradisca d'Isonzo con una lunga storia di missionaria, mi raccontò per la prima volta la storia di tre padri missionari in Thailandia e del loro incredibile progetto per offrire lavoro e studio alle popolazioni locali – spiega Roberto Nocera, direttore generale de La San Marco –. Ciò che mi colpì particolarmente fu l'avviamento di una produzione locale di caffè di

ottima qualità, con l'obiettivo di raccogliere ricavi da investire nel sostegno allo studio dei ragazzi.

Ed è per questo che abbiamo deciso di dare il nostro contributo, offrendo una macchina da caffè espresso che permetta a questa piccola comunità di estrarre al meglio tutte le meravigliose caratteristiche dell'eccellente Arabica che produce”.

Tutto ha inizio a Chae Hom, provincia di Lampang, da un'intuizione di tre padri missionari impegnati nella scolarizzazione dei giovani abitanti dei villaggi delle montagne, generalmente figli di contadini, troppo lontani dai centri abitati per poter seguire la scuola. In questo territorio, dalle particolari condizioni climatiche, nel corso degli ultimi anni il re ha imposto una riconversione delle coltivazioni, avviando così la produzione di caffè.

Ed è proprio questa ad aver ispirato i tre missionari i quali, amanti dell'espresso italiano, hanno deciso di acquistare dalle popolazioni montane il caffè crudo, farlo tostare a Chae Hom in uno dei centri che ospita ragazzi poveri di famiglie provenienti da comunità parrocchiali montane per poi venderlo in grani o macinato.

Un progetto che nell'arco di tre anni ha reso Caffè Bruno – questo il nome dato al brand – uno dei più ricercati Arabica della Thailandia, tanto che nel 2014, dopo essere stato selezionato tra circa 140 caffè di diversa provenienza, ha ricevuto la medaglia d'oro nella categoria espresso non italiano di alta qualità al concorso internazionale “Coffee Tasting”, promosso dall'associazione internazionale assaggiatori di caffè con sede a Brescia. Un premio che riempie d'orgoglio don Bruno Rossi, don Bruno Soppelsa e don Raffaele Sandonà, ideatori e promotori del progetto.

Sulla scia della grande popolarità ottenuta da Caffè Bruno, la parrocchia di Chae Hom ha deciso anche di aprire una caffetteria su una delle arterie principali dirette verso la capitale Bangkok.

Qui, grazie ad una macchina da caffè - modello 100 Sprint E - donata alla missione da La San Marco, si estrae un espresso italiano dalle ottime qualità organolettiche. Grazie all'opera di missione di Chae Hom, un progetto di solidarietà made in Italy che si coniuga alla grande passione per il caffè espresso italiano e che reinveste sul territorio tutti i proventi derivanti dalla vendita, sono oltre quattrocento i ragazzi delle “tribù dei monti” che possono seguire un percorso di studi, dei quali circa duecento, troppo lontani per poter fare rientro a casa, sono ospitati negli ostelli costruiti e seguiti dai missionari stessi insieme a dei collaboratori locali.

“Siamo davvero felici – conclude Nocera - di aver contribuito, anche se in minima parte, ad affrancare da una situazione di disagio i ragazzi che vivono nei quattro centri della parrocchia di Chae Hom. Vedere i volti felici di questi giovani e sapere di aver potuto dare una mano ad una realizzazione concreta del loro futuro non può che riempirci di gioia”.



Il bar Caffè Bruno con la macchina da caffè La San Marco



Packaging Caffè Bruno

Start up innovative: i dieci anni di **EASY STAFF**



Il team della Easy Staff con il direttore commerciale della Zucchetti, Paolo Susani, al centro

Oggi il fenomeno delle Start-Up innovative sta assumendo sempre più importanza e viene visto da molti economisti come il vero e proprio motore per la crescita della nostra economia; tuttavia, le start-up innovative italiane - complessivamente 6.973 nel primo trimestre del 2017 - stanno crescendo ancora troppo lentamente rispetto alle corrispettive estere, con valori medi di fatturato di poco superiori a 100mila euro e con un'occupazione media di due persone per singola start-up.

In controtendenza e solido caso di successo è EasyStaff, una ex start-up tutta friulana che ha celebrato a palazzo Torriani, sede di Confindustria, i 10 anni dalla sua fondazione.

EasyStaff, che oggi impiega 6 persone a tempo pieno e alcuni collaboratori a supporto delle attività tecniche, ha chiuso il 2016 con più di 500mila euro di fatturato, 130mila euro di utili e, soprattutto, dal 2013 è stata acquisita dal Gruppo Zucchetti, la prima azienda italiana di IT con 410 milioni di fatturato e 140mila clienti.

“Siamo partiti dalle nostre competenze nell'am-

bito della ricerca operativa - racconta Fabio De Cescio, amministratore unico e socio fondatore di EasyStaff -, quella branca della matematica che permette di trovare automaticamente delle soluzioni a problemi combinatori particolarmente complessi, nel nostro caso relativi alla creazione di calendari e all'assegnazione di attività o persone nel tempo; da questa idea, sviluppata in forte collaborazione con il gruppo di ricerca SaTT, dell'Università degli Studi di Udine capitanato dal Prof. Andrea Schaefer, abbiamo realizzato un algoritmo che elabora automaticamente gli orari delle lezioni delle università considerando le esigenze e le disponibilità di professori, studenti, aule sfruttando un'interfaccia web facile da utilizzare.

Dal successo ottenuto da questo primo prodotto, stimolati dai nostri stessi clienti, abbiamo realizzato negli anni la suite EasyAcademy, un pacchetto di software verticalizzato per le Università che permette di organizzare lezioni, esami, lauree e aule, fino ad arrivare allo sviluppo dell'applicazione mobile dedicata agli studenti e ai docenti, grazie alla quale gli alunni dei nostri Atenei italiani possono oggi consultare l'agenda dei loro impegni e possono essere

informati attraverso notifiche push di eventuali modifiche segnalate da docenti o dagli amministratori”.

Il primo cliente è stata proprio l'Università di Udine, ma a tutt'oggi sono 32 gli Atenei che utilizzano le soluzioni EasyStaff, tra cui troviamo atenei pubblici italiani molto grandi come Padova e Milano ma anche università private più piccole ma molto prestigiose come la Iulm di Milano o la Luiss di Roma.

EasyStaff è nata nel 2007 per mano di due soci “operativi” (Fabio De Cescio ed Elisabetta Cogoi) e due soci “esperti” (Fabiano Benedetti e Massimiliano Anziutti, soci fondatori di beanTech). EasyStaff ha partecipato da subito al progetto TechnoSeed, l'incubatore d'impresa del Parco Scientifico di Udine, dal quale ha ottenuto i fondamentali finanziamenti necessari per l'avvio dell'impresa.

Il successo di EasyStaff sta in 5 elementi, secondo Fabiano Benedetti: “l'idea imprenditoriale, il supporto e l'esperienza di mercato fornita da una realtà già consolidata come beanTech, il ruolo fondamentale dell'università, le favorevoli condizioni ambientali (le esperienze sul territorio, e le iniziative legislative a sostegno) e soprattutto il modello di business facile e scalabile che ha permesso di andare sul mercato in modo velocissimo”.

Questo è il modello giusto: creare un network in cui le aziende mature supportino le idee innovative delle start-up con competenza e conoscenza del mercato in modo da orientare subito l'idea verso un modello di business che crei fatturato. La strategia di acquisizioni del Gruppo Zucchetti, infatti, (50 aziende acquisite negli ultimi anni) non segue obiettivi finanziari, ma di produzione.

Lo ha spiegato anche Paolo Susani, direttore commerciale Zucchetti, intervenuto in occasione dell'evento per i 10 anni di EasyStaff: “Vogliamo essere un hub per conquistare nuovi mercati e grazie all'algoritmo Workforce Planner di EasyStaff, perfetto anche per la pianificazione di turni e calendari di lavoro (soluzione ZScheduling della suite HR Infinity di Zucchetti), stiamo entrando in aziende nuove, di settori diversi”.

“Vogliamo sfruttare al massimo la scalabilità delle nostre soluzioni”, conclude Fabio De Cescio, “stiamo adattando infatti le nostre soluzioni informatiche per renderle interessanti anche sui mercati esteri (già avviata una collaborazione in Spagna), sfruttando anche il canale estero di Zucchetti che ci sta supportando in questa importante nuova sfida”.



Foto di gruppo di tutti i partecipanti a palazzo Torriani al decennale di Easy Staff

M.P.

Alleanza tra pubblico e privato a sostegno del patrimonio culturale della regione



Vincenzo Martines e Matteo Tonon

Sottoscrivere un protocollo d'intesa per promuovere investimenti privati a tutela del patrimonio artistico del territorio. E' questo l'obiettivo individuato lunedì 17 luglio, a palazzo Torriani, nel corso di un incontro tra il presidente di Confindustria Udine, Matteo Tonon, e il presidente della Commissione Cultura del Consiglio regionale, Vincenzo Martines.

“La nostra Associazione – ha affermato Tonon - crede fermamente nei valori della cultura e nella necessità di tutelare e valorizzare il nostro patrimonio artistico. Per questo, il 10 marzo scorso aveva ospitato e promosso un confronto tra i diversi attori territoriali che condividono il medesimo obiettivo, approfittando anche dei nuovi strumenti normativi di settore, l'Art bonus soprattutto. Tanti sono i supporti che il mondo dell'impresa, anche singolarmente, già offre nell'ambito della tutela del patrimonio culturale del nostro territorio. Spesso sono fatti in silenzio, come è nella nostra natura, ma testimoniano come la responsabilità sociale d'impresa e il sostegno al territorio siano già scritti nel nostro Dna di imprenditori. Confindustria Udine, peraltro, è impegnata anche nella valorizzazione del proprio patrimonio, attraverso un progetto, quello dell'imminente riqualificazione della Torre di Santa Maria con relativo allestimento di un museo dell'industria, che restituirà alla città e al territorio un gioiello dell'architettura e un corpus espositivo rilevante”.

“Proprio a seguito del convegno di marzo in Confindustria, il Consiglio regionale – spiega Martines – ha approvato ad aprile un Ordine

del giorno, da me proposto, volto a promuovere la sottoscrizione di un Protocollo d'intesa per la definizione di strategie e modelli di collaborazione finalizzati a catalizzare investimenti privati nel settore della tutela e della valorizzazione dei beni culturali del Friuli Venezia Giulia e, in particolare, per la realizzare un sistema integrato tra Istituzioni e mecenati che consenta l'individuazione delle proposte su cui raccogliere le sottoscrizioni per l'Art bonus”.

Il protocollo, dunque, sarà sottoscritto dalla Soprintendenza archeologica belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia e da Confindustria Udine, con l'idea di estenderlo anche alle Fondazioni bancarie e agli Ordini professionali.

“Con questo documento - spiega Martines – si cercherà di mettere a fattor comune l'impegno dei soggetti pubblici e privati. Il patrimonio culturale, infatti, rappresenta un

valore identitario in sé, ma è anche un formidabile strumento per la crescita del turismo e del tessuto imprenditoriale, produttivo e professionale della nostra regione, che può e deve coinvolgere diversi attori”.

“La tutela del patrimonio culturale – ha concluso Tonon - è un valore in sé, ma in alcuni casi è anche un biglietto da visita e un canale d'accesso privilegiato ad altre realtà per il mondo delle imprese, come ha dimostrato la collaborazione sviluppata con la Fondazione Aquileia in occasione della mostra Leoni e tori dell'antica Persia. Dobbiamo perciò continuare un percorso di collaborazione con tutti gli attori, pubblici e privati, per far sì che questo percorso virtuoso possa consolidarsi in una buona prassi e possa generare sempre più componenti di valore positivi. La firma del protocollo va proprio in questa direzione”.

G.B.



Palazzo Torriani

Tutta l'energia per la tua impresa.

Contattaci per una soluzione
su misura per la tua azienda.



LUCE



GAS

Bluenenergy, il tuo partner per la fornitura di energia.

Bluenenergy, attraverso i propri consulenti, è in grado di analizzare la tipologia dei consumi e identificare un'offerta studiata su misura per le grandi aziende. Servizi di consulenza e assistenza tecnica di assoluta affidabilità e tempestività e offerte di fornitura sempre all'insegna della semplicità e della convenienza.

Tutta l'energia per la tua impresa, con **Bluenenergy**.



Numero Verde
gratuito da telefono fisso
800-087587



grandiazien@bluenenergygroup.it

www.bluenenergygroup.it

Iperammortamento: l'occasione per innovare l'impresa



La trasformazione digitale in chiave 4.0 è un processo di lungo periodo, i cui risultati si potranno vedere compiutamente nell'arco di 10-15 anni.

Il piano Industria 4.0 rappresenta un'occasione importante per il tessuto industriale italiano; i provvedimenti che contiene, infatti, sono uno strumento fortissimo di politica economica per potenziare la struttura produttiva delle imprese e accelerare i processi di modernizzazione e investimento. Perché il piano possa far sentire appieno i suoi effetti è necessario, però, essere tempestivi e disporre di strumenti concreti per passare dalla teoria alla pratica.

Il ministro allo Sviluppo Economico Calenda ha smosso l'intero sistema Paese che si è allertato sul tema con convegni, iniziative, formazione, ma la strada è ancora lunga. Confindustria ha evidenziato sia nelle sedi parlamentari che governative la necessità di estenderne l'applicazione dell'iperammortamento a tutto il 2018, rendendosi opportuno l'ulteriore slittamento dei termini per la consegna dei beni al fine di evitare il rischio di un eccesso di domanda rispetto alla capacità. Iperammortamento infatti. Il piano Nazionale Industria 4.0 è, al momento, conosciuto principalmente per il beneficio fiscale dell'iperammortamento al 250% (che incentiva gli

investimenti più specificamente rivolti alla digitalizzazione del processo produttivo). Il piano del Governo non nasce infatti solo con l'intento di stimolare la trasformazione digitale, ma con l'obiettivo di rimettere in moto la produzione industriale e il manifatturiero italiano che negli ultimi anni è passato dal 20 al 15% sul PIL.

Il beneficio fiscale sull'iperammortamento porterà all'installazione di macchinari di ultima generazione. Sicuramente l'impianto nuovo sarà più efficiente e performante dell'impianto esistente, come rileva uno studio di UCIMU, presentato a gennaio 2016, sul preoccupante stato di obsolescenza del parco macchine italiano. Dallo studio è emerso che il parco macchine utensili e sistemi di produzione installato nell'industria italiana risultava molto più vecchio di quello di dieci anni prima. In particolare l'età media dei macchinari di produzione presenti nelle imprese metalmeccaniche del Paese è risultata la più alta mai registrata da 40 anni a questa parte.

Ma industria 4.0 non deve essere solo la macchina di produzione più performante. Se vogliamo cogliere l'effetto moltiplicatore dei vantaggi della quarta rivoluzione industriale dobbiamo domandarci perché vengono richiesti i 5+2 requisiti e, in particolare, dob-

biamo riflettere su come si possa sfruttare al pieno le potenzialità dei nuovi impianti, cosa realmente serve all'impresa, come si possa calare la digitalizzazione nella propria realtà, nel prodotto, nella catena del valore.

Se ci si pone queste domande, oltre a quella di come riesco ad ottenere il beneficio fiscale, si scopre che non è solo l'efficienza locale di qualità e quantità che si può ottenere dall'investimento, ma che si può cogliere l'occasione di innovare l'impresa e il prodotto privilegiando trasformazioni profonde che portano ad essere più competitivi. Industria 4.0 significa anche analizzare i dati (a partire da quelli che ci fornisce la macchina interconnessa) e da questi sviluppare algoritmi e capacità di analisi da trasformare in decisioni.

Al riguardo si evidenzia che l'investimento nelle nuove tecnologie produttive può essere agganciato alla possibilità di beneficiare dei recenti bandi regionali POR FESR, con contributi in conto capitale sia per le PMI che per le Grandi Imprese, di sostegno allo sviluppo di progetti di Ricerca e Sviluppo sul prodotto o sul processo e di innovazione di processo e organizzativa; da non dimenticare il Voucher per l'innovazione, riservato alle sole PMI, per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale. Per quanto concerne la condizione di ammissibilità progettuale, questi bandi fanno riferimento alle nuove traiettorie scientifiche e tecnologiche, che risultano essere molto più ampie e rispondenti alle esigenze delle imprese rispetto alle precedenti e sono pienamente convergenti a "industria 4.0". Confindustria Udine è stata parte attiva nella stesura delle nuove traiettorie di sviluppo.

Parecchi sono gli strumenti di politica industriale sia nazionali che regionali a sostegno dell'innovazione e della competitività dell'impresa, in questo articolo ne abbiamo citati alcuni, tutti orientati nella direzione della quarta rivoluzione industriale con benefici spesso cumulabili.

In questo contesto Confindustria Udine è di supporto alle imprese associate, con le proprie competenze (lo sportello Iperammortamento, le linee di consulenza aziendali Ricerca e Innovazione, Internazionalizzazione, Finanza d'impresa, ecc.) ed il network con cui collabora, verso uno sviluppo coerente con le specifiche esigenze aziendali.

Franco Campagna
Confindustria Udine

LO SPORTELLO INFORMATIVO IPERAMMORTAMENTO

Per venire incontro al crescente interesse delle imprese che chiedono informazioni fiscali e tecniche sull'applicazione dell'iperammortamento, Confindustria Udine ha attivato lo "Sportello informativo Iperammortamento" i cui funzionari Serena Barbieri e Marcello Orsatti per gli aspetti fiscali e Franco Campagna per gli aspetti tecnici sono a disposizione gratuitamente delle imprese associate per un incontro aziendale di orientamento fiscale-tecnologico per verificarne l'applicabilità. Nel contempo l'Associazione ha stipulato due convenzioni volte a supportare le imprese "venditrici" e "acquirenti" di impianti che necessitano dei servizi di attestazione e perizia di conformità mediando i costi a favore delle imprese associate.

EDIFICI NZEB: la nuova frontiera delle costruzioni



Da sin. Claudio Pantanali, Andrea Specogna, Denis Nica e Dario Santo (foto Gasperi)

Ecosostenibilità e salute ambientale: termini ormai sulla bocca di tutti che, da qualche anno, sono anche di pubblico dominio nel campo dell'edilizia. Sempre di più, di questi tempi, si sente parlare di 'edifici NZEB', acronimo di Nearly Zero Energy Building. L'Unione Europea se ne sta occupando dal 2010 e pure l'Italia si sta sensibilizzando sul tema. Con questa terminologia ci riferiamo a quella particolare categoria di edifici ad elevata prestazione energetica e sostenibile che, utilizzando energia da fonti rinnovabili, sono in grado di ridurre i consumi legati al riscaldamento, ventilazione, illuminazione e refrigerazione. La loro caratteristica fondamentale sta proprio nel bilanciamento totale prossimo allo zero tra energia consumata ed energia prodotta.

L'argomento è stato approfondito nel corso di un convegno svoltosi venerdì 14 luglio a Palazzo Torriani da Confindustria Udine, in collaborazione con ANCE, Ordine degli Architetti, Collegio dei Geometri ed Ordine degli Ingegneri della provincia di Udine. Come ha sottolineato nel suo intervento di apertura l'ingegnere Claudio Pantanali, capogruppo Aziende Terziario Avanzato di Confindustria Udine, "non c'è più tempo da perdere. L'obiettivo primario – ha evidenziato infatti Pantanali – resta quello della sensibilizzazione dell'immaginario sociale. Occorre agire al più presto e cambiare la concezione del nostro modo di costruire. Lo scopo è di ampliare la percentuale degli edifici sottoposti alla normativa UE di risparmio energetico entro il 2020. Il rovescio della medaglia, d'altra parte, tocca il margine economico, con costi superiori al 15%. La qualità costa

- anche quella ambientale non è da meno -, ma è un prezzo che vale la pena pagare per la salute dell'ecosistema. Sappiamo tutti che è una sfida ambiziosa, ma necessaria".

Sulla medesima lunghezza d'onda si è posto anche il pensiero dell'architetto Andrea Specogna, in rappresentanza dei Costruttori friulani dell'ANCE Udine, il quale ripone molta fiducia in questo innovativo progetto di mercato. "Il Friuli è un territorio ideale per la realizzazione di edifici NZEB. Siamo una regione con un background di conoscenze in ambito edilizio assai elevato. Purtroppo, finché non ci sarà un obbligo imposto dalla normativa europea il costruire o meno secondo i parametri NZEB resterà una scelta puramente a discrezione di ciascun costruttore, progettista e cliente committente". Ben diverso, invece, risulta il caso di altre Regioni – vedi ad esempio la Lombardia – dove a tutti gli edifici nuovi o oggetto di ristrutturazione devono essere già applicati dal 1° gennaio 2016 i criteri edilizi del programma NZEB. Al convegno sono intervenuti, poi, in qualità di relatori, Denis Nica e Dario Santo, rispettivamente presidente e vice-presidente dell'Associazione PuntoKli, l'architetto Maria Antonia Barucco e l'ingegnere Luigi Schibuola, dell'Università IUAV di Venezia, e il professor Marco Manzan, del Dipartimento di Ingegneria e Architettura dell'Università di Trieste.

Nica e Santo, introducendo i lavori, hanno ribadito l'importanza del collegamento tra futuri tecnici e aziende nel campo dell'edilizia sostenibile e ingegneria. Barucco ha focalizzato l'attenzione sulla quantità di energia

rinnovabile necessaria per il sostentamento di tali edifici. "La progettazione di un edificio a energia prossima allo zero è però legata – ha osservato Barucco – anche alla scelta e all'impiego di materiali, componenti e tecnologie che, nelle fasi di produzione, messa in opera e dismissione, mostrino un ridotto consumo di energia ed una ridotta quantità di emissioni in atmosfera.

Dal canto suo, Schibuola ha effettuato una carrellata sugli impianti innovativi per l'efficienza energetica e sul controllo ambientale negli edifici. L'ultimo intervento, a cura di Manzan, si è incentrato sugli interventi di riqualificazione energetica degli edifici esistenti. "Tali interventi – ha evidenziato Manzan – molto spesso sono soggetti a vincoli che non consentono interventi all'esterno delle strutture. In tali casi, qualora si desiderasse incrementare le caratteristiche di isolamento, è necessario intervenire sulle superfici interne. La posa degli isolamenti interni, tuttavia, deve tener conto, oltre che delle caratteristiche termofisiche dei materiali impiegati, anche delle procedure di posa e delle strutture di contenimento utilizzate".

Alla luce di quanto emerso dal convegno di palazzo Torriani è opinione oramai acclarata come non sia più possibile accampare scuse o giustificazioni: gli edifici NZEB saranno la nuova frontiera del 'building business' con ricadute in termini di benefici e vantaggi per tutte le parti coinvolte nel progetto.

Celeste Toso

PORTIAMO L'ASSISTENZA IN PALMO DI MANO





CONFINDUSTRIA UDINE

BILANCIO SOCIALE 2016

ESTRATTO



INSERTO

Lettera del Presidente

Per il quarto anno consecutivo l'Associazione presenta il proprio bilancio sociale, con l'intenzione di mettere a conoscenza gli associati delle attività anche intangibili svolte dall'Associazione.

Del 2016 ricorderò come uno dei punti focali l'Assemblea Generale con la quale abbiamo commemorato il quarantennale del terremoto, un evento tragico che ha dimostrato la capacità di risorgere del popolo friulano, capitano dai nostri imprenditori che con determinazione hanno saputo ricostruire il Friuli, si disse prima le fabbriche poi le case e poi le chiese, come abbiamo avuto modo di ricordare, rispettando i valori della nostra terra, le persone e le istituzioni.

Tanta caparbia ci viene ancora oggi riconosciuta ed è stato per me particolarmente emozionante sentirmi parte di questa memoria storica, io che faccio parte della generazione del post terremoto e che il terremoto non l'ho visto, mi sono sentito in totale coesione con quanto è stato fatto.

Resterà la pubblicazione 40, di cui devo ringraziare in particolare il dottor Lugnani, a ricostruire "il modello Friuli" nelle varie fasi del post terremoto, che evidenziarono l'importanza degli strumenti finanziari che connotano la nostra specialità regionale ed il documentario in cui i nostri imprenditori hanno ricordato quei momenti.

L'altro punto focale per me è rappresentato dalla scomparsa del Cavalier Andrea Pittini, Un attore del nostro tempo, senza tempo, con una modernità di pensiero straordinaria, una lucidità nella visione imprenditoriale che non ha mai avuto cedimenti. Un Imprenditore che è stato protagonista del Friuli Industriale, un vanto per tutti noi. Indimenticabile.

Giungendo al completamento del quarto anno di mandato, anche in questa occasione, trattandosi di un bilancio, desidero dar conto agli Associati dell'impegno profuso nell'ambito delle attività dell'Ufficio di Presidenza, che nel 2016 ha fatto registrare un totale di 160 attività tra incontri istituzionali, con le aziende, in Confindustria Nazionale e partecipazioni a convegni, consigli di amministrazione, assemblee.

A testimonianza del fatto che l'Associazione opera sul territorio per rappresentare l'industria e promuoverne valori ed esigenze.

Molto rilevante è stato il contributo che come Associazione abbiamo dato - anche con momenti di serrato confronto e so che non abbiamo avuto tutto - per l'attuazione di Rilancimpresa e per la revisione della S3. Oggi ritengo che, anche con il contributo della nostra struttura, siano stati presidiati tutti i livelli di rappresentanza necessari ed idonei ad evidenziare concretamente le necessità delle nostre Imprese e possiamo dire che quando si fa politica industriale ascoltando le imprese i risultati ci sono.

Di questo vado orgoglioso e voglio ringraziare anche tutti i Colleghi che hanno condiviso con me questa visione.

Il sistema della rappresentanza esce valorizzato dal contributo che ciascuno di noi riesce a dare al sistema tutto delle imprese, uniti siamo più forti e riconosciuti dal sistema delle Istituzioni.

La modernizzazione del nostro sistema produttivo e dell'intero Paese resta l'obiettivo prioritario e molte sono le sfide che dovremo affrontare, a cominciare dalla digitalizzazione e dagli effetti della stessa che dovremo gestire con i nostri interlocutori istituzionali, l'orizzonte è la globalizzazione e la nostra capacità di competere in questo contesto rispettando i nostri valori.

Auguro a tutti noi di conservare la tenacia, la razionalità e la serenità di chi ci ha preceduto per raggiungere questi obiettivi, sapendo quanto ciascuno di noi sia importante per raggiungere un risultato comune.

IL PRESIDENTE

Matteo Tonon -


1. PREMESSA

1.1 Il metodo di lavoro

I dati analizzati e riportati fanno riferimento all'anno di rendicontazione 2016.

Il documento è stato redatto seguendo i principi della chiarezza, della trasparenza, della completezza e della sostenibilità ambientale cercando di soddisfare il più possibile le esigenze informative dei principali gruppi di "portatori di interesse" (stakeholder) a cui il documento è rivolto.

1.2 Il gruppo di lavoro

Alla redazione del presente Bilancio Sociale ha partecipato, secondo le proprie competenze, il personale di tutti gli uffici di CONFINDUSTRIA UDINE, fornendo dati e informazioni per la ricostruzione di un quadro dettagliato di tutti gli aspetti della responsabilità sociale applicata nel realizzare gli obiettivi dell'organizzazione e nel ricostruire lo svolgimento della attività dell'Associazione a favore del sistema delle imprese e del territorio.

2. IDENTITÀ ASSOCIATIVA

Forma giuridica: Associazione

Data di costituzione: 7 giugno 1945

Codice fiscale: n. 80001910308

L'Associazione ha sede legale e operativa a:

Udine in Largo Carlo Melzi, 2 – cap. 33100

Tel. n° 0432 2761

Fax n° 0432 509969

e-mail: info@confindustria.ud.it

Posta certificata: info@pec-confindustria.ud.it

Sito internet: www.confindustria.ud.it

La Delegazione di Tolmezzo ha sede a:

Tolmezzo in Via Carducci 22 – cap. 33028

Tel. n° 0433 2041

Fax n° 0433 2042

e-mail: delegazione@confindustria.ud.it

L'Associazione degli Industriali della Provincia di Udine, denominata Confindustria Udine, è un organismo autonomo ed indipendente di rappresentanza del sistema industriale della Provincia di Udine, aderisce alla Confindustria nazionale e ne adotta il logo e gli altri segni distintivi, assumendo così il ruolo di componente territoriale del sistema della rappresentanza dell'industria italiana, quale definito dallo Statuto della Confederazione stessa. L'Associazione adotta il Codice etico confederale e la Carta dei valori associativi, ispirando ad essi le proprie modalità organizzative ed i propri comportamenti ed impegnando i soci ed il Personale interno alla sua osservanza.

2.1 Il territorio

Un aspetto centrale dell'attività di Confindustria Udine è costituito dalle relazioni con il territorio dove si prendono decisioni in termini di infrastrutture, servizi, ambiente, destinazioni urbanistiche ecc., determinanti per offrire condizioni di attrattività ma anche funzioni di supporto indispensabili per l'attività

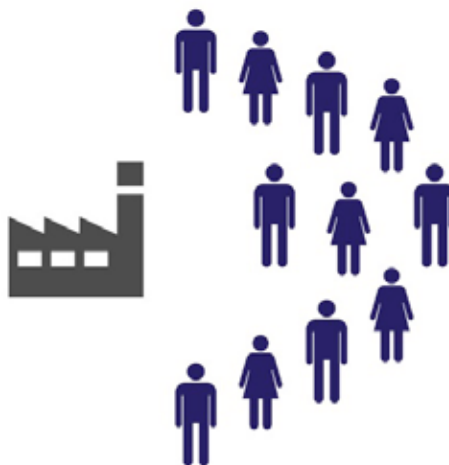
delle imprese.

In questo senso l'Associazione è impegnata in una attività di interlocuzione propositiva nei confronti della Regione e degli enti locali con l'obiettivo di migliorare le condizioni di attrattività del territorio ed i fattori di localizzazione.

L'attività dell'Associazione copre un territorio che rappresenta il 62,4% della regione Friuli Venezia Giulia e che si estende dalle montagne delle Dolomiti Friulane attraverso le Alpi Carniche fino alle Alpi Giulie e al mare Adriatico e che confina oltre che con le province di Venezia, Belluno, Pordenone e Gorizia anche con due Stati esteri: Slovenia e Austria. Quella udinese è anche la maggior porzione di territorio della Regione più a nord-est d'Italia non solo per estensione ma anche per concentrazione di popolazione, 533.282 abitanti, il 43,7% del totale regionale, di lavoratori occupati, 212.632 (media 2015) il 42,9% del totale regionale, di imprese, 44.562 (dicembre 2015), il 48,4% del totale regionale, di cui 4.801 operanti nell'industria, il 49,2% del totale regionale.

Considerata la sua articolazione produttiva – 1 impresa ogni 11 abitanti – l'Udinese si caratterizza per l'elevato tasso di imprenditorialità oltre che per la diffusa industrializzazione ed il rilevante peso degli occupati nelle imprese di piccole dimensioni.

La specializzazione produttiva è articolata principalmente su due settori, la metalmeccanica (il 30,4% del totale manifatturiero) e la lavorazione del legno e dei mobili (il 26,4% del totale).



3. LA NOSTRA STORIA

Le origini dell'Associazione risalgono all'"Associazione commercianti, industriali ed esercenti di Udine e Provincia", sorta nel 1893 fra le componenti dei commercianti e degli industriali friulani, che aveva tra le sue priorità "lo studio, il coordinamento e la difesa degli interessi delle classi commerciali ed industriali" nonché il compito di "interporre i suoi buoni uffici come strumento moderatore e di pace in tutti i conflitti che insorgessero tra capitale e mano d'opera".

Il 7 marzo 1922 la componente industriale della risorta "Federazione friulana dell'industria e del commercio" intese assumere una configurazione autonoma costituendo, con l'approvazione del relativo statuto, l'"Associazione Industriali Friulani" (A.I.F.) che aderì contestualmente a Confindustria. A seguito

dell'introduzione dell'ordinamento corporativo l'AIF fu trasformata nel 1927 in "Unione industriale fascista della provincia di Udine". Con la fine della seconda guerra mondiale venne ricostituita il 7 giugno 1945 la nuova "Associazione Industriali della provincia di Udine".



Ne fu primo Presidente Camillo Malignani. Successivamente furono costituite le sedi decentrate delle Delegazioni di Tolmezzo e di Pordenone (a seguito dell'istituzione della provincia di Pordenone nel 1968 la Delegazione fu trasformata l'anno successivo in Associazione autonoma).

Seguirono nel 1955 le presidenze di Archimede Taverna - sotto la cui Presidenza si avviò il processo di industrializzazione del Friuli e fu istituita la Regione a Statuto Speciale del Friuli Venezia Giulia - e di Rinaldo Bertoli, che guidò l'Associazione nella dura esperienza del terremoto.

L'Assindustria si impegnò per dare priorità alla ricostruzione delle fabbriche e dei posti di lavoro, scelta che si rivelò vincente. Nel 1979 la Presidenza fu assunta da Gianni Cogolo. Presero forma in questo periodo gli interventi per garantire efficacia alla ricostruzione industriale, lo sviluppo delle zone industriali e l'attivazione di politiche di settore. Nel 1981 l'Assindustria costituì il proprio Gruppo Giovani Imprenditori e si trasferì nell'attuale sede di Palazzo Torriani.

Nel 1984 a Cogolo subentrò Andrea Pittini il quale privilegiò un dialogo aperto e continuo con le componenti politiche e le forze sociali affrontando i punti di crisi, i temi del credito, quelli contrattuali e sindacali, le politiche di riequilibrio a livello regionale. Dopo un nuovo biennio di Gianni Cogolo, la Presidenza degli Industriali friulani fu affidata nel 1989 a Carlo Melzi

che guidò l'Associazione nell'affrontare le nuove sfide imposte dal mercato, rilanciandone il ruolo di riferimento nei rapporti con le istituzioni e gli interlocutori economici e sociali. Nel 1997 nuovo Presidente fu Adalberto Valduga che puntò in modo particolare sul miglioramento della competitività promuovendo e sviluppando rapporti di collaborazione con il mondo della scuola, dell'Università e della cultura secondo un disegno di valorizzazione dei "centri" di eccellenza sul territorio e di avvicinamento all'industria dei giovani.

Gli succedette nel 2003 Giovanni Fantoni che si prodigò nell'impegno per rilanciare la centralità del manifatturiero e stimolare la Regione per misure di politica industriale che favorissero gli investimenti propugnando il cambiamento dentro e fuori le aziende.

Da luglio 2007 a luglio 2013 la Presidenza venne assunta da Adriano Luci che si è trovato a gestire l'Associazione nella peggiore fase dell'economia dal dopoguerra, puntando sulla promozione dell'innovazione, sui giovani, sulla cultura d'impresa, sulla formazione, sulla crescita dimensionale, sull'internazionalizzazione. L'11 luglio 2008 l'Associazione degli Industriali della provincia ha cambiato la denominazione in CONFINDUSTRIA UDINE.

Dal 22 luglio 2013 assunse la Presidenza Matteo Tonon. Tra i temi di fondo del suo mandato l'attuazione della riforma di Confindustria, l'internazionalizzazione, l'aggregazione e la condivisione in rete, la facilitazione dell'accesso agli strumenti di credito, la trasformazione digitale. Rilevante è stato ed è l'impegno per la finalizzazione della programmazione dei fondi comunitari a favore della competitività delle imprese.

4. RELAZIONE DI MISSIONE

4.1 Finalità istituzionali

L'Associazione, nel rispetto della ripartizione dei ruoli organizzativi e delle competenze all'interno del sistema confederale, opera in forma autonoma ed indipendente, ha carattere volontario ed apolitico, perseguendo finalità di promozione e di tutela dell'industria nonché di rappresentanza.

In particolare è compito dell'Associazione:

- promuovere le finalità economiche e sociali dell'impresa, i valori dell'imprenditorialità, della crescita e dello sviluppo, nonché salvaguardare l'iniziativa economica privata e le relative garanzie costituzionali, con l'impegno ad operare nel rispetto dei principi di mercato e della libera concorrenza;
- promuovere l'organizzazione degli imprenditori della provincia e la loro solidarietà e collaborazione nel contesto di una libera società;
- rappresentare le imprese associate nei rapporti con le istituzioni, con le Organizzazioni economiche, politiche, sindacali e sociali e con ogni altra componente della società;
- rappresentare le imprese associate nella contrattazione delle condizioni di lavoro per il personale addetto, in accordo con le Associazioni nazionali di categoria dei vari settori produttivi, cercando di prevenire ogni ragione di controversia nel campo del lavoro ed adoperandosi per la risoluzione delle controversie che dovessero sorgere.

L'Associazione non persegue scopi di lucro e non ha natura commerciale; può, peraltro, promuovere o partecipare ad organismi diversi, nonché svolgere attività di natura commerciale, purché in entrambi i casi con finalità dirette alla miglior tutela dell'industria associata.

4.2 Valori e finalità operative

Confindustria Udine è l'organizzazione di riferimento in termini di rappresentanza e di servizio dell'industria friulana ed intende proporsi quale protagonista attiva e stimolatrice, nello svolgimento delle sue funzioni ed in una logica di promozione del progresso e dello sviluppo del sistema economico provinciale e regionale.

L'Associazione pone al centro delle proprie attività la tutela e lo sviluppo delle imprese e del territorio.

Quattro sono le linee di fondo su cui l'Associazione si è impegnata a fianco delle imprese associate per sostenerle in questi momenti di difficoltà:

- la valorizzazione della centralità del manifatturiero puntando sulla promozione della crescita dimensionale ed organizzativa, sul rafforzamento della presenza nei mercati internazionali, sulla creazione di nuove imprese;
- il superamento dei vincoli all'accesso al credito;
- la costruzione di condizioni più favorevoli per l'attrattività degli insediamenti industriali e lo sviluppo dell'economia sostenibile;
- la gestione responsabile delle situazioni di difficoltà aziendale valorizzando le positività della concertazione con le parti sociali.

5. LE ATTIVITÀ 2016

Confindustria Udine è impegnata nella funzione di affiancamento delle imprese associate nel percorso di crescita e di sviluppo con lo svolgimento delle attività e della consulenza orientata allo sviluppo del sistema delle imprese ed alla tutela delle imprese associate.

Di seguito il rendiconto delle attività svolte.

DIREZIONE

La tappa in Confindustria Udine del road show di Bnl Gruppo BNP Paribas sull'importanza della consapevolezza finanziaria e la fiducia nelle banche

Ha fatto tappa anche a Palazzo Torriani il road show di BNL Gruppo BNP Paribas dal titolo "In un mondo che cambia, l'importanza della consapevolezza finanziaria e la fiducia nelle banche" dedicato a privati, famiglie, imprenditori, professionisti e consulenti per aiutarli a comprendere ed approfondire le nuove normative europee in ambito bancario e finanziario e a compiere, con fiducia e grazie alla vicinanza dei team di esperti della Banca, scelte finanziarie condivise e consapevoli, per realizzare progetti di vita e professionali in un contesto sociale ed economico in continua evoluzione.

Rilancimpresa: sei incontri di Confindustria Udine con le imprese associate del territorio

E' partito presso la sede dell'ASDI Cluster Arredo il program-

ma di sei incontri che Confindustria Udine ha inteso organizzare al fine di informare preventivamente le aziende associate sulle misure di politica industriale di prossima attuazione. Com'è noto, nel corso del 2016 sono stati emanati i bandi per l'attuazione delle misure di politica industriale rivolte a sostenere la competitività e lo sviluppo delle imprese definite con la programmazione dei fondi comunitari (POR Fesr 2014 2020, in particolare, e Strategia di Specializzazione Intelligente).

Rinnovata la convenzione tra FriulAdria Crédit Agricole e Confindustria Udine per favorire l'accesso al credito

Confindustria Udine e FriulAdria Crédit Agricole hanno rinnovato la convenzione finalizzata a favorire l'accesso al credito delle imprese associate oltre che a fornire un valido supporto alle esigenze finanziarie delle associate medesime. A sottoscrivere la nuova intesa sono stati a Palazzo Torriani per Confindustria Udine, il presidente, Matteo Tonon, e il vice-presidente con delega a Credito e Finanza, Chiara Valduga, e il responsabile del Mercato Imprese di FriulAdria Crédit Agricole, Fabrizio Variano. Con la finalità di migliorare la competitività del settore e agevolare gli investimenti, FriulAdria si è resa disponibile con questo accordo ad offrire alle imprese associate di Confindustria Udine, che ne faranno richiesta, una serie di prodotti e servizi che si muovono lungo tre direttrici: la collaborazione reciproca, i finanziamenti aziendali e le risposte alle esigenze specifiche dell'impresa.

Scambio termico: patto in FVG

tra mondo accademico, della ricerca e delle imprese

Patto in Friuli Venezia Giulia sullo scambio termico tra mondo accademico, della ricerca e delle imprese. A Palazzo Torriani si è tenuto, infatti, un incontro di presentazione del lavoro sul tema "Simulazione ed ottimizzazione di componenti ed impianti (con diversi fluidi)", commissionato da Area Science Park alle università di Udine e Trieste che, con il contributo anche di Confindustria Udine, andrà a costituire le basi per il progetto di interesse diffuso sullo scambio termico, nei confronti del quale diverse aziende regionali del settore hanno manifestato una precisa volontà di approfondimento. All'incontro ha partecipato Alessandra Sangoi, vice-presidente di Confindustria Udine delegato alla Piccola Industria con delega a Innovazione, Ricerca, Università e Parchi Scientifici.

A Palazzo Torriani un convegno di Confindustria Udine e Regione FVG sul sistema di gestione energia ISO 50001

Con la partecipazione di Matteo Tonon, presidente di Confindustria Udine, e dell'assessore regionale all'Ambiente ed Energia Sara Vito si è svolto un convegno dal titolo "Il sistema di gestione energia ISO 50001 per competere e investire in efficienza", promosso da Confindustria Udine in collaborazione con la Regione Friuli Venezia Giulia.

Il presidente Tonon ha giudicato positivamente il piano energetico regionale e il mantenimento di un dialogo proficuo tra Regione e associazioni di categoria. Resta ancora aperto il capitolo dell'elettrodotto Wurmlach-Somplago su cui ci sono punti di vista diversi.

Confindustria Udine considera questa infrastruttura strategica, ma sussiste anche l'apertura da parte della Regione a prendere in esame progetti alternativi. L'argomento delle ISO 50001 affrontato durante il convegno certifica quanto sia importante anticipare le tematiche di interesse per le imprese coinvolgendo i propri associati.

29 aprile-Internet Day. Confindustria Udine: la sfida è la trasformazione digitale del business

Il 19 aprile 2016 la Commissione europea ha presentato il piano di azione sulla digitalizzazione dell'Industria: è necessario che tutte le imprese di ogni settore e dimensione possano sfruttare i benefici della digitalizzazione. Imprescindibile, a tale riguardo, diventa la realizzazione nel nostro territorio delle infrastrutture di Banda larga e del Cloud per lo sviluppo competitivo dei nuovi modelli di business. Se ne è parlato in Confindustria Udine, in collaborazione con IT Club FVG, venerdì 29 aprile 2016, in occasione dell'Internet Day Fvg. Alla presenza dell'assessore regionale alle Infrastrutture e territorio Mariagrazia Santoro, il presidente di Confindustria Udine, Matteo Tonon, che ha sensibilizzato l'amministrazione regionale sulla necessità per le imprese di disporre di infrastrutture di rete affidabili e veloci che possano supportare la diffusione sul territorio, e in particolare nelle aree e nei distretti industriali, delle sempre più indispensabili e strategiche tecnologie digitali. La quarta rivoluzione industriale apre infatti le porte ad un nuovo modello di manifattura, dalle enormi potenzialità, se solo tutti gli attori protagonisti del territorio sapranno dimostrarsi all'altezza di questo cambiamento epocale. Il convegno di Palazzo Torriani, è stato moderato da Fabiano Benedetti, capogruppo delle aziende del settore Informatica e Telecomunicazioni di Confindustria Udine.

Giorgio Squinzi a Palazzo Torriani

Il giorno delle celebrazioni del 40° anniversario del tragico terremoto del 1976 in Friuli Venezia Giulia, il Presidente nazionale di Confindustria Giorgio Squinzi si è seduto accanto al Presidente di Confindustria Udine Matteo Tonon nella sala del Consiglio davanti ai membri del direttivo. Come l'allora Presidente di Confindustria Gianni Agnelli, che l'11 maggio 1976 si recò nei centri industriali più colpiti manifestando la vicinanza dell'Associazione agli industriali friulani, il 6 maggio 2016 il Presidente Squinzi ha ricordato l'impegno di Confindustria nella ricostruzione post-terremoto, nell'accogliere l'invito dell'allora arcivescovo di Udine monsignor Battisti "prima le fabbriche, poi le case" e nell'appoggiare le istanze friulane del post terremoto, "com'erano, dov'erano". Inoltre ha confermato il ruolo dell'Associazione, allora come oggi, a difesa della cultura di impresa e di mercato.

Il forum sull'assessment finanziario

E' un quadro di riferimento complesso ed allo stesso tempo uno scenario mutato quello che emerge successivamente all'entrata in vigore della direttiva europea sul Bail In anche alla luce di una situazione dei mercati finanziari costantemente incerta e turbolenta. Di questo si è discusso durante l'incontro del 7 giugno 2016 con i vertici di Lazard e Allianz Bank, tenutosi in Confindustria Udine. Nel saluto introduttivo Michele Bortolussi, vicepresidente vicario di Confindustria Udine, ha sottolineato come "attraverso la diversificazione degli investimenti e gli strumenti di finanza straordinaria l'impresa friulana possa impostare le tre strategie prioritarie per il cambio di rotta: innovazione non solo di prodotto, ma anche finanziaria e di governance; aumento della produttività; crescita dimensionale anche sfruttando le grandi opportunità offerte dagli strumenti di finanza straordinaria - fondi di private equity, minibond, fusioni e aggregazioni - ancora troppo poco utilizzati in Italia. La crisi reale dell'economia ha generato sofferenze nei confronti del mondo bancario, portando al credit crunch e alla diminuzione degli impieghi ed allo stesso tempo causando al mondo creditizio un danno reputazionale che è il primo presidio che

la banca è chiamata a vigilare. Per questo, al pari delle imprese, pure il mondo bancario deve razionalizzare, crescere e cambiare.

A Palazzo Torriani inaugurata la mostra fotografica "Prima le fabbriche..." a cura di Confindustria Udine e Regione FVG

È stata inaugurata il 29 giugno 2016, a Palazzo Torriani, dal Presidente del Consiglio regionale Franco Iacop la mostra fotografica "Prima le fabbriche... la ricostruzione del sistema industriale dopo il sisma del 1976" alla presenza del Presidente della Corte dei Conti Raffaele Squitieri, ospiti di Matteo Tonon presidente di Confindustria Udine. Una cinquantina di immagini, dalla prima scossa del 6 maggio 1976 passando per gli anni della ricostruzione post-terremoto fino ai nostri giorni, che vedono protagoniste quattro storiche grandi aziende friulane, Fantoni Group, Ferriere Nord, Manifatture Gemonesi e Snaidero. Una testimonianza della capacità di rigenerarsi del tessuto produttivo, espressa da quel "Modello Friuli" che è ancor oggi un esempio del "saper fare", al quale si ispira ancora oggi il nostro sistema imprenditoriale coinvolto nel e con il territorio.

Il nuovo tracciato della Palmanova-Manzano

Soddisfazione ed apprezzamento sono state espresse dal Presidente di Confindustria Udine, Matteo Tonon, sull'intesa, approvata dalla Giunta regionale nella sua ultima riunione grazie al positivo lavoro dell'Assessore regionale alle infrastrutture e territorio, Mariagrazia Santoro, riguardante il nuovo tracciato della Palmanova Manzano che sostituirà l'originario progetto di collegamento. Il Presidente Tonon ha ritenuto significativo che tra Regione e Comuni interessati del distretto della sedia si sia raggiunta l'intesa, recepita dalla Giunta regionale, rivolta a concentrare gli interventi sulla riqualificazione e sulla messa in sicurezza delle strade esistenti in modo da garantire il collegamento veloce dell'area con il sistema autostradale. Con questa scelta unitaria è stato salvaguardato, e non era scontato, il finanziamento statale di 65 milioni.

Assemblea Generale

Nel 2016 l'Associazione ha visto impegnata la propria struttura nella progettazione dell'Assemblea Generale delle Aziende Associate di Confindustria Udine, organizzata in occasione del quarantesimo anniversario del "secondo" terremoto che nel 1976 prostrò il Friuli dopo le scosse distruttive di maggio, allontanando l'aspettativa di un rapido ritorno alla normalità. Le scelte determinate di allora propiziarono quell'intenso percorso che si tradusse nella ricostruzione riuscita.

La nostra Associazione ha partecipato a quella ricorrenza con una riflessione che ha unito la testimonianza dei sacrifici e dell'impegno ricostruttivo di 40 anni fa allo sforzo che la sfida del cambiamento richiede oggi per sostenere la possibilità di tradurre la lenta risalita in robusta ripresa.

Per tale occasione Confindustria Udine ha prodotto un documentario, con alcune interviste ad imprenditori o figli di quest'ultimi protagonisti della ricostruzione, sul lavoro che le nostre imprese ed imprenditori hanno svolto a seguito del disastroso sisma al fine di fornire una panoramica complessiva e sintetica dell'impegno e della lungimiranza che ancora oggi sono i segni che contraddistinguono la ricostruzione friulana e fungono da esempio a livello nazionale.

Al documentario si aggiunge una pubblicazione dal titolo "Quaranta", che ha ripercorso la ricostruzione del sistema produttivo ed economico rappresentando in modo approfondito e tecnico tale periodo.

Il ministro Costa a palazzo Torriani

Il ministro degli Affari regionali e delle autonomie, Enrico Costa, ha preso parte in Confindustria Udine a una conversazione con il direttore del Messaggero Veneto, Omar Monestier, sugli effetti della riforma costituzionale sottoposta a referendum confermativo

Il ministro Calenda presenta il Piano nazionale industria 4.0 a palazzo Torriani

Il ministro dello Sviluppo economico, Carlo Calenda, è intervenuto a un incontro ospitato da Confindustria Udine, in collaborazione con Regione FVG e Confartigianato, per presentare il Piano Industria 4.0. Presenti la presidente della Regione Seracchiani e il presidente di Confartigianato Tilatti.

Il sistema regionale di supporto alla crescita delle imprese

Nell'attuale situazione economica di perdurante incertezza, il rapporto con le banche risulta molto critico e il problema della fluidità dell'accesso al credito diventa centrale per la gestione e la crescita delle imprese.

In tale contesto, gli strumenti messi a disposizione dalla Regione per la crescita del sistema produttivo, unitamente al ruolo di garanzia svolto dal Confidi, sono molteplici e articolati. Per illustrarli alle aziende associate, Confindustria Udine, in collaborazione con l'Agenzia Investimenti FVG, Friuli, FVG Sgr, Finest e Confidi Friuli ha organizzato un incontro che si è tenuto il 5 dicembre 2016 a Palazzo Torriani.

Durante l'incontro sono state illustrate l'operatività dei diversi strumenti e le opportunità che le aziende associate possono cogliere grazie a una serie di accordi di collaborazione che prevedono attività di sportello in Associazione e che Confindustria Udine ha sottoscritto con ciascuno di essi.

Dopo i saluti introduttivi del vice presidente vicario di Confindustria Udine, Michele Bortolussi, sono seguiti gli interventi tecnici di Rodolfo Martina (Agenzia Investimenti FVG), Carlo Moser (direttore generale Friulia Spa), Stefano Milanese (direttore generale Friulia Veneto Sviluppo Sgr), Eros Goi (direttore generale Finest Spa) e Paolo Zuppichini (direttore Confidi Friuli).

La nuova operatività di Porto Nogaro

Ad avvenuta ultimazione dei lavori di dragaggio, il ruolo di Porto Nogaro assume rilievo nel sistema portuale regionale: porto di territorio, con una funzione strategica di collegamento con il retroterra industriale, sviluppando l'asse nord-sud con l'atteso ritorno alla normalità operativa, nell'ambito di una gestione dell'Autorità portuale unica.

Con la logica di sviluppare le più efficaci sinergie di sistema, concentrando risorse e realizzando integrazioni modali e operative, migliorando l'offerta logistica, anche attraverso il coinvolgimento degli operatori in un quadro di valorizzazione dei traffici, Confindustria Udine ha organizzato martedì 6 dicembre 2016, a Palazzo Torriani, un convegno dal titolo "La nuova operatività di Porto Nogaro".

L'incontro è stato aperto dai saluti istituzionali di Matteo Tonon, presidente di Confindustria Udine. Sono seguiti gli interventi di: Magda Uliana, direttore centrale Infrastrutture dell'assessorato regionale alle Infrastrutture e territorio, che ha illustrato i Patti territoriali, ovvero i progetti in corso di realizzazione per l'Aussa Corno; Zeno D'Agostino, presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Orientale, che presenterà le Strategie di sviluppo della AdSP del Mare Adriatico Orientale e Renzo Marini, presidente del Consorzio

industriale per lo sviluppo centrale Z.I.U., che si è soffermato sulle nuove prospettive di sviluppo dell'area. Le conclusioni del convegno sono state tratte da Mariagrazia Santoro, assessore regionale alle Infrastrutture e territorio.

Sito web di Confindustria Udine

Nell'ottica di un ammodernamento dei sistemi comunicativi, al fine di un più stretto rapporto e contatto con gli associati, nel 2016 è stato progettato e pubblicato il nuovo sito di Confindustria Udine. Dal punto di vista dell'utente è stata operata una semplificazione nella navigazione e nella ricerca dei contenuti per renderli personalizzabili, attraverso la razionalizzazione tecnica ed estetica della homepage e della struttura. Inoltre il sito è responsive e si adatta perfettamente ai principali smartphone e tablet in uso. Il sito è integrato con la piattaforma dell'APP.

Un solo redazionale permette la gestione di entrambi i portali consentendo l'aggiornamento in tempo reale dei testi inseriti. Dal punto di vista redazionale, inoltre, è stato significativamente semplificato per la struttura confindustriale l'inserimento dei contenuti, e la completa autonomia nelle modifiche di ogni singola pagina e della struttura in sé, che comporta un significativo risparmio economico, visto che non si coinvolgeranno più i fornitori per queste operazioni.

ANCE UDINE

Attività

Lavori Pubblici e riforma delle politiche abitative

L'entrata in vigore del decreto legislativo n. 50/2016 contenente il nuovo codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, ha determinato un nuovo impulso nella consulenza rivolta alle imprese ed un nuovo serrato dialogo con le Stazioni Appaltanti.

In conseguenza, sono stati organizzati diversi incontri di approfondimento con vari relatori: l'avv. Bruno Urbani e l'avv. Lisa Gentili dell'Ance, l'avv. Antonio Tita, l'avv. Piero Costantini ed in ultimo gli avv. Andrea Cabrini e Andrea Clochiatti dello Studio Galgano.

E' anche proseguita la collaborazione con la Direzione regionale LL.PP. nella consultazione, nell'organizzazione e nello svolgimento dei seminari "costruire ai tempi del patto di stabilità", partecipando agli eventi anche in qualità di relatori.

Attraverso l'interlocuzione degli Stati Generali delle Costruzioni, organismo che raggruppa le principali organizzazioni di categoria della filiera, sono state fornite agli uffici regionali indicazioni utili per la riforma organica delle politiche abitative, riforma tuttora in atto e non ancora pervenuta ad un assetto definitivo.

Protocollo di legalità, rating di legalità e white list Prefetture

Nel corso del 2016 gli Uffici hanno fornito assistenza alle aziende interessate a tali forme di tutela e di premialità alcune delle quali sono tuttora impostate a livello volontario, altre, come ad esempio l'iscrizione e la gestione nelle white list Prefetture hanno carattere di obbligatorietà.

Limitatamente all'adesione al Protocollo di legalità, ciò ha comportato per gli uffici l'attivazione di circa 420 richieste di informazioni e/o comunicazioni antimafia riferite ai vendors cioè ai partners commerciali e subappaltatori delle aziende aderenti al protocollo.

A ciò si aggiungono la consulenza e l'assistenza alle aziende richiedenti il rilascio del rating di legalità e l'assistenza alle circa 150 aziende iscritte alle white list con richiamo di ciascuna singola scadenza.

Construction Conference 2016

Oltre ai tanti incontri tecnici organizzati singolarmente o come partners degli Stati Generali delle Costruzioni, nell'autunno del 2016 Ance Udine ha organizzato con notevole impegno e dispendio di energie e risorse, la prima "Construction Conference" con una due giorni full immersion al Teatro Nuovo Giovanni da Udine, preceduta da una due giorni del Formedil nazionale sempre al Teatro Nuovo e presso il Comune di Venzone.

A questi incontri hanno partecipato circa 400 professionisti, numerosissime imprese della regione, autorità ed ospiti provenienti dalle diverse regioni d'Italia.

AMBIENTE COME RISORSA

- affiancamento tecnico-legale nei controlli ambientali
- assistenza tecnica per gestire rifiuti, scarichi ed emissioni
- accompagnamento nei rapporti con le Istituzioni
- supporto alla predisposizione di domande di autorizzazione ambientale
- check-up ambientali gratuiti

Attività 2016

L'attività di informazione, formazione e prima consulenza nel 2016 si è concentrata particolarmente sulla contabilità dei rifiuti (Registri rifiuti, FIR, MUD/SISTRI, CONAI), sulle autorizzazioni ambientali (Autorizzazione Unica Ambientale – AUA, Autorizzazione Integrata Ambientale – AIA, procedure ARPA per riutilizzo terre e rocce, iscrizioni Albo trasportatori rifiuti), sull'inquinamento acustico ed il prelievo e lo scarico di acque industriali.

Sono stati effettuati n. 2 convegni, "Modello Unico di Dichiarazione Ambientale -Mud 2016" e "Aggiornamento sui rifiuti: novità legislative e prassi operative".

SICUREZZA COME QUALITÀ DELL'IMPRESA

- affiancamento tecnico-giuridico in caso di controlli
- informazioni sulla normativa generale e specifica
- accompagnamento nei rapporti con le istituzioni
- sopralluoghi in azienda per verifiche di conformità
- supporto nella scelta di DPI e sistemi di sicurezza
- consulenza su Accordi Stato Regione per informazione/formazione e addestramento
- aggiornamenti normativi per Dirigenti, Preposti e Lavoratori
- disciplina sulla sicurezza generale di impianti e attrezzature
- formazione primo soccorso e prevenzione incendi

Per quanto concerne la Sicurezza sul Lavoro nel 2016 è proseguita l'attività di consulenza sui bisogni formativi aziendali affiancata dalla proposta formativa che l'Associazione offre in maniera completa nonché l'affiancamento alle aziende sulle tematiche relative alla conformità della gestione della sicurezza.

za. Supporto particolare è stato fornito su REACH e CLP e sul Bando Isi Inail. E' inoltre proseguita la collaborazione con le Istituzioni per il Progetto "Sicurezza nelle scuole". Per entrambe le tematiche sono state effettuate 66 incontri aziendali di consulenza, 50 incontri esterni con le Istituzioni, 1800 contatti aziendali.

ENERGIA

La tematica energetica sta assumendo un ruolo sempre più importante per il miglioramento della competitività delle aziende tra costi energetici legati alla volatilità dei mercati ed i grandi driver europei come l'efficienza energetica. Confindustria Udine nella sua attività si pone l'obiettivo di affiancare le aziende attraverso i nuovi scenari energetici dando il supporto necessario ed affrontando tematiche di particolare complessità in maniera trasversale anche con altri uffici in gruppi di lavoro interno; partecipa inoltre ai tavoli tecnici assieme alle autorità nazionali competenti come l'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas, il Gestore dei Servizi Energetici ecc. al fine di migliorare il quadro regolatorio attuale.

Attività

Le attività nel corso dell'anno 2016 si sono svolte sui seguenti punti:

- Analisi delle forniture energetiche e della contrattualistica per l'individuazione di eventuali anomalie in esse applicate;
- Monitoraggio dei mercati energetici per fornire assistenza sulle proposte di fornitura degli operatori di mercato;
- Preparazione ed assistenza sulla gestione dei reclami verso i fornitori e l'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas;
- Assistenza e rapporti con i Distributori locali per facilitare e supportare le richieste delle aziende;
- Supporto sulla normativa energetica.

E' stato inoltre organizzato un corso con tema "efficienza energetica in ambito industriale" al fine di promuovere la cultura dell'efficientamento energetico all'interno delle aziende, evidenziando pregi e difetti delle diverse tecnologie attualmente sul mercato ed individuando gli ambiti aziendali maggiormente interessati; il corso è stato realizzato avvalendosi del supporto della Federazione Italiana per l'uso Razionale dell'Energia (F.I.R.E.).

RICERCA E INNOVAZIONE

- RInformazione e assistenza su normativa e bandi di livello locale, nazionale e comunitario per il sostegno a progetti di ricerca, innovazione e competitività d'impresa;
- Analisi dei fabbisogni di innovazione e orientamento nell'individuazione e nella scelta dei supporti all'innovazione;
- Consulenza e assistenza tecnica per la predisposizione delle domande;
- Assistenza e orientamento per lo sviluppo di progetti per l'innovazione di prodotto e/o di processo;
- Rapporti e collaborazioni con le Università, Centri di ricerca e Parchi scientifici per l'attività di ricerca e trasferimen-

to tecnologico;

- Rappresentanza con gli Enti di interesse per l'industria sul tema della ricerca, sviluppo e innovazione;
- Partecipazione ai tavoli di lavoro promossi da Confindustria per la definizione degli indirizzi nazionali;
- Promozione di progetti di ricerca per cluster di imprese;
- Sostegno a start-up d'impresa e per le aziende neocostituite anche attraverso accordi di collaborazione con gli Incubatori del territorio.

Progetti

Club Innovazione ed Energia

A dicembre 2016 è nato il Club Innovazione ed Energia con l'obiettivo di coinvolgere gli imprenditori e i rappresentanti delle imprese nell'analisi comparativa dei processi di trasformazione industriali ed organizzativi, favorendo lo sviluppo delle attività di ricerca e trasferimento tecnologico. Le attività del Club, guidate dalla Vicepresidente di Confindustria Udine con delega alla Innovazione dott.ssa Alessandra Sangoi, si sono sviluppate, già nei primi mesi del 2017, in iniziative rivolte a implementare, sostenere e orientare le competenze specifiche delle aziende sui temi dell'innovazione, in special modo ma non esclusivamente sul tema della quarta rivoluzione industriale e della digitalizzazione dell'impresa ma anche dell'efficientamento energetico, dell'accesso ad idonei bandi europei, nazionali e regionali finalizzati a tale scopo.

Analisi di problematiche complesse d'interesse per le imprese

Il progetto, alla sua seconda edizione, è stato sviluppato in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche dell'Università di Udine, per affrontare, con il contributo progettuale di studenti del corso di laurea magistrale in economia aziendale, per questa annualità il tema si sviluppa è la "quarta rivoluzione industriale".

Gli studenti hanno elaborato progetti e soluzioni a seguito dell'illustrazione da parte degli imprenditori delle problematiche di interesse aziendale.

Durante il progetto si sono tenute sessioni intermedie di discussione e revisione con la partecipazione dell'azienda coinvolta e la prova d'esame finale in cui sono stati esposti i progetti.

L'iniziativa ha favorito la crescita culturale degli studenti a contatto diretto con le aziende ed a queste di poter verificare soluzioni utili per le proprie problematiche.

COMPETITIVITÀ

- Informazione e assistenza su normativa e bandi di livello locale, nazionale e comunitario per la competitività d'impresa;
- Consulenza e assistenza tecnica per la predisposizione delle domande;
- Consulenza e assistenza tecnica sui bandi;
- Informazioni e aggiornamento sugli incentivi;
- Rapporti con la Pubblica Amministrazione.

Progetti

Revisione delle Strategie di Specializzazione intelligente regionale

Confindustria Udine è stata parte attiva nell'attività di orientamento delle politiche industriali della Regione, in particolare quelle rivolte al sostegno delle attività di ricerca, sviluppo, innovazione e competitività nell'ambito dei programmi comunitari legati all'impiego dei fondi strutturali.

Nel corso del 2016 la Regione ha avviato il processo di verifica e revisione della strategia regionale di specializzazione intelligente al fine di migliorare l'utilizzo delle risorse impiegate sui bandi di sostegno alle imprese in materia di ricerca, innovazione e competitività.

Confindustria Udine ha prima raccolto dagli associati le tematiche progettuali di interesse e successivamente elaborato, in collaborazione con i stakeholder accademico-scientifici e rappresentanti del mondo imprenditoriale, le nuove traiettorie per le aree di specializzazione regionali (Agroalimentare, Metalmeccanica, Sistema casa, Smart health, Tecnologie marittime) per il loro miglioramento in continuità con il processo di sviluppo della Strategia di Specializzazione Intelligente regionale.

Nel corso 2016 sono stati organizzati:

- 18 incontri organizzati a favore delle aziende associate per presentare la programmazione dei bandi POR FESR e della legge regionale Rilancimpresa presso la sede di Confindustria Udine, la Delegazione di Tolmezzo, nella sede del Cluster Arredo, presso il Cipaf e Ziac, a Codroipo, San Daniele del Friuli, San Giovanni al Natisone e Torviscosa;
- 3 riunioni di coordinamento al fine di garantire una costante presenza del sistema ai tavoli regionali di confronto e per ottimizzare la comunicazione sugli strumenti di politica industriale a tutte le aziende;
- presenza agli incontri tecnici a livello regionale, assieme ai cluster di riferimento, per discutere e formulare proposte per la revisione delle traiettorie di sviluppo per ciascuna area individuata dalla Strategia di specializzazione intelligente (S3) della programmazione POR FESR.

Quarta rivoluzione industriale

Nel corso del 2016 è proseguita l'attività sul tema "Quarta rivoluzione industriale" di rilevanza internazionale sulle ricadute della digitalizzazione e dell'Internet delle cose nell'industria ed in particolare nella manifattura per la competitività del nostro sistema produttivo.

Confindustria Udine ha fornito il proprio contributo a Roma al tavolo confederale di discussione sulla declinazione italiana di Industria 4.0 e di predisposizione del documento, presentato



al Governo, di posizione del Sistema Confindustria riguardo il piano Piano nazionale Industria 4.0. Da rilevare che Piano nazionale Industria 4.0 presentato dal Governo a settembre 2016 ed adottato con la Legge di stabilità 2017 riprende ampiamente la posizione di Confindustria.

L'Associazione ha inoltre organizzato eventi di alto confronto strategico sui temi competitivi della quarta rivoluzione industriale.

Si è proceduto alla rivisitazione in chiave manifattura 4.0 delle traiettorie scientifiche e tecnologiche in continuità con il processo di sviluppo della Strategia di Specializzazione Intelligente regionale.

Tra gli autorevoli relatori ai convegni si segnala il Ministro dello Sviluppo Economico, Carlo Calenda che a novembre a Palazzo Torriani ha illustrato il Piano nazionale Industria 4.0, presentato dal Governo a fine settembre 2016.

TECNOLOGIE

- Informazione e assistenza su normativa e bandi di livello locale, nazionale e comunitario per il sostegno a progetti di ricerca, innovazione e competitività d'impresa per il finanziamento di progetti sulle tecnologie digitali e dell'industria 4.0;
- Informazione e assistenza in merito alla gestione dei sistemi informativi delle Aziende;
- Supporto e informazioni sulle modalità ed i tempi della diffusione della banda larga in regione;
- Assistenza nella gestione del rapporto e risoluzione di controversie con gli Operatori di telecomunicazione - Rapporti con il Corecom;
- Assistenza sugli aspetti giuridici dell'informatica;
- Informazione e assistenza sull'impatto della digitalizzazione sui processi aziendali e sui Business Model aziendali;
- Informazione e assistenza su firma digitale, fatturazione elettronica e conservazione sostitutiva;
- Promozione delle convenzioni stipulate da Confindustria in campo informatico sia a livello provinciale che nazionale.

NORMATIVA TECNICA E QUALITÀ

- Informazione e assistenza su normativa e bandi di livello locale, nazionale e comunitario per il sostegno certificazione volontari e obbligatori di prodotto e processo e adeguamento alle normative tecniche;
- Informazione e assistenza sulla certificazione macchine, impianti e prodotti (marcatura CE);
- Informazione e assistenza sulle normative e direttive tecniche di settore e di prodotto di fonte europea e nazionale;
- Informazione e assistenza su sicurezza dei prodotti, etichettatura, rintracciabilità, responsabilità del produttore, tutela del consumatore;
- Informazione e assistenza sulle certificazioni volontarie: sistemi di gestione qualità (ISO 9000), ambiente (14000), sicurezza, ecc.;
- Consulenza sulle certificazioni di prodotto e di processo;
- Mantenimento e sviluppo dei sistemi di gestione certificati
- Aggiornamenti, modifiche e nuove norme UNI /CEI.

SVILUPPO DI IMPRESA, CREDITO E FINANZA, FONDI EUROPEI E PROGETTAZIONE, LEGISLAZIONE DI IMPRESA

Incentivi e agevolazioni

Assistenza tecnica e nei rapporti con le istituzioni di riferimento dal sostegno alla presentazione delle domande di agevolazione al supporto nella soluzione di problematiche nella gestione e rendicontazione di incentivi regionali, nazionali e comunitari su ricerca e innovazione, programmi di penetrazione all'estero, fondi di garanzia, finanziamenti agevolati, strumenti per la competitività delle PMI, moratorie e accordi per il credito alle PMI.

Accesso al credito

Specifico servizio per aiutare le imprese nel dialogo con le banche con l'obiettivo di ottenere maggiore credito e condizioni migliori anche attraverso la stipula di convenzioni con i principali Istituti di credito.

Legislazione d'impresa

Servizio di informazione su normative di forte impatto quali: privacy, recepimento della direttiva europea che penalizza i ritardati di pagamento; responsabilità amministrativa delle società e adozione di modelli di gestione.

Consulenza legale

Sportello di consulenza legale di primo livello gratuita in materia di contrattualistica, diritto societario, diritto internazionale, appalti pubblici, ambiente, reti d'impresa, proprietà intellettuale.

Sportelli informativi

con Friulia, FVS Sgr, Finest e Confidi Friuli

Incontri individuali di presentazione dell'operatività degli enti e delle opportunità del sistema regionale a supporto dell'accesso al credito delle imprese; consulenza personalizzata per la pre-valutazione della proposta progettuale aziendale.

Confindustria Udine promuove iniziative per far conoscere gli strumenti che la Regione Friuli Venezia Giulia ha messo a disposizione del sistema produttivo per sostenerne la capacità di credito, la crescita e lo sviluppo di nuovi progetti e mercati anche sullo scenario internazionale.

Si tratta di specifici accordi di collaborazione che Confindustria udine ha sottoscritto con Friulia, FVS Sgr, Finest e Confidi Friuli e che prevedono attività di sportello in Associazione, sessioni informative e formazione.

Le aziende interessate possono partecipare ad incontri individuali di approfondimento sull'operatività dei singoli enti e di presentazione e pre-valutazione della propria idea progettuale. Nel corso dell'anno 2016 sono stati organizzati 42 incontri.

RETI DI IMPRESA

È stato istituito un gruppo di lavoro interno al fine di offrire informazioni, formazione, consulenza, servizio di ricerca partner, assistenza tecnica, giuridico-legale, fiscale, giuslavoristica alle imprese interessate alla costituzione di reti e di altre forme di aggregazione.

Nel corso del 2016 si sono tenuti numerosi incontri con aziende del comparto legno che hanno portato alla costituzione di due distinte reti di impresa.

La prima, denominata "Abete Bianco del Friuli" è volta alla

valorizzazione e promozione dell'abete bianco ed è finalizzata all'utilizzazione del bosco, alla trasformazione industriale e artigianale di tale specie legnosa per l'ottenimento di prodotti di elevata qualità con la creazione di un marchio di origine in grado di certificare la provenienza e di assicurare la più elevata sostenibilità ambientale del prodotto al consumatore finale tramite tracciabilità del prodotto.

La seconda, denominata "Filiera Legno FVG", è finalizzata allo sviluppo tecnologico delle imprese, alla partecipazione a fiere, a bandi di gara e contratti dalla Pubblica Amministrazione, all'innovazione nelle costruzioni di case e strutture in legno "introducendo i criteri dell'economia circolare", alla collaborazione tra aziende retiste per l'utilizzo dei prodotti volti a realizzare opere ed edifici in legno, alla promozione del sistema foresta legno FVG e dei prodotti derivati.

SERVIZIO DI CONSULENZA LEGALE

Confindustria Udine offre alle aziende associate un servizio di consulenza legale per sostenere le imprese nelle principali problematiche.

Con questo scopo sono stati stipulati specifici accordi con professionisti del territorio.

Di seguito i nominativi dei legali, le competenze specifiche e le disponibilità a ricevere le aziende associate che si svolgono nella sede di Confindustria Udine:

- avv. Oliviero Comand: disciplina degli appalti, diritto amministrativo, normativa ambientale, contrattualistica.
- avv. Michele Ferrari: diritto commerciale e societario, diritto bancario e fallimentare, contrattualistica anche internazionale.

Gli incontri si svolgono attraverso un primo livello di consulenza a titolo gratuito fino ad un massimo di 2 appuntamenti in base alle singole necessità di approfondimento.

L'eventuale proseguimento dell'attività di consulenza e assistenza è a carico delle imprese, a condizioni tariffarie di favore. Nel corso del 2016 sono stati organizzati 47 incontri.

FISCALE E SOCIETARIO

L'attività 2016 dell'ufficio fiscale si è svolta nei seguenti ambiti:

- consulenza e assistenza alle imprese in materia contabile, fiscale e societaria;
- aggiornamento e approfondimento della normativa fiscale attraverso l'organizzazione di convegni e corsi;
- assistenza fiscale modelli 730.

Attività di consulenza e assistenza

Il 2016 è stato un anno ricco di novità in campo fiscale.

La principale è stata la riforma dei bilanci, attuata attraverso la revisione di molti principi contabili, e le conseguenti implicazioni sul calcolo delle imposte dirette (Ires e Irap).

In campo Iva, al fine di combattere l'evasione, gli adempimenti telematici posti a carico delle imprese si sono moltiplicati passando da uno spesometro annuale a 4 invii trimestrali sia delle fatture che delle liquidazioni.

Sul tema delle "semplificazioni" fiscali, si registra l'annunciata abrogazione degli elenchi Intra acquisti poi smentita a pochi giorni dalla scadenza e il caos prodotto dall'introduzione di un

nuovo modello di dichiarazione d'intento.

L'ufficio fiscale ha supportato le imprese associate nell'applicazione del complesso quadro normativo sopra descritto attraverso l'attività di consulenza e assistenza che si è svolta prevalentemente con contatti telefonici, risposte a quesiti via mail e incontri personali in associazione e in azienda.

L'attività di consulenza e assistenza ha riguardato in particolare:

- le imposte dirette (Irppef, Ires, Irap);
- le imposte indirette (Iva, registro, bollo, accise, ecc.);
- i tributi locali (Imu, Tasi, addizionali, pubblicità, ecc.);
- le agevolazioni fiscali (super e iperammortamenti, bonus ricerca, patent box, ecc.);
- le dichiarazioni, i modelli e i formulari fiscali;
- la fiscalità internazionale diretta, Iva e Intrastat;
- il reddito di lavoro dipendente e gli adempimenti dei sostituti d'imposta;
- la contabilità e i principi contabili;
- la redazione, approvazione e deposito dei bilanci;
- l'assistenza nei rapporti con l'amministrazione finanziaria e Equitalia;
- la fiscalità energetica;
- il diritto societario.

Molte richieste di consulenza hanno riguardato le problematiche relative ai rapporti con l'estero, sia in campo Iva che imposte dirette.

L'ufficio fiscale dell'Associazione si è interfacciato con l'Agenzia delle Entrate, l'Agenzia delle Dogane ed Equitalia per la risoluzione di problematiche specifiche segnalate dalle aziende.

Inoltre è proseguita la collaborazione con la Regione sull'applicazione dell'agevolazione Irap per le imprese virtuose.

Attività di aggiornamento e approfondimento normativo

Le novità fiscali 2016 sono state illustrate in una serie di convegni gratuiti per gli associati.

Tra questi si ricordano l'incontro sulla legge di Stabilità, organizzato in collaborazione con l'Ordine dei Commercialisti di Udine (gennaio 2016) e l'incontro sulla dichiarazione Ires-Irap con il dott. Lelio Cacciapaglia del Ministero delle Finanze (giugno 2016).

Alcuni eventi sono stati organizzati in collaborazione con la Direzione Regionale Agenzia Entrate (convegno imbullonati, aprile 2016) e l'Agenzia delle Dogane (convegno accise energia, marzo 2016).

Sono stati inoltre realizzati corsi di formazione specifici per approfondire le tematiche fiscali di maggior interesse per le imprese.

In particolare notevole successo ha riscosso il ciclo di incontri sull'Iva nei rapporti con l'estero (settembre-novembre 2016).

Attività di assistenza fiscale

L'attività di assistenza fiscale, svolta attraverso il Caf Interregionale Dipendenti S.r.l. di Vicenza, ha contato nel 2016 l'adesione di 52 aziende per un totale di 2.164 dichiarazioni elaborate, con una fidelizzazione che conferma il gradimento del servizio sia per l'elevata professionalità sia per le modalità di assistenza, che si svolge fissando appuntamenti con i dipendenti interessati presso le aziende. In vista dell'inizio dell'attività di assistenza fiscale si è tenuto un convegno tecnico sulle modalità di compilazione dei modelli 730 e sugli adempimenti previsti a carico delle aziende per il corretto svolgimento delle attività di liquidazione e assistenza ai dipendenti.

TRASPORTI

Attività di consulenza e di formazione, sia generale che personalizzata nei confronti delle aziende di tutte le categorie merceologiche, diretta a migliorare le loro conoscenze nella gestione dei trasporti, in modo da ridurre o evitare possibili costi aziendali, ridurre i rischi delle controversie e dei sinistri, mancato rispetto della normativa, a tutto vantaggio della sicurezza sociale e stradale ed evitare danni alle merci trasportate, garantendo la soddisfazione del cliente; fornire consulenza su tutto quanto riguarda il Codice della Strada, i trasporti internazionali, il trasporto di merci pericolose, la documentazione di scorta alle merci.

Attività

Nei confronti delle autorità di controllo si è continuato ad insistere su incisivi controlli su strada verso i vettori irregolari, a diretto vantaggio della collettività nel suo insieme e degli stessi caricatori che possono avvalersi di imprese di autotrasporto merci in regola con le norme vigenti. E' stato seguito con particolare attenzione il passaggio delle competenze in tema di Motorizzazione e viabilità locale dalle Province alla Regione FVG, le problematiche dei trasporti eccezionali e la normativa internazionale sulla pesatura certificata dei container, argomento che si interfaccia anche con il commercio internazionale.

Anche il settore trasporto passeggeri a mezzo autobus è stato seguito tramite l'attività della Sezione Regionale Anav FVG, che si è incentrata sul bando di gara regionale per l'assegnazione dei servizi di Trasporto Pubblico Locale per i prossimi dieci anni.

Riunioni esterne: 10; riunioni interne: 17.

Assistenza alle aziende (numero contatti): 670

COMMERCIO INTERNAZIONALE

Fornire assistenza e consulenza alle aziende che operano sui mercati esteri, con particolare riferimento alle problematiche di natura doganale, all'origine delle merci ed all'indicazione del Made in Italy, all'esportazione dei beni a duplice uso, alle limitazioni all'interscambio commerciale con diversi Paesi per effetto di embarghi e divieti legati alle vicende politiche internazionali.

Attività

Si è incentrata principalmente su tre tematiche: l'avvento del nuovo Codice Doganale dell'Unione, dal 1° maggio 2016; l'allentamento delle restrizioni commerciali verso l'Iran a partire dal gennaio 2016; l'obbligo di pesatura certificata dei container per le spedizioni marittime dal 1° luglio 2016, che ha risvolti sia in ambito doganale che di Incoterms. Anche l'aggiornamento delle limitazioni commerciali con la Russia ha comportato attività di consulenza alle aziende.

Periodici gli incontri con gli avvocati esteri convenzionati, per fornire la necessaria tutela legale/commerciale alle aziende impegnate in contenziosi di vario tipo sui mercati esteri.

Riunioni esterne: 11 (5 relative al nuovo Codice Doganale dell'Unione e 6 relative al nuovo obbligo di pesatura certificata

dei container); riunioni interne 4

Assistenza alle aziende (numero contatti): 460

INTERNAZIONALIZZAZIONE

Nel corso del 2016 l'attività di internazionalizzazione è continuata a favore delle aziende coinvolgendo portatori di interessi locali ed esteri.

Nella fattispecie è proseguita l'attività iniziata nell'autunno del 2015 sulla Repubblica Islamica dell'Iran con l'organizzazione di due incontri con altrettante delegazioni tecnico-scientifiche in aziende associate. Nel corso del primo semestre 2016 e fino alla fine di ottobre, l'Associazione ha instaurato una collaborazione con la Fondazione Aquileia per la mostra "Leoni e Tori", mostra di pregio che per la prima volta ha portato fuori dall'Iran alcuni pezzi antichi di archeologia. L'Associazione ha appoggiato tale mostra con l'apporto anche di aziende associate. È stato organizzato un focus con la locale Camera di Commercio sulle possibilità fornite dallo strumento della Commissione Europea, l'Enterprise Europe Network, piattaforma informatica gestita dalle camere di commercio europee che tende a incrociare le richieste di collaborazione delle aziende in ambito U.E. Per quanto riguarda l'Est Europa si è tenuto un incontro di aggiornamento sulle sanzioni in vigore verso la Federazione Russa ed un incontro con il Consigliere per gli affari politici dell'Ambasciata Russa in Italia.

Sempre nell'ambito dei rapporti con l'Est Europa e in un contesto più ampio di relazioni con l'Unione Europea, in Associazione si è tenuto un incontro con l'eurodeputata Dlabajova, vice presidente della commissione finanze dell'Europarlamento, accompagnata dal Presidente del Consiglio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Nelle attività di internazionalizzazione sviluppate dalla Regione assieme agli enti ed associazioni del territorio, Confindustria Udine ha partecipato ad una missione istituzionale ed economica in Kazakhstan in vista della preparazione dell'Expo 2017 di Astana dedicata all'Energia del Futuro.

Si sono tenuti anche degli incontri di approfondimento sui mercati del nord America, Usa e Canada alla luce delle trattative bilaterali con l'Unione Europea per i trattati di libero scambio.

Sul fronte dell'assicurazione al credito all'export, Confindustria Udine è stata partner di un evento a livello regionale organizzato da Sace Spa.

L'Associazione inoltre è stata il partner principale del Roadshow per l'internazionalizzazione organizzato a livello nazionale da MISE, MAECI ed ICE-Agenzia, incontro che si è tenuto a Udine il 14 dicembre 2016 che ha visto la partecipazione di circa 90 aziende del territorio.

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

- supporto all'attivazione e realizzazione di percorsi di alternanza scuola lavoro in azienda;
 - attivazione di contatti per collaborazioni e sinergie aziende/scuole, Università;
 - interventi in tema di orientamento scolastico-professionale post diploma e autoimprenditorialità;
 - promozione e supporto per la realizzazione di visite aziendali di scolaresche – Fabbriche Aperte;
- partecipazione ai Comitati Scientifici e Tecnico-Scientifici delle scuole Secondarie di Secondo Grado.

Progetti

- Orientamento al lavoro e cultura d'impresa. Incontri imprenditori-studenti-famiglie
- Salone Orientamento YOUNG;
- Progetto di orientamento "Orientamento: educazione alle scelte, educazione alla vita" dell'ISIS Malignani di Udine rivolto agli allievi delle scuole secondarie di primo grado;
- Fabbriche aperte - 17^a edizione - 17 Aziende hanno accolto nei loro stabilimenti circa 500 studenti e loro insegnanti di 8 Istituti tecnici e professionali della provincia di Udine;
- Alternanza Scuola-Lavoro;
- Progetto pilota Traineeship di Federmeccanica – 20 Aziende per 100 studenti di Meccanica ed Elettronica dell'Isis della Bassa friulana;
- Collaborazione al progetto di alternanza scuola lavoro del Liceo scientifico Marinelli di Udine con l'Agenzia regionale del Lavoro;
- Corso di 4 ore per 120 Tutor scolastici dell'alternanza scuola-lavoro;
- Promozione della cultura della sicurezza nei luoghi di lavoro ed in ambito scolastico – Protocollo d'intesa tra INAIL e numerosi enti – a.s. 2015/16. Nell'ambito del progetto, Comando Vigili del Fuoco e Confindustria Udine hanno realizzato. 2 corsi di Prevenzione Incendi per attività a rischio elevato per 50 studenti di 5 scuole superiori della provincia di Udine, di cui n. 48 hanno conseguito l'attestato d'idoneità tecnica immediatamente spendibile nel mondo del lavoro.
- Partner del progetto Fiera del Lavoro Convegno ALIg UNIUD 2017
- Stand per l'incrocio domanda-offerta di lavoro e partecipazione al dibattito in tema di occupazione giovanile e degli effetti previsti dal Jobs Act sull'occupazione.

FORMAZIONE

- organizzazione di corsi e seminari a catalogo riguardanti le principali aree operative aziendali;
- organizzazione di corsi per rispondere a specifiche esigenze aziendali;
- gestione dell'accreditamento dei corsi formativi presso gli Ordini Professionali.

FORMAZIONE FINANZIATA

- consulenza su Fondimpresa;
- gestione di tutto l'iter burocratico per attivare, monitorare e chiudere i piani formativi aziendali a valere sul conto formazione (costo 200 euro finanziabili all'interno del progetto);
- gestione gratuita di tutte le pratiche voucher per partecipare ai nostri corsi a catalogo;
- supporto nella certificazione delle spese finanziabili attraverso il revisore dei conti (costo 100 euro finanziabili);
- supporto nell'analisi dei fabbisogni formativi;
- supporto nell'eventuale individuazione dei docenti;
- supporto nell'interfaccia con l'OBR regionale e la commissione paritetica provinciale in mancanza di RSU aziendali.

INTERMEDIAZIONE DOMANDA/OFFERTA DI LAVORO

- ricerca in forma anonima di figure professionali con o senza esperienza lavorativa;
- screening dei curricula;
- invio dei curricula più rispondenti alle esigenze dell'azienda;
- colloqui conoscitivi;
- supporto nella selezione dei candidati;
- domanda/Offerta Tirocini curriculari;
- domanda/Offerta Tirocini extra curriculari estivi.

RELAZIONI INDUSTRIALI, LAVORO E PREVIDENZA SOCIALE

- Assistenza e consulenza in materia contributiva e previdenziale
- Assistenza e consulenza sulle normative inerenti la costituzione, la gestione e la risoluzione dei rapporti di lavoro
- Assistenza nei principali adempimenti civilistici e previdenziali in materia di rapporto di lavoro
- Assistenza nell'interpretazione dei contratti collettivi nazionali di lavoro
- Assistenza nella predisposizione e nella presentazione delle domande di cassa integrazione
- Assistenza nelle fasi di accertamento ispettivo
- Assistenza nelle procedure per l'adozione di provvedimenti disciplinari
- Assistenza nelle procedure sindacali previste dalla legge della contrattualistica
- Assistenza nell'interpretazione della disciplina dei rapporti di agenzia e rappresentanza
- Rappresentanza delle aziende nei confronti degli interlocutori istituzionali e privati
- Rappresentanza negli enti e nelle istituzioni pubbliche
- Redazione di mandati di agenzia
- Ricorsi e assistenza nel contenzioso amministrativo INPS, INAIL ed ENASARCO

Durante il 2016 sono stati effettuati 528 incontri in sede, 262 visite aziendali, 4965 contatti telefonici, 3387 contatti email, 4100 consulenze.

GRUPPO GIOVANI IMPRENDITORI

Convegni, visite aziendali, incontri con imprenditori ed esponenti del mondo della politica e dell'economia, scuola, conoscenza interpersonale degli associati: questi gli obiettivi perseguiti dal Gruppo Giovani Imprenditori nel 2016 e raggiunti con molteplici attività e iniziative.

Lo scorso settembre, in particolare, si è tenuta l'Assemblea pubblica "La centralità del manifatturiero" dove sono stati affrontati i temi della rivalutazione dell'industria come volano della ripresa, della ricerca di percorsi comuni e strategie condivise al fine di recuperare competitività, di fabbrica intelligente, alla presenza del Presidente nazionale dei G.I. Marco Gay, di Antonio Calabrò, vice Presidente di Assolombarda, di Carlo Bagnoli, professore di Innovazione strategica alla Ca' Foscari. Stimolanti e di grande interesse gli incontri con gli imprenditori e le numerose visite aziendali alla Bartolini, Awm, Potocco, Prosciuttificio San Daniele, ospitando anche giovani imprenditori carinziani e tedeschi.

Il Gruppo ha supportato, sia come mentori che come giudici, il progetto promosso da Friuli Innovazione "Impresa in Azione", un percorso di alternanza scuola-lavoro accreditato dal MIUR che permette agli studenti di creare una vera e propria impresa.

Il Gruppo ha partecipato ai lavori della prima Assise dei Gruppi Giovani del FVG, un momento di confronto interno al Movimento e al contempo di dialogo con il territorio, articolato in una serie di approfondimenti e dibattiti tra giovani imprenditori, economisti, giornalisti e politici.

E' stata presentata la seconda edizione del concorso "Start Cup FVG" un progetto per promuovere la nascita e la crescita di nuove realtà imprenditoriali innovative in FVG, individuando in tutt'Italia proposte innovative e generatrici di valore.

Molto frequentati ed apprezzati sono stati i convegni e i seminari organizzati dal GGI, dal "Personal Branding" a "Le opportunità di credito delle imprese". Significativi gli interventi a Young, il salone dell'orientamento al lavoro, ad altri convegni e a trasmissioni televisive.

CENTRO STUDI

Il Centro Studi ha prodotto e messo a disposizione di media, imprese, comunità economica, informazioni, ricerche e studi relativi all'economia della Provincia di Udine, della Regione Friuli Venezia Giulia e del contesto nazionale e internazionale.

Ha fornito attività di supporto alla Presidenza, alla Direzione, ai Capi Gruppo, nonché agli uffici interni, elaborando e predisponendo la documentazione economica e statistica necessaria in occasione di convegni, interviste, incontri, riunioni e altre iniziative.

All'interno del sito internet di Confindustria Udine ha aggiornato la propria pagina contenente relazioni i cui ambiti di ricerca riguardano, in particolare, la dinamica della produzione industriale, il mercato del lavoro, il commercio con l'estero, i cui indici sono in parte ricavati attraverso l'indagine congiunturale trimestrale realizzata internamente sulle proprie imprese associate.

STAMPA

L'Ufficio Stampa si è attivato con impegno nel 2016 per veicolare sui principali mezzi di informazione (quotidiani, televisioni e radio) e sul proprio 'house organ', Realtà Industriale (tirato in 5mila copie cartacee e diffuso anche ad un indirizzario e-mail di 20mila nominativi), l'azione e l'attività di Confindustria Udine.

A tale riguardo vanno ricompresi gli interventi, i commenti e le prese di posizione dell'Associazione e dei vertici associativi sugli argomenti economici/politici/sociali/culturali di principale interesse per le aziende iscritte; la pubblicizzazione dell'attività dei Gruppi merceologici; l'organizzazione di conferenze stampa, oltre alla già ricordata cura della rivista mensile Realtà Industriale. Contestualmente, l'impegno dell'Ufficio Stampa è stato anche diretto al supporto e al sostegno dell'attività di comunicazione delle singole aziende associate attraverso la diffusione ai principali mass media regionali dei comunicati stampa aziendali, il supporto in conferenze stampa e negli incontri con la stampa, il servizio di assistenza e consulenza. Va altresì ricordato il coordinamento e la supervisione del servizio di rassegna stampa, locale e nazionale, che viene quotidianamente pubblicata sul sito dell'Associazione.

L'attività in sintesi:

- Comunicati stampa attività Confindustria Udine
- Diffusione comunicati stampa ai mass media
- Rassegna stampa locale e nazionale
- Assistenza e consulenza su comunicazione e stampa
- Assistenza e consulenza su inserzioni pubblicitarie
- Assistenza comunicati stampa aziendali
- Diffusione comunicati stampa aziendali ai mass media
- Segnalazioni notizie aziendali ai mass media
- Pubblicazione rivista mensile Realtà Industriale

DELEGAZIONE DI TOLMEZZO

La Delegazione di Tolmezzo si è impegnata nel supportare gli imprenditori con una serie di attività, a partire dagli incontri informativi sui bandi POR FESR E PSR, fino alla consulenza in materia fiscale e sindacale, all'organizzazione di incontri di aggiornamento e corsi di formazione (nove convegni in videoconferenza, sette incontri in Delegazione, un corso gratuito, diciannove incontri sindacali).

Convegni in videoconferenza:

- Legge di stabilità 2016
- Certificazione Unica 2016
- Novità INAIL
- Il nuovo volto dei bilanci 2016
- MUD
- Nuovo codice degli appalti pubblici
- Novità Modello Unico 2016
- Novità Modello 770/2016 e ultime novità fisco/lavoro
- Le novità 2016 sulla fiscalità internazionale diretta

Incontri informativi e convegni presso la Delegazione:

- Incontro di presentazione POR FESR e strategia di specializzazione intelligente
- Spesometro e black list
- Normativa di riferimento per i consorzi regionali e ruolo del Comitato di Consultazione COSILT
- Aggregazione per l'internazionalizzazione: strumenti e strategie delle reti di impresa friulane del sistema casa
- POR FESR – illustrazione bandi
- Presentazione POR FESR 2014-2020, misura 2.3.a
- Nuove traiettorie sistema casa- costruzioni in legno: bandi POR FESR
- Corso base sicurezza per nuovi assunti

Sono stati particolarmente apprezzati gli incontri in delegazione sulle misure di politica industriale volte a sostenere la competitività e lo sviluppo delle imprese, sia per fondi comunitari (bandi POR FESR, PSR, strategia di specializzazione intelligente) sia sulle misure a finanziamento regionale (Rilancimpresa), con il supporto dei funzionari di Confindustria. Si evidenzia anche l'impegno della Delegazione nella presentazione agli associati della nuova normativa di riferimento per i consorzi regionali e il nuovo ruolo del COSILT. Da segnalare anche il corso base sicurezza gratuito per lavoratori e nuovi assunti tenutosi in Delegazione, con il supporto di funzionari di Confindustria.

La Delegazione ha presenziato ai seguenti tavoli di lavoro:

- Strategia Nazionale delle Aree Interne per l'Alta Carnia;

- GAL Open Leader, per la definizione dei bandi del Piano di sviluppo rurale del territorio del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale;
- “Tolmezzo città Alpina dell’anno 2017”, per la progettazione di iniziative, eventi, azioni finalizzate allo sviluppo della Carnia e di tutto il territorio montano.
- La delegazione di Tolmezzo di Confindustria Udine si è inoltre attivamente impegnata nella costituzione del Polo Tecnico Professionale Economia della montagna, progetto che riveste una forte valenza per lo sviluppo dell’area montana attraverso attività di monitoraggio e studio finalizzate alla qualificazione e riqualificazione delle risorse umane nei comparti economici legati al territorio.

In Delegazione sono stati attivati due sportelli informativi:

- in collaborazione con Confidi Friuli per la consulenza e l’assistenza alle aziende interessate su proprie specifiche esigenze di finanziamento;
- in collaborazione con ASDI Cluster Arredo e sistema casa per incontri con le aziende interessate alla consulenza, in affiancamento ai funzionari di Confindustria, su percorsi di aggregazione commerciale e promozione internazionale.

6. LE ATTIVITÀ DEI GRUPPI MERCEOLOGICI

Vi è stata un’attività trasversale che ha coinvolto tutti i gruppi sul tema dell’Industria 4.0 con un brain storming organizzato assieme al Politecnico di Milano ed un incontro alla presenza di esponenti di Confindustria nazionale, Federmeccanica ed il cluster nazionale Fabbrica Intelligente.

L’Associazione ha anche aderito all’Internet day promosso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri organizzando un focus presso la propria sede con il coinvolgimento dei gruppi merceologici.

Le riunioni dei gruppi si sono tenute durante l’anno per affrontare le varie tematiche afferenti al comparto.

GRUPPO ALIMENTARI E BEVANDE

Capogruppo: Maurizio Sacilotto

- L’attività si è incentrata sulla seconda annualità del progetto di creazione di linee guida che permettano di condividere alcune procedure operative a livello regionale nell’ambito dell’igiene degli alimenti e di applicazione dei principi del sistema Haccp; l’iniziativa ha coinvolto quattro gruppi di lavoro, coordinati dall’Associazione, in stretta collaborazione con l’Autorità Regionale di Controllo. L’attività è terminata con un workshop di presentazione finale dell’operato dei gruppi di lavoro, alla presenza delle autorità regionali.
- E’ stato poi sottoscritto un protocollo tra le aziende del gruppo e la Croce Rossa Italiana-Comitato di Udine Onlus, per la fornitura a prezzi di vantaggio di generi di conforto di prima necessità, alle persone bisognose che vengono assistite dalla stessa Croce Rossa: si tratta di generi di conforto (pasta, riso, prodotti da forno, formaggi, prodotti per l’igiene personale, ecc.), sia di normale commercializzazione, sia quelli che vengono ritirati dai punti vendita/distributori automatici perché vicini alla data di scadenza, oppure degli stessi prodotti che, pur essendo normalmente commestibili, non possono essere messi normal-

mente in vendita per difetti alle confezioni/imballaggio/contenuto. Al protocollo hanno aderito cinque aziende del gruppo alimentare e bevande, le quali, oltre a svolgere una funzione sociale, hanno comunque anche un ritorno commerciale da questa attività.

GRUPPO CARTARIE, POLIGRAFICHE ED EDITORIALI

Capogruppo: Maria Teresa Tonutti

- Nell’anno si sono tenute 4 riunioni nel corso delle quali si è analizzato l’andamento congiunturale del comparto, esaminate le principali problematiche del settore e visitati gli stabilimenti produttivi del Rotolificio Bergamasco, della Tonutti Tecniche Grafiche e della Toppazzini.
- Il Gruppo, inoltre, ha voluto toccare con mano il futuro prossimo, o meglio il futuro presente della grafica visitando a Bruxelles la sala demo attrezzature digitali di FujiFilm: una ‘show-room’ di macchinari avveniristici per la stampa digitale illustrati nel loro funzionamento da uno staff tecnico ad hoc messo a disposizione dell’azienda al servizio delle aziende del Gruppo. Si è trattata di un’occasione per conoscere da un lato, le ultime frontiere dell’innovazione e della tecnologia e per condividere tutti assieme, industrie grafiche e cartarie, i punti di vista sull’evoluzione del mercato e, dall’altro, per approfondire la reciproca conoscenza tra gli imprenditori.

GRUPPO CHIMICHE

Capogruppo: Bruno Marin

Nel primo anno di mandato, il gruppo si è riunito due volte.

- Nelle attività intercorse durante l’anno 2016 il Gruppo Chimiche di Confindustria Udine ha affrontato i temi legati all’alternanza scuola – lavoro e le aziende del gruppo hanno partecipato attivamente agli incontri organizzati in maniera congiunta da tutti i gruppi merceologici sui temi di Industria 4.0 a cui l’Associazione sta lavorando già dal 2015.

GRUPPO LEGNO, MOBILE E SEDIA

Capogruppo: Franco di Fonzo

- Durante le riunioni di Gruppo, oltre ad una analisi sull’andamento congiunturale del comparto, si sono approfondite alcune tematiche su cui le aziende associate avevano richiesto, attraverso un apposito questionario, maggiori informazioni in merito, ovvero, l’analisi di marchi e brevetti a tutela delle imprese e l’assicurazione sul credito e sul prodotto.
- Nel corso degli incontri si sono, inoltre, illustrati sia i bandi emanati nel corso del 2016 della programmazione Por-Fers 2014-2020, sia, in vista dell’emanazione dei nuovi bandi del 2017, l’appropriatezza delle strategie di specializzazione finora individuate per il Sistema Casa, al fine di aggiornarle anche individuandone di nuove.
- È stato avviato, presso l’Istituto Sello di Udine, il corso biennale per Tecnico Superiore di processo, prodotto, comunicazione e marketing nel settore arredo presso l’Istituto Sello di Udine.
- Si tratta di un percorso post-diploma, con rilascio da parte

del MIUR del titolo di studio finale, che intende rispondere allo specifico fabbisogno del territorio di nuove figure professionali con competenze sia di area tecnica sia di area marketing.

- La formazione in aula e in laboratorio è integrata con attività di studio e ricerca in azienda, al fine di costruire una solida e aggiornata preparazione non accademica, a stretto contatto con il mondo delle imprese. Un tassello importante per il settore trainante del legno arredo che consentirà di inserire nelle aziende professionalità altamente qualificate migliorando la capacità di penetrazione sui mercati internazionali unendo le esperienze di Fondazione ITS Malignani, Catas e imprese.

GRUPPO INDUSTRIE METALMECCANICHE

Capogruppo: Roberto Siagri

- In data 12/02/2016 Confindustria Udine in collaborazione con il Distretto COMET, con il coinvolgimento delle Università di Udine e Trieste ed il supporto dei parchi scientifici e tecnologici regionali, ha raccolto tramite questionario le manifestazioni di interesse delle aziende regionali al fine di costituire gruppi di imprese disposte ad elaborare progetti di ricerca, sviluppo e d'innovazione e presentare domande di finanziamento.
- In data 03/05/2016 si è svolta la riunione di Gruppo con la partecipazione del Direttore di Federmeccanica Stefano Franchi per illustrazione dello stato delle trattative sul rinnovamento contrattuale Industria Metalmeccanica, delle iniziative in materia di Industria 4.0, e sull'andamento congiunturale locale/nazionale
- In data 05/05/2015 si è tenuto un evento di brainstorming in collaborazione con il Politecnico di Milano "Metodologie, Tecnologie, Architetture, Prodotti per competere nella IV rivoluzione industriale".
- In data 06/07/2016 si è tenuto presso Confindustria Udine l'incontro "Il punto sulla quarta rivoluzione industriale e le possibili ricadute in termini di produttività: opinioni a confronto", con la finalità di individuare quale modello applicare al tessuto industriale italiano partendo dall'analisi dei dati sulla sua competitività. E tentando di fornire alcune indicazioni su dove si deve accelerare e quali leve di intervento utilizzare in azienda e richiedere come sistema alle istituzioni.

GRUPPO TELECOMUNICAZIONE E INFORMATICA

Capogruppo: Fabiano Benedetti

- Prioritaria è stata l'attività di rappresentanza delle Imprese che operano nella filiera delle tecnologie e dei servizi digitali con incontri di gruppo volti alla collaborazione tra le imprese medesime ed al supporto delle stesse sui temi di loro interesse. Contemporaneamente è stata effettuata un'efficace azione di promozione e sviluppo volta all'allargamento della base associativa del gruppo.
- L'attività istituzionale in seno al gruppo, nel corso del 2016, ha visto 5 riunioni di gruppo di cui 3 tenutesi all'esterno di Palazzo Torriani con l'obiettivo di associare la riunione di gruppo alla visita di significative realtà locali di supporto all'innovazione delle imprese del settore dell'ICT. Le visite esterne si sono tenute presso:
- - Rino Snaidero Scientific Foundation con l'obiettivo di

discutere su progetti di R&S&I collaborativi sul tema dell'Ambient Assisted Living e come integrare tecnologie domotiche/ICT e servizi innovativi all'interno dell'ambiente-cucina per migliorare la sicurezza, il comfort, il risparmio energetico e la qualità della vita delle persone.

- - Laboratorio di Meccatronica Avanzata dell'Università di Udine con l'obiettivo di toccare con mano come la nuova tecnologia abilitante della stampa 3D per metalli, altamente innovativa per le imprese della meccanica, sia strettamente interconnessa all'informatica riguardo la progettazione dei nuovi prodotti, la modellazione, la simulazione, il calcolo strutturale, l'ingegneria virtuale ecc.
- - Parco Scientifico e Tecnologico Luigi Danieli di Udine per entrare nel dettaglio sulle possibili collaborazioni, per conoscere i servizi per le imprese e l'attività di incubazione delle Startup.

Progetti

- **L'ICT e la revisione della strategia regionale di specializzazione intelligente** Il Gruppo Telecomunicazione e Informatica ha collaborato con l'Associazione sulla revisione della strategia regionale di specializzazione intelligente promuovendo il sostegno alla digitalizzazione delle imprese e l'ampliamento delle traiettorie scientifiche e tecnologiche con l'inserimento delle tematiche progettuali del Manufacturing 4.0, col fine di migliorare l'utilizzo delle risorse impiegate sui bandi regionali di sostegno alle imprese su Ricerca, Innovazione e Competitività.
- **L'ICT e la quarta rivoluzione industriale** Il gruppo Telecomunicazione e Informatica è in prima linea nell'affrontare compiutamente il tema della quarta rivoluzione industriale in Confindustria Udine e nell'aiutare le imprese a fare le prime valutazioni su come adeguare i processi decisionali. Da segnalare l'apporto del Gruppo in seno all'Associazione nella predisposizione del documento confederale di posizione del Sistema Confindustria riguardo il Piano nazionale Industria 4.0.
- **Collaborazione con il Distretto delle Tecnologie Digitali** Confindustria Udine e il Distretto Industriale delle Tecnologie Digitali "DITEDI" hanno collaborato nel sostenere congiuntamente il comparto delle aziende del digitale affinché possa contribuire con maggiore forza, e supporto delle istituzioni, all'evoluzione delle imprese manifatturiere secondo il paradigma dell'Industria 4.0. La collaborazione si è esplicitata inoltre in una posizione congiunta nei vari tavoli di partenariato di revisione della strategia regionale di specializzazione intelligente. Da segnalare che a dicembre 2016 la Regione FVG ha riconosciuto il DITEDI quale cluster regionale di sviluppo delle potenzialità del settore ICT e digitale a partire dai settori attinenti ai distretti industriali di riferimento della manifattura regionale, operando trasversalmente a essi per contribuire alla trasformazione dell'industria regionale.
- **La trasformazione delle competenze umane nell'ICT** L'industria, dominata dalle nuove tecnologie e da una tensione naturale all'innovazione, deve poter reperire sul mercato capitale umano dotato delle competenze necessarie e adeguate ad alimentare costantemente l'avanzamento tecnologico e il rinnovamento del processo produttivo. Per venire incontro alla crescente esigenza di reperire risorse umane sempre più qualificate il Gruppo ha avviato una serie di incontri con gli ITS e le Università. Nel corso

del 2016 si è tenuto l'incontro con l'ITS Kennedy con l'obiettivo di portare a conoscenza alle imprese del Gruppo di questa importante realtà dove vengono formati i tecnici del futuro, figure professionali difficili da trovare e valide risorse da assumere. Nel 2017 si è tenuto l'incontro con il direttore del Dipartimento di Scienze matematiche informatiche e fisiche dell'Università degli Studi di Udine al quale si sono poste le basi per l'avvio di attività collaborative che prenderanno corpo nel corso del 2017

- **Banda Larga** Disporre di strumenti di comunicazione efficaci e a basso costo rappresenta un elemento di competitività e supporto all'innovazione, crescita economica e culturale delle imprese. Gran parte del territorio regionale e parecchie zone industriali regionali sono oramai cablate con la fibra ottica. Nel corso del 2016 la regione ha dato avvio alla procedura di concessione delle tratte di fibra ottica, delle zone industriali e ampie aree di territorio regionale, agli Operatori di telecomunicazioni affinché possano erogare i servizi a banda larga a cittadini e imprese. Il Gruppo con in testa le imprese della sezione Telecomunicazioni ha promosso incontri di presentazione e dibattito con Insiel spa, gestore della Rete Pubblica Regionale, e la Regione sullo stato di avanzamento ed il miglioramento delle procedure di concessione. Al riguardo si segnala il convegno dal titolo "Internet Day FVG" del 29 aprile 2016 al quale ha partecipato l'Assessore regionale Mariagrazia Santoro.
- **IT Club FVG** Il progetto "IT Club" è un'iniziativa promossa da Confindustria Udine in collaborazione con il Gruppo Telecomunicazione e Informatica. Il Club, costituito dai responsabili dei sistemi informativi delle imprese associate, ha lo scopo di arricchire la cultura informatica del sistema promuovendo scambi di esperienze ed integrazioni progettuali. Nel corso del 2016 si sono tenuti 8 incontri informativi a Palazzo Torriani e presso le aziende associate.

GRUPPO TERZIARIO AVANZATO

Capogruppo: Claudio Pantanali

- L'attività istituzionale in seno al gruppo, nel corso del 2016, ha visto 3 riunioni di gruppo. In contempo, al fine di promuovere nuove forme trasversali di partecipazione alla vita associativa e stimolare il confronto, sono stati costituiti i seguenti gruppi di lavoro aperti a tutti gli imprenditori iscritti a Confindustria Udine:

Progetti

- **Sistemi di gestione dell'energia** Il "gruppo di lavoro 50001" ha inteso promuovere a tutte le imprese associate con concretezza i benefici ed opportunità associate all'introduzione di un Sistema di Gestione dell'Energia secondo la norma ISO 50001:2011. Il gruppo ha organizzato il convegno dal titolo "Sistemi di gestione dell'energia - Requisiti e linee guida per l'uso" tenutosi il 29 febbraio 2016 al quale ha partecipato l'Assessore regionale Sara Vito.
- **Radon** La Regione Friuli Venezia Giulia è stata una delle prime in Italia a sperimentare con successo azioni di rimedio per la riduzione della concentrazione di radon indoor in abitazioni private ed in strutture scolastiche. Il "gruppo di lavoro Radon" si è confrontato sull'applicazione della

normativa vigente sugli ambienti industriali e sulla sensibilizzazione dei progettisti e costruttori per la realizzazione e ristrutturazione degli edifici industriali, pubblici e civili.

- **BIM "Building Information Modeling"** Il Gruppo Terziario avanzato ha collaborato con il CEFS "Centro Edile per la Formazione e la Sicurezza" e ANCE Udine nel promuovere la conoscenza del metodo BIM "Building Information Modeling" quale strumento di ottimizzazione della pianificazione, realizzazione e gestione di costruzioni. Il BIM è la rappresentazione digitale delle caratteristiche fisiche e funzionali di un immobile, uno strumento di lavoro innovativo in grado di gestire i dati dell'intero ciclo di vita di un edificio. In merito si segnala il seminario di sensibilizzazione dal titolo "Il BIM: come cambia il mondo delle costruzioni" che si è tenuto presso la sede del CEFS il 25 ottobre 2016.

GRUPPO MODA, TESSILI E MANUTENZIONI OPERATIVE

Capogruppo: Matteo Di Giusto

Attività svolte

- Il tema principale degli incontri e delle iniziative del gruppo nel corso del 2016 è stato quello relativo all'individuazione di progetti per la valorizzazione dei prodotti di eccellenza dei settori tipici del "made in Italy" (ad esempio moda, design e agro-alimentare) in una logica di forte collaborazione e sinergia intra-gruppi.
- L'obiettivo è quello di comunicare, attraverso la creatività e le emozioni, il valore aggiunto dell'alta qualità di prodotti apprezzati a livello internazionale, inserendo le aziende individuate in un contesto più ampio di valorizzazione del territorio, fruibile anche da un punto di vista turistico-culturale
- In tal senso, il gruppo si propone di realizzare una serie di iniziative per presentare il territorio non solo per il suo patrimonio paesaggistico, artistico e culturale, ma anche come "humus fertile" che ha consentito il prosperare di realtà economiche di eccellenza del "made in Italy".
- In sostanza, si tratta di individuare occasioni da realizzare anche assieme ad altre categorie merceologiche che possano esaltare l'abilità del saper fare e soprattutto del saper fare in Italia.
- Operativamente, sono state realizzate riunioni di gruppo, ma anche incontri e contatti per individuare sinergie con soggetti pubblici e privati potenzialmente interessati a collaborare (ad esempio SMI – Sistema Moda Italia, ITS – International Talent Support, il Premio Valcellina dell'associazione Le Arti Tessili di Maniago, il progetto "Mappiamo l'Italia", il portale di Confindustria sulle eccellenze del "made in Italy").

GRUPPO TRASPORTI E LOGISTICA

Capogruppo anno 2016: Lorena Del Gobbo

- Sono stati tenuti i contatti con le autorità di controllo per favorire la verifica dei vettori merci e passeggeri ed evitare fenomeni di concorrenza sleale; è stata seguita con notevole attenzione le nuove normative sulla pesatura certificata dei container e del nuovo Codice Doganale dell'Unione.
- È stata garantita la presenza nelle riunioni del "gruppo di

lavoro dogane" della Confindustria nazionale.

- E' stata garantita la presenza del gruppo nelle riunioni del Coordinamento Trasporti Triveneto, nel Coordinamento Trasporti della Camera di Commercio di Udine ed agli incontri organizzati con l'Agenzia delle Dogane.

Sono stati organizzati seminari sui trasporti internazionali, sulla pesatura dei container (uno a livello triveneto in collaborazione con Confindustria Venezia-Rovigo presso la sede di Marghera, ed uno presso la sede di Palazzo Torriani a Udine), si è ospitata in sede una tappa dell'iniziativa Fast Export (Confindustria, Agenzia delle Dogane, Ministero dello sviluppo economico), per illustrare alle aziende come migliorare l'interscambio con l'estero alla luce del nuovo Codice Doganale dell'Unione.

7.IL SISTEMA DI GOVERNO E L'ASSETTO ORGANIZZATIVO

Sono organi dell'Associazione:

- l'Assemblea generale delle aziende associate; AGGIUNTO
- l'Assemblea dei Delegati;
- il Consiglio Direttivo;
- il Comitato di Presidenza;
- il Presidente;
- i Vice Presidenti;
- il Tesoriere;
- il Collegio dei Revisori contabili;
- i Proviviri.

Assemblea Generale delle Aziende Associate

Composizione: costituita dai rappresentanti di tutte le aziende associate che abbiano i requisiti per essere eleggibili alle cariche sociali.

L'Assemblea generale di tutti gli associati è convocata per essere informata o consultata su problemi di eccezionale importanza e di interesse generale di tutte le categorie di industria.

Assemblea dei Delegati

Composizione: Delegati di ciascun Gruppo di categoria, il Presidente, i Vice Presidenti e gli altri membri del Consiglio Direttivo in carica salvo che non siano stati eletti Delegati.

Poteri:

- elezione ogni quadriennio del Presidente e dei Vice Presidenti;
- approvazione degli indirizzi generali e del programma di attività proposti dal Presidente;
- esame delle relazioni inerenti l'attività dell'Associazione;
- affrontare le questioni di maggiore importanza riguardanti l'attività dell'Associazione sottoposte all'Assemblea;
- determinare le direttive di ordine generale per l'attuazione degli scopi e dell'attività dell'Associazione;
- esame del conto preventivo, del rendiconto consuntivo e le relative deliberazioni di approvazione;
- fissazione, su proposta del Consiglio Generale, della misura dei contributi;
- elezione di tre Rappresentanti generali, di cui almeno uno in rappresentanza della grande impresa;
- elezione del Collegio dei Revisori contabili;
- elezione dei Proviviri;
- approvazione delle modificazioni dello Statuto.

Consiglio Direttivo

Composizione:

- dai componenti il Comitato di Presidenza;
- dai Capigruppo di categoria;
- dai Rappresentanti di zona chiamati a far parte
- da associati che siano componenti della Giunta o del Consiglio Direttivo della Confederazione Generale dell'Industria Italiana
- ne fanno parte, inoltre, gli imprenditori eletti dai Gruppi (in numero di cinque), nonché un imprenditore in rappresentanza del Gruppo le cui imprese versino complessivamente più del venti per cento del totale dei contributi associativi

Poteri:

- proporre all'Assemblea dei Delegati il nominativo del Presidente;
- proporre all'Assemblea dei Delegati, su proposta del Presidente, i Vice Presidenti dell'Associazione in numero non superiore a tre, che potranno essere scelti anche fra non componenti del Consiglio Direttivo stesso;
- eleggere negli anni dispari su proposta del Presidente due componenti il Comitato di Presidenza che potranno essere scelti anche fra non componenti il Consiglio Direttivo;
- nominare almeno novanta giorni prima della scadenza del mandato del Presidente la Commissione di designazione, composta da tre membri scelti fra imprenditori che abbiano maturato una significativa esperienza associativa, di cui almeno uno dovrà avere le caratteristiche di piccolo imprenditore;
- chiamare a far parte del Consiglio i rappresentanti di zona, nel numero massimo di tre, definendone le relative zone di competenza;
- deliberare sulla composizione dei gruppi, aggregazione o scissione di gruppi e sul numero dei componenti dei Comitati di Gruppo in relazione alle variazioni intervenute nella composizione dei Gruppi stessi;
- specificare e deliberare sulle direttive di massima e sulle questioni di interesse generale concernenti le attività industriali e i compiti dell'Associazione;
- svolgere ogni azione necessaria per l'attuazione ed il conseguimento delle direttive stabilite dall'Assemblea dei Delegati e dall'Assemblea generale degli associati;
- deliberare sulle materie di carattere patrimoniale e finanziario e sulle proposte del Comitato di Presidenza che eccedano l'ordinaria amministrazione e, in caso di urgenza, deliberare sull'acquisto, permuta o vendita di immobili, delegando il Presidente, o uno dei Vice Presidenti, a dare esecuzione alle relative deliberazioni; in particolare stabilire le direttive per le spese, per gli investimenti di capitale e in genere per la gestione economica e finanziaria del fondo comune;
- approvare i regolamenti previsti dal presente Statuto, proposti dal Comitato di Presidenza, qualora non rientrino o non siano demandati alla competenza di altri Organi dell'Associazione;
- proporre all'Assemblea dei Delegati la fissazione della misura dei contributi associativi;
- esaminare il conto preventivo e il rendiconto consuntivo predisposti dal Comitato di Presidenza da sottoporre all'esame ed alle conseguenti deliberazioni dell'Assemblea dei Delegati;
- esaminare e deliberare sui ricorsi avverso i provvedimenti

adottati dal Comitato di Presidenza in ordine alle domande di iscrizione, alle assegnazioni ai singoli gruppi e sui ricorsi;

- deliberare, su proposta del Comitato di Presidenza, le sanzioni;
- deliberare sulla istituzione di delegazioni, uffici e recapiti;
- nominare, su proposta del Comitato di Presidenza, i dirigenti dell'Associazione, scegliendoli tra persone estranee agli associati e stabilendone il trattamento economico e normativo, ed approvare l'organico del personale necessario per il funzionamento dell'Associazione;
- assumere le decisioni e le deliberazioni;
- fissare la data di inizio delle Assemblee di Gruppo riservate al rinnovo delle cariche sociali;
- il Consiglio Direttivo può delegare, qualora lo ritenga opportuno, al Comitato di Presidenza le funzioni di propria competenza, stabilendo i limiti della delega.

| Nominativo | Carica | Gruppo |
|------------------------|--|--|
| Matteo Tonon | Presidente | LEGNO, MOBILE E SEDIA |
| Michele Bortolussi | Vice Presidente Vicario | TRASPORTI E LOGISTICA |
| Marina Pittini | Vice Presidente Elettivo | INDUTRIE METALMECCANICHE |
| Chiara Valduga | Vice Presidente Elettivo | INDUTRIE METALMECCANICHE |
| Davide Boeri | Vice Presidente - Presidente Gruppo Giovani Imprenditori | INDUTRIE METALMECCANICHE |
| Roberto Contessi | Vice Presidente - Presidente ANCE Udine | COSTRUZIONI EDILI |
| Vittorio Di Marco | Vice Presidente - Capo Delegazione | LEGNO, MOBILE E SEDIA |
| Alessandra Sangoi | Vice Presidente - Delegato alla Piccola Industria | INDUTRIE METALMECCANICHE |
| Cristina Papparotto | Vice Presidente - Tesoriere | INDUTRIE METALMECCANICHE |
| Giovanni Fantoni | Componente Aggiunto | LEGNO, MOBILE E SEDIA |
| Ugo Frata | Componente Aggiunto | COSTRUZIONI EDILI |
| Gianpietro Benedetti | Invitato Permanente | INDUTRIE METALMECCANICHE |
| Alessandro Calligaris | Invitato Permanente | LEGNO, MOBILE E SEDIA |
| Maurizio Sacilotto | Capogruppo | ALIMENTARI E BEVANDE |
| Maria Teresa Tonutti | Capogruppo | CARTARIE POLIGRAFICHE EDITORIALI |
| Bruno Marin | Capogruppo | CHIMICHE |
| Roberto Contessi | Capogruppo | COSTRUZIONI EDILI |
| Franco di Fonzo | Capogruppo | LEGNO MOBILE E SEDIA |
| Roberto Siagri | Capogruppo | INDUTRIE METALMECCANICHE |
| Fabiano Benedetti | Capogruppo | TELECOMUNICAZIONE E INFORMATICA |
| Claudio Pantanali | Capogruppo | TERZIARIO AVANZATO |
| Matteo Di Giusto | Capogruppo | MODA, TESSILI E MANUTENZIONI OPERATIVE |
| Lorena Del Gobbo | Capogruppo | TRASPORTI E LOGISTICA |
| Agostino Pettarini | Consiglieri aggiunti | INDUTRIE METALMECCANICHE |
| Giuseppe Vesca | Consiglieri aggiunti | INDUTRIE METALMECCANICHE |
| Dino Feragotto | Consiglieri aggiunti | INDUTRIE METALMECCANICHE |
| Pierpaolo Costantini | Consiglieri aggiunti | LEGNO MOBILE E SEDIA |
| Giovanni Claudio Magon | Consiglieri aggiunti | TERZIARIO AVANZATO |
| Massimo Toffolutti | Membro Aggiunto - Gruppo Metalmeccaniche | INDUTRIE METALMECCANICHE |
| Vittorio Di Marco | Rappresentanti di Zona Alto Friuli | LEGNO MOBILE E SEDIA |
| Angela Martina | Rappresentanti di Zona Basso Friuli | COSTRUZIONI EDILI |
| Cristina Papparotto | Tesoriere | INDUTRIE METALMECCANICHE |
| Cristian Vida | Delegato all'internazionalizzazione | ALIMENTARI E BEVANDE |
| Damiano Ghini | Delegato alla Cultura | MODA, TESSILI E MANUTENZIONI OPERATIVE |
| Gian Paolo Martin | Rappresentante del sottogruppo materiali da costruzione | COSTRUZIONI EDILI |

Comitato di Presidenza

Composizione:

- Presidente
- Tre Vicepresidenti elettivi
- Vicepresidenti di diritto (il Delegato alla Piccola Industria, il Presidente del Gruppo Giovani Imprenditori, il Capogruppo del Settore Industrie delle Costruzioni Edilizie e di Coordinatori delle Delegazioni)
- Tesoriere

Poteri:

sono compiti del Comitato di Presidenza:

- coadiuvare il Presidente nell'espletamento del suo mandato nonché svolgere tutti i compiti e le funzioni che gli siano demandati dal Consiglio Direttivo per dare attuazione alle direttive di massima dallo stesso Consiglio specificate e deliberate nonché alla soluzione delle questioni di interesse generale concernenti le attività industriali e l'azione dell'Associazione;
- deliberare sulle materie di carattere patrimoniale e finanziario non eccedenti l'ordinaria amministrazione provvedendo a curare la gestione dell'Associazione ed a determinare lo stanziamento fiduciario a disposizione del Comitato di Presidenza;
- nell'ambito delle direttive dell'Assemblea dei Delegati e del Consiglio Direttivo, stabilire l'azione a breve termine dell'Associazione e predisporre i piani per l'azione a medio e lungo termine da sottoporre al Consiglio Direttivo;
- sottoporre e formulare proposte al Consiglio Direttivo sulle questioni di interesse generale concernenti le attività industriali e l'azione dell'Associazione;
- deliberare sull'ammissione dei soci e sulla assegnazione degli stessi ai singoli Gruppi di categoria d'industria;
- stabilire nei confronti dei soci le sanzioni disciplinari ed i provvedimenti da sottoporre al Consiglio Direttivo;
- esercitare, in caso di urgenza, i poteri del Consiglio Direttivo al quale deve però riferire, per la ratifica, nella prima adunanza;
- dirimere le eventuali controversie che dovessero sorgere nell'ambito dell'Associazione o dei Gruppi, salvo il ricorso ai Proviviri;
- predisporre il conto preventivo e il rendiconto consuntivo dell'Associazione ai fini dei successivi provvedimenti del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea dei Delegati;
- proporre l'organico, l'assunzione ed il licenziamento del personale dipendente dall'Associazione;
- designare o nominare i rappresentanti dell'Associazione presso enti, amministrazioni, istituzioni, commissioni ed organizzazioni in genere qualora ciò non sia demandato ad altri organi sociali;
- curare la raccolta dei nominativi espressi dagli associati, che andranno a formare la lista delle candidature a componente del Consiglio Direttivo;
- curare la raccolta dei nominativi espressi dagli associati aventi il titolo di piccoli industriali secondo quanto stabilito dal presente statuto, che andranno a formare la lista delle candidature a Delegato alla Piccola Industria.

| Nominativo | Carica | Gruppo |
|-----------------------|--|--------------------------|
| Matteo Tonon | Presidente | LEGNO, MOBILE E SEDIA |
| Michele Bortolussi | Vice Presidente Vicario | TRASPORTI E LOGISTICA |
| Marina Pittini | Vice Presidente Elettivo | INDUTRIE METALMECCANICHE |
| Chiara Valduga | Vice Presidente Elettivo | INDUTRIE METALMECCANICHE |
| Davide Boeri | Vice Presidente - Presidente Gruppo Giovani Imprenditori | INDUTRIE METALMECCANICHE |
| Roberto Contessi | Vice Presidente - Presidente ANCE Udine | COSTRUZIONI EDILI |
| Vittorio Di Marco | Vice Presidente - Capo Delegazione | LEGNO, MOBILE E SEDIA |
| Alessandra Sangoi | Vice Presidente - Delegato alla Piccola Industria | INDUTRIE METALMECCANICHE |
| Cristina Papparotto | Vice Presidente - Tesoriere | INDUTRIE METALMECCANICHE |
| Giovanni Fantoni | Componente Aggiunto | LEGNO, MOBILE E SEDIA |
| Ugo Frata | Componente Aggiunto | COSTRUZIONI EDILI |
| Gianpietro Benedetti | Invitato Permanente | INDUTRIE METALMECCANICHE |
| Alessandro Calligaris | Invitato Permanente | LEGNO, MOBILE E SEDIA |

Presidente e Vice Presidenti

Poteri del Presidente: dura in carica quattro anni, non è rieleggibile ed esercita tra le altre le seguenti funzioni caratterizzanti:

- ha la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte ai terzi ed in giudizio;
- provvede all'esecuzione delle direttive e delle deliberazioni degli organi dell'Associazione;
- coordina l'attività associativa e vigila sull'andamento degli uffici e dei servizi;
- può delegare ai Vice Presidenti collegialmente o singolarmente alcune delle sue attribuzioni;
- presenta al Consiglio Direttivo gli indirizzi generali del proprio mandato, il programma di attività e propone i nomi dei Vice Presidenti.

| Nominativo | Carica | Gruppo |
|-----------------------|----------------------------|---------------------------|
| Matteo Tonon | Presidente | Legno mobile e sedia |
| Michele Bortolussi | Vice Presidente Vicario | Trasporti e logistica |
| Marina Pittini | Vice Presidente | Industrie metalmeccaniche |
| Chiara Valduga | Vice Presidente | Industrie metalmeccaniche |
| Vittorio Di Marco | Capo Delegazione Tolmezzo | Legno mobile e sedia |
| Alessandra Sangol | Delegato Piccola Industria | Industrie metalmeccaniche |
| Davide Boeri | Presidente GGI | Industrie metalmeccaniche |
| Roberto Contessi | Presidente Ance Udine | Costruzioni edili |
| Giovanni Fantoni | Componente Aggiunto | Legno mobile e sedia |
| Ugo Frata | Componente Aggiunto | Costruzioni edili |
| Alessandro Calligaris | Invitato Permanente | Legno mobile e sedia |
| Gianpietro Benedetti | Invitato Permanente | Industrie metalmeccaniche |
| Cristina Papparotto | Tesoriere | Industrie metalmeccaniche |

Collegio dei Revisori Contabili

Composizione: Il Collegio dei Revisori contabili, costituito da tre membri effettivi, di cui almeno uno iscritto nell'elenco dei Revisori ufficiali dei conti, e due supplenti, è eletto negli anni pari dall'Assemblea dei Delegati scegliendoli in una lista di almeno sette candidati individuati dalla Commissione di designazione.

Poteri: vigila sull'andamento delle entrate e delle uscite dell'Associazione tenendone informato il Comitato di Presidenza e redige la relazione annuale sul rendiconto consuntivo da presentare all'Assemblea dei Delegati. Partecipa, senza diritto di voto, alle Assemblee generali delle aziende associate, a quelle dei Delegati e alle riunioni del Consiglio Direttivo e del Comitato di Presidenza.

| Nominativo | Carica | Gruppo |
|--------------------|------------------|---------------------------|
| Clara Maddalena | Membro Effettivo | Industrie metalmeccaniche |
| Alberto Toffolutti | Membro Effettivo | Industrie metalmeccaniche |
| Piero Petrucco | Membro Effettivo | Costruzioni Edili |

Tesoriere

Composizione: è nominato dal Comitato di Presidenza su proposta del Presidente.

Poteri: vigila sulla conformità dell'amministrazione e della gestione economico finanziaria dell'Associazione alle direttive del Consiglio di Presidenza e al conto economico di previsione riferendone allo stesso Consiglio di Presidenza. Coadiuvata il

Collegio dei Revisori contabili nell'attività di vigilanza sull'andamento della gestione economica e finanziaria dell'Associazione.

| Nominativo | Carica | Gruppo |
|---------------------|-----------|---------------------------|
| Cristina Papparotto | Tesoriere | Industrie metalmeccaniche |

I Probiviri

Composizione: sono cinque, eletti dall'Assemblea dei Delegati negli anni pari.

La carica di Probiviro è incompatibile con la carica di Presidente o di Probiviro di un'altra organizzazione confederata e di Confindustria, nonché con ogni altra carica interna all'Associazione di appartenenza.

Poteri:

- risoluzione delle controversie di qualunque natura insorte tra le componenti del sistema e che non si siano potute definire bonariamente.
- interpretazione dello statuto, nonché di ogni altra norma regolativa dell'Associazione;
- designazione dei tre Probiviri che, costituiti in Collegio permanente, sono delegati ad assolvere funzioni interpretative e/o disciplinari;
- si pronunciano, infine, in tutti gli altri casi previsti dal presente statuto e dai regolamenti di esecuzione, secondo le modalità e con gli effetti all'uopo stabiliti

| Nominativo | Carica | Gruppo |
|-----------------------|-----------|---------------------------|
| Giuseppe Campeis | Probiviro | - |
| Alessandro Calligaris | Probiviro | Legno mobile e sedia |
| Roberto Moroso | Probiviro | Legno mobile e sedia |
| Franco Paviotti | Probiviro | Industrie Metalmeccaniche |
| Roberto Pillosio | Probiviro | Costruzioni Edili |

7.1 Articolazioni rappresentative interne

Delegato alla Piccola Industria

È scelto dai "piccoli industriali" (in quanto rappresentanti di imprese che occupano non più di 100 dipendenti) nel corso delle Assemblee di Gruppo convocate per il rinnovo degli organi sociali scegliendolo nella apposita lista di candidature.

Poteri: assume la carica di Vice Presidente di diritto e ha il compito di rappresentare e promuovere le necessità e le aspettative della piccola industria concorrendo alla definizione delle politiche associative. Rappresenta l'Associazione negli organi della piccola Industria costituiti presso Confindustria Friuli Venezia Giulia e Confindustria.



CONFINDUSTRIA UDINE

Gruppo Giovani Imprenditori dell'industria

Composizione: persone di età compresa tra i 18 e i 40 anni che ricoprono ruoli di responsabilità e di gestione all'interno delle aziende aderenti all'Associazione.

Poteri: Il Presidente del Gruppo è di diritto Vicepresidente dell'Associazione. Il Gruppo esamina, i problemi specificamente interessanti i Giovani Imprenditori dell'Industria per il migliore inserimento di questi nelle attività industriali ed economiche del Paese.

| Nominativo | Carica | Gruppo |
|----------------------|-----------------|--|
| Boeri Davide | Presidente | Industrie Metalmeccaniche |
| Mattiussi Cristina | Vice Presidente | Industrie Metalmeccaniche |
| Balzano Simone | Consigliere | Industrie Metalmeccaniche |
| Bortolossi Lucrezia | Consigliere | Terziario Avanzato |
| Cancellier Valentina | Consigliere | Industrie Metalmeccaniche |
| Di Giusto Michele | Consigliere | Tessili, Calzature, Abbigliamento e Affini |
| Fontanelli Filippo | Consigliere | Industrie Metalmeccaniche |
| Magon Carlo Alberto | Consigliere | Terziario Avanzato |
| Nardone Federico | Consigliere | Industrie Metalmeccaniche |
| Paravano Annalisa | Consigliere | Industrie Metalmeccaniche |
| Peghin Michela | Consigliere | Telecomunicazione e Informatica |
| Pesle Luigi | Consigliere | Alimentari e Bevande |
| Rampino Alessia | Consigliere | Terziario Avanzato |
| Tambozzo Denis | Consigliere | Industrie Metalmeccaniche |
| Veronese Filippo | Consigliere | Telecomunicazione e Informatica |
| Visentini Giuseppe | Consigliere | Industrie Metalmeccaniche |

ATTIVITA' DEGLI ORGANI SOCIALI

Comitato di Presidenza: 6 riunioni nel 2016

Consiglio Direttivo: 5 riunioni nel 2016

Assemblea Generale: 1 nel 2016

Attività tra incontri istituzionali, con le aziende, in Confindustria Nazionale e partecipazioni a convegni, consigli di amministrazione, assemblee: 160 nel 2016

La tappa in Confindustria Udine del road show di Bnl Gruppo BNP Paribas sull'importanza della consapevolezza finanziaria e la fiducia nelle banche

Ha fatto tappa anche a Palazzo Torriani il road show di BNL Gruppo BNP Paribas dal titolo "In un mondo che cambia, l'importanza della consapevolezza finanziaria e la fiducia nelle banche" dedicato a privati, famiglie, imprenditori, professionisti e consulenti per aiutarli a comprendere ed approfondire le nuove normative europee in ambito bancario e finanziario e a compiere, con fiducia e grazie alla vicinanza dei team di esperti della Banca, scelte finanziarie condivise e consapevoli, per realizzare progetti di vita e professionali in un contesto sociale ed economico in continua evoluzione.

Rilancimpresa: sei incontri di Confindustria Udine con le imprese associate del territorio

E' partito presso la sede dell'ASDI Cluster Arredo il programma di sei incontri che Confindustria Udine ha inteso organizzare al fine di informare preventivamente le aziende associate sulle misure di politica industriale di prossima attuazione. Com'è noto, nel corso del 2016 sono stati emanati i bandi per l'attuazione delle misure di politica industriale rivolte a sostenere la competitività e lo sviluppo delle imprese definite con la

programmazione dei fondi comunitari (POR Fesr 2014 2020, in particolare, e Strategia di Specializzazione Intelligente).

Rinnovata la convenzione tra FriulAdria Crédit Agricole e Confindustria Udine per favorire l'accesso al credito

Confindustria Udine e FriulAdria Crédit Agricole hanno rinnovato la convenzione finalizzata a favorire l'accesso al credito delle imprese associate oltre che a fornire un valido supporto alle esigenze finanziarie delle associate medesime. A sottoscrivere la nuova intesa sono stati a Palazzo Torriani per Confindustria Udine, il presidente, Matteo Tonon, e il vice-presidente con delega a Credito e Finanza, Chiara Valduga, e il responsabile del Mercato Imprese di FriulAdria Crédit Agricole, Fabrizio Variano. Con la finalità di migliorare la competitività del settore e agevolare gli investimenti, FriulAdria si è resa disponibile con questo accordo ad offrire alle imprese associate di Confindustria Udine, che ne faranno richiesta, una serie di prodotti e servizi che si muovono lungo tre direttrici: la collaborazione reciproca, i finanziamenti aziendali e le risposte alle esigenze specifiche dell'impresa.

Scambio termico: patto in FVG tra mondo accademico, della ricerca e delle imprese

Patto in Friuli Venezia Giulia sullo scambio termico tra mondo accademico, della ricerca e delle imprese. A Palazzo Torriani si è tenuto, infatti, un incontro di presentazione del lavoro sul tema "Simulazione ed ottimizzazione di componenti ed impianti (con diversi fluidi)", commissionato da Area Science Park alle università di Udine e Trieste che, con il contributo anche di Confindustria Udine, andrà a costituire le basi per il progetto di interesse diffuso sullo scambio termico, nei confronti del quale diverse aziende regionali del settore hanno manifestato una precisa volontà di approfondimento. All'incontro ha partecipato Alessandra Sangoi, vice-presidente di Confindustria Udine delegato alla Piccola Industria con delega a Innovazione, Ricerca, Università e Parchi Scientifici.

A Palazzo Torriani un convegno di Confindustria Udine e Regione FVG sul sistema di gestione energia ISO 50001

Con la partecipazione di Matteo Tonon, presidente di Confindustria Udine, e dell'assessore regionale all'Ambiente ed Energia Sara Vito si è svolto un convegno dal titolo "Il sistema di gestione energia ISO 50001 per competere e investire in efficienza", promosso da Confindustria Udine in collaborazione con la Regione Friuli Venezia Giulia.

Il presidente Tonon ha giudicato positivamente il piano energetico regionale e il mantenimento di un dialogo proficuo tra Regione e associazioni di categoria. Resta ancora aperto il capitolo dell'elettrodomestico Wurmlach-Somplago su cui ci sono punti di vista diversi. Confindustria Udine considera questa infrastruttura strategica, ma sussiste anche l'apertura da parte della Regione a prendere in esame progetti alternativi. L'argomento delle ISO 50001 affrontato durante il convegno certifica quanto sia importante anticipare le tematiche di interesse per le imprese coinvolgendo i propri associati.

29 aprile-Internet Day. Confindustria Udine: la sfida è la trasformazione digitale del business

Il 19 aprile 2016 la Commissione europea ha presentato il piano di azione sulla digitalizzazione dell'Industria: è necessario che tutte le imprese di ogni settore e dimensione possano sfruttare i benefici della digitalizzazione. Imprescindibile, a tale riguardo, diventa la realizzazione nel nostro territorio delle

infrastrutture di Banda larga e del Cloud per lo sviluppo competitivo dei nuovi modelli di business. Se ne è parlato in Confindustria Udine, in collaborazione con IT Club FVG, venerdì 29 aprile 2016, in occasione dell'Internet Day Fvg.

Alla presenza dell'assessore regionale alle Infrastrutture e territorio Mariagrazia Santoro, il presidente di Confindustria Udine, Matteo Tonon, che ha sensibilizzato l'amministrazione regionale sulla necessità per le imprese di disporre di infrastrutture di rete affidabili e veloci che possano supportare la diffusione sul territorio, e in particolare nelle aree e nei distretti industriali, delle sempre più indispensabili e strategiche tecnologie digitali. La quarta rivoluzione industriale apre infatti le porte ad un nuovo modello di manifattura, dalle enormi potenzialità, se solo tutti gli attori protagonisti del territorio sapranno dimostrarsi all'altezza di questo cambiamento epocale. Il convegno di Palazzo Torriani, è stato moderato da Fabiano Benedetti, capogruppo delle aziende del settore Informatica e Telecomunicazioni di Confindustria Udine.

Giorgio Squinzi a Palazzo Torriani

Il giorno delle celebrazioni del 40° anniversario del tragico terremoto del 1976 in Friuli Venezia Giulia, il Presidente nazionale di Confindustria Giorgio Squinzi si è seduto accanto al Presidente di Confindustria Udine Matteo Tonon nella sala del Consiglio davanti ai membri del direttivo.

Come l'allora Presidente di Confindustria Gianni Agnelli, che l'11 maggio 1976 si recò nei centri industriali più colpiti manifestando la vicinanza dell'Associazione agli industriali friulani, il 6 maggio 2016 il Presidente Squinzi ha ricordato l'impegno di Confindustria nella ricostruzione post-terremoto, nell'accogliere l'invito dell'allora arcivescovo di Udine monsignor Battisti "prima le fabbriche, poi le case" e nell'appoggiare le istanze friulane del post terremoto, "com'erano, dov'erano". Inoltre ha confermato il ruolo dell'Associazione, allora come oggi, a difesa della cultura di impresa e di mercato.

Il forum sull'assessment finanziario

E' un quadro di riferimento complesso ed allo stesso tempo uno scenario mutato quello che emerge successivamente all'entrata in vigore della direttiva europea sul Bail In anche alla luce di una situazione dei mercati finanziari costantemente incerta e turbolenta.

Di questo si è discusso durante l'incontro del 7 giugno 2016 con i vertici di Lazard e Allianz Bank, tenutosi in Confindustria Udine.

Nel saluto introduttivo Michele Bortolussi, vicepresidente vicario di Confindustria Udine, ha sottolineato come "attraverso la diversificazione degli investimenti e gli strumenti di finanza straordinaria l'impresa friulana possa impostare le tre strategie prioritarie per il cambio di rotta: innovazione non solo di prodotto, ma anche finanziaria e di governance; aumento della produttività; crescita dimensionale anche sfruttando le grandi opportunità offerte dagli strumenti di finanza straordinaria - fondi di private equity, minibond, fusioni e aggregazioni - ancora troppo poco utilizzati in Italia. La crisi reale dell'economia ha generato sofferenze nei confronti del mondo bancario, portando al credit crunch e alla diminuzione degli impieghi ed allo stesso tempo causando al mondo creditizio un danno reputazionale che è il primo presidio che la banca è chiamata a vigilare. Per questo, al pari delle imprese, pure il mondo bancario deve razionalizzare, crescere e cambiare.

A Palazzo Torriani inaugurata la mostra fotografica "Prima le fabbriche..." a cura di Confindustria Udine e Regione FVG

È stata inaugurata il 29 giugno 2016, a Palazzo Torriani, dal Presidente del Consiglio regionale Franco Iacop la mostra fotografica "Prima le fabbriche... la ricostruzione del sistema industriale dopo il sisma del 1976" alla presenza del Presidente della Corte dei Conti Raffaele Squitieri, ospiti di Matteo Tonon presidente di Confindustria Udine. Una cinquantina di immagini, dalla prima scossa del 6 maggio 1976 passando per gli anni della ricostruzione post-terremoto fino ai nostri giorni, che vedono protagoniste quattro storiche grandi aziende friulane, Fantoni Group, Ferriere Nord, Manifatture Gemonesi e Snaidero. Una testimonianza della capacità di rigenerarsi del tessuto produttivo, espressa da quel "Modello Friuli" che è ancor oggi un esempio del "saper fare", al quale si ispira ancora oggi il nostro sistema imprenditoriale coinvolto nel e con il territorio.

Il nuovo tracciato della Palmanova-Manzano

Soddisfazione ed apprezzamento sono state espresse dal Presidente di Confindustria Udine, Matteo Tonon, sull'intesa, approvata dalla Giunta regionale nella sua ultima riunione grazie al positivo lavoro dell'Assessore regionale alle infrastrutture e territorio, Mariagrazia Santoro, riguardante il nuovo tracciato della Palmanova Manzano che sostituirà l'originario progetto di collegamento.

Il Presidente Tonon ha ritenuto significativo che tra Regione e Comuni interessati del distretto della sedia si sia raggiunta l'intesa, recepita dalla Giunta regionale, rivolta a concentrare gli interventi sulla riqualificazione e sulla messa in sicurezza delle strade esistenti in modo da garantire il collegamento veloce dell'area con il sistema autostradale. Con questa scelta unitaria è stato salvaguardato, e non era scontato, il finanziamento statale di 65 milioni.

Assemblea Generale

Nel 2016 l'Associazione ha visto impegnata la propria struttura nella progettazione dell'Assemblea Generale delle Aziende Associate di Confindustria Udine, organizzata in occasione del quarantesimo anniversario del "secondo" terremoto che nel 1976 prostrò il Friuli dopo le scosse distruttive di maggio, allontanando l'aspettativa di un rapido ritorno alla normalità. Le scelte determinate di allora propiziarono quell'intenso percorso che si tradusse nella ricostruzione riuscita.

La nostra Associazione ha partecipato a quella ricorrenza con una riflessione che ha unito la testimonianza dei sacrifici e dell'impegno ricostruttivo di 40 anni fa allo sforzo che la sfida del cambiamento richiede oggi per sostenere la possibilità di tradurre la lenta risalita in robusta ripresa.

Per tale occasione Confindustria Udine ha prodotto un documentario, con alcune interviste ad imprenditori o figli di quest'ultimi protagonisti della ricostruzione, sul lavoro che le nostre imprese ed imprenditori hanno svolto a seguito del disastroso sisma al fine di fornire una panoramica complessiva e sintetica dell'impegno e della lungimiranza che ancora oggi sono i segni che contraddistinguono la ricostruzione friulana e fungono da esempio a livello nazionale.

Al documentario si aggiunge una pubblicazione dal titolo "Quaranta", che ha ripercorso la ricostruzione del sistema produttivo ed economico rappresentando in modo approfondito e tecnico tale periodo.

Il ministro Costa a palazzo Torriani

Il ministro degli Affari regionali e delle autonomie, Enrico Costa, ha preso parte in Confindustria Udine a una conversazione con il direttore del Messaggero Veneto, Omar Monestier, sugli effetti della riforma costituzionale sottoposta a referendum confermativo

Il ministro Calenda presenta il Piano nazionale industria 4.0 a palazzo Torriani

Il ministro dello Sviluppo economico, Carlo Calenda, è intervenuto a un incontro ospitato da Confindustria Udine, in collaborazione con Regione FVG e Confartigianato, per presentare il Piano Industria 4.0. Presenti la presidente della Regione Seracchiani e il presidente di Confartigianato Tilatti.

Il sistema regionale di supporto alla crescita delle imprese

Nell'attuale situazione economica di perdurante incertezza, il rapporto con le banche risulta molto critico e il problema della fluidità dell'accesso al credito diventa centrale per la gestione e la crescita delle imprese.

In tale contesto, gli strumenti messi a disposizione dalla Regione per la crescita del sistema produttivo, unitamente al ruolo di garanzia svolto dal Confidi, sono molteplici e articolati. Per illustrarli alle aziende associate, Confindustria Udine, in collaborazione con l'Agenzia Investimenti FVG, Friuli, FVG Sgr, Finest e Confidi Friuli ha organizzato un incontro che si è tenuto il 5 dicembre 2016 a Palazzo Torriani.

Durante l'incontro sono state illustrate l'operatività dei diversi strumenti e le opportunità che le aziende associate possono cogliere grazie a una serie di accordi di collaborazione che prevedono attività di sportello in Associazione e che Confindustria Udine ha sottoscritto con ciascuno di essi.

Dopo i saluti introduttivi del vice presidente vicario di Confindustria Udine, Michele Bortolussi, sono seguiti gli interventi tecnici di Rodolfo Martina (Agenzia Investimenti FVG), Carlo Moser (direttore generale Friulia Spa), Stefano Milanese (direttore generale Friulia Veneto Sviluppo Sgr), Eros Goi (direttore generale Finest Spa) e Paolo Zuppichini (direttore Confidi Friuli).

La nuova operatività di Porto Nogaro

Ad avvenuta ultimazione dei lavori di dragaggio, il ruolo di Porto Nogaro assume rilievo nel sistema portuale regionale: porto di territorio, con una funzione strategica di collegamento con il retroterra industriale, sviluppando l'asse nord-sud con l'atteso ritorno alla normalità operativa, nell'ambito di una gestione dell'Autorità portuale unica.

Con la logica di sviluppare le più efficaci sinergie di sistema, concentrando risorse e realizzando integrazioni modali e operative, migliorando l'offerta logistica, anche attraverso il coinvolgimento degli operatori in un quadro di valorizzazione dei traffici, Confindustria Udine ha organizzato martedì 6 dicembre 2016, a Palazzo Torriani, un convegno dal titolo "La nuova operatività di Porto Nogaro".

L'incontro è stato aperto dai saluti istituzionali di Matteo Tonon, presidente di Confindustria Udine. Sono seguiti gli interventi di: Magda Uliana, direttore centrale Infrastrutture dell'assessorato regionale alle Infrastrutture e territorio, che ha illustrato i Patti territoriali, ovvero i progetti in corso di realizzazione per l'Aussa Corno; Zeno D'Agostino, presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Orientale,

che presenterà le Strategie di sviluppo della AdSP del Mare Adriatico Orientale e Renzo Marinig, presidente del Consorzio industriale per lo sviluppo centrale Z.I.U., che si è soffermato sulle nuove prospettive di sviluppo dell'area. Le conclusioni del convegno sono state tratte da Mariagrazia Santoro, assessore regionale alle Infrastrutture e territorio.

7.2 Struttura interna

L'attività dell'Associazione si articola secondo l'organizzazione funzionale e le modalità operative stabilite dal Consiglio Direttivo su proposta del Comitato di Presidenza. Confindustria Udine si compone di 3 linee operative (Linea consulenza aziendale, Linea Organizzazione e rappresentanza e Servizi interni) e del mandamento di Tolmezzo.

La Direzione degli Uffici dell'Associazione è affidata ad un Direttore nominato dal Consiglio Direttivo su proposta del Comitato di Presidenza.

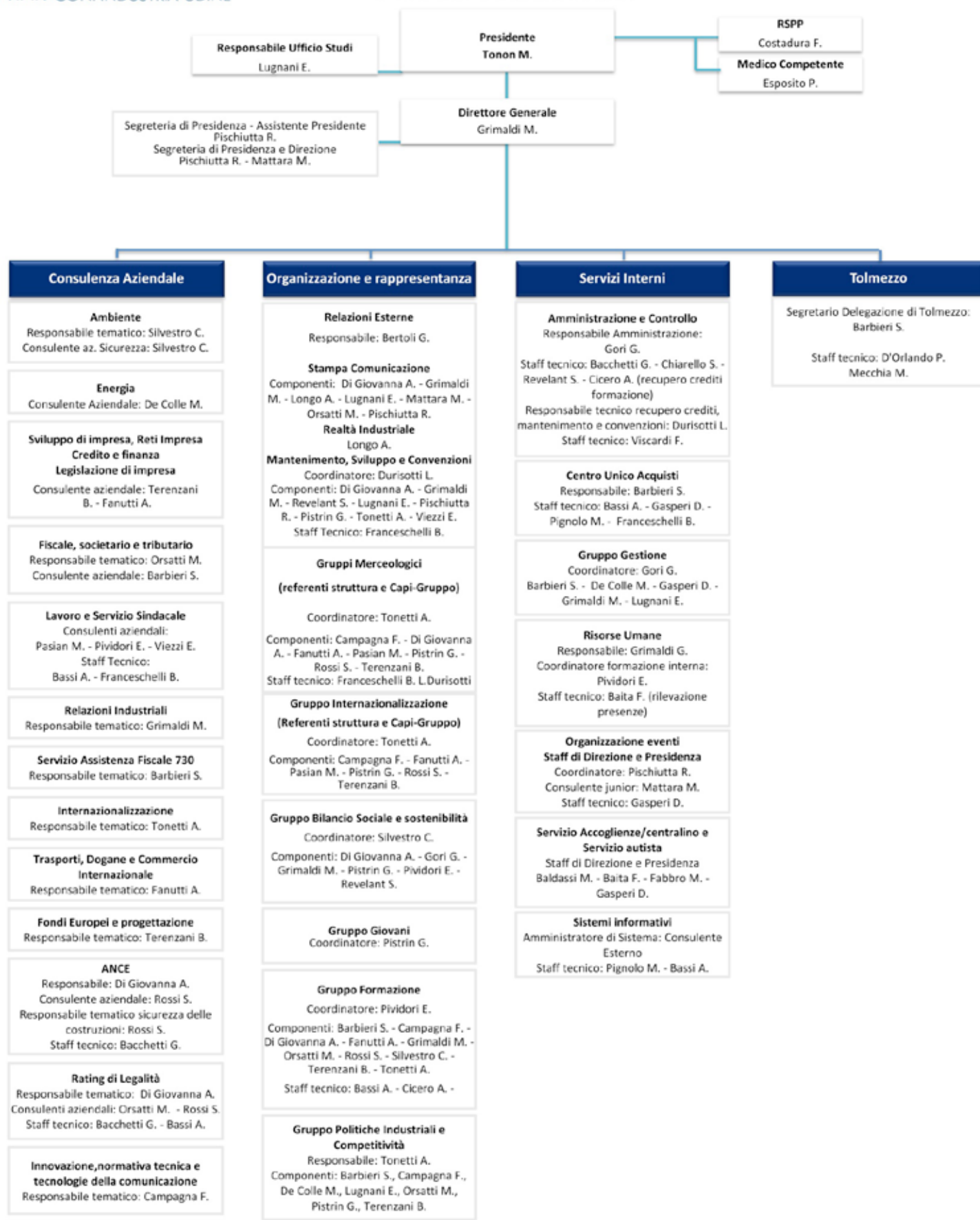
Egli coadiuva la Presidenza e cura l'attuazione delle deliberazioni degli Organi statuari secondo le istruzioni generali ricevute.

Competenze operative del Direttore:

- propone i provvedimenti che ritiene utili al conseguimento dei fini statuari;
- provvede ai collegamenti, ai corrispondenti livelli e nelle varie forme, con le diverse componenti dell'Organizzazione della rappresentanza industriale;
- è responsabile della preparazione del conto di previsione e del rendiconto consuntivo, da sottoporre al Comitato di Presidenza;
- partecipa senza diritto di voto alle riunioni di tutti gli organi collegiali dell'Associazione.



CONFINDUSTRIA UDINE

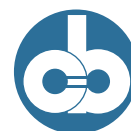




SOCIETÀ BILANCIAI

Strumenti e Tecnologie per pesare

La Società Bilanciai mette a disposizione dei propri clienti un servizio di assistenza completa: dalla scelta del prodotto più adatto alle esigenze del committente, all'installazione e manutenzione degli strumenti fino al collaudo dell'impianto, tutto garantendo la conformità rispetto alle norme vigenti: – Certificazioni ISO – Controlli qualità – Verifiche periodiche di legge. Tutte queste operazioni sono curate dal nostro personale tecnico specializzato, che certifica e collauda gli impianti con il contrassegno di prima verifica e successivo rilascio della dichiarazione CE di conformità.



SOCIETÀ COOPERATIVA
BILANCIAI
Strumenti e Tecnologie per Pesare

Società Bilanciai S.r.l.
Via Menazzi Moretti Z.A.P.2 – 33037 Pasian di Prato (UD)
T. +39 0432.690853 - www.societabilanciai.it -
info@societabilanciai.it

Al CEFS consegnati i primi diplomi professionali di Tecnico Edile

Al centro Loris Zanor con i quattro allievi, freschi di Diploma di Tecnico Edile



Per la prima volta nella storia del Centro Edile per la Formazione e la Sicurezza CEFS, la scuola edile di Udine, nel corso dell'anno formativo 2016-2017 quattro allievi – Davide Cinello, Thomas Della Putta, Nicola Garlatti e Matteo Scarano, residenti sul territorio e in possesso della qualifica professionale di Operatore Edile - hanno conseguito la loro formazione frequentando il 4° anno conseguendo il Diploma di Tecnico Edile.

“È un importante traguardo per tutti: allievi, docenti e amministratori - afferma Loris Zanor direttore del CEFS -. Il diploma professionale di Tecnico Edile all'interno del sistema formativo professionale nazionale è nato da pochissimo, al CEFS abbiamo accolto la possibilità di attuare questa sperimentazione con entusiasmo ed impegno, con l'obiettivo di formare una figura, quella del Tecnico Edile, che consideriamo importante per il mercato e per il buon andamento dei cantieri del futuro: all'avanguardia e sicuri.

Il percorso testimonia un chiaro e comune intendimento, di scuola ed imprese, che è quello di investire e far crescere la formazione professionale dei giovani, mettendo al centro della nostra azione lo sviluppo delle competenze e delle capacità professionali dei futuri lavoratori”.

Il percorso consente ai diplomati di acquisire competenze per gestire un ruolo attivo nel cantiere, in particolare il processo di lavoro caratterizzante la figura riguarda la:

- gestione organizzativa del lavoro;
- gestione logistica dell'approvvigionamento;
- gestione documentaria delle attività;
- gestione organizzativo-operativa del cantiere.

È un ulteriore passo avanti nell'offerta formativa del CEFS che permette di formare figure professionali con un maggiore appeal nel mondo del lavoro. Prova ne è il fatto che

questi ragazzi diplomatisi in giugno 2017 a luglio sono già tutti operativi all'interno di cantieri.

La formazione in Tecnico Edile mira infatti a far raggiungere un'autonomia complessiva dell'allievo nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate. All'interno delle attività di cantiere, il Tecnico Edile contribuisce al presidio del processo delle costruzioni edili attraverso la partecipazione all'individuazione delle risorse materiali e strumentali, la predisposizione, l'organizzazione operativa e l'implementazione di procedure di miglioramento continuo delle lavorazioni, il monitoraggio e la valutazione del risultato, con assunzione di responsabilità relative alla sorveglianza di attività esecutive svolte da altri.

La formazione tecnica nell'utilizzo di metodologie, strumenti e informazioni specializzate gli consente di svolgere le attività di costruzione edile, con competenze relative alla logistica dell'approvvigionamento, alla documentazione delle attività ed all'ambito organizzativo-operativo del cantiere.

La specializzazione in Tecnico Edile, a cui si può accedere dopo avere conseguito la qualifica triennale di operatore edile, si articola in un corso annuale di 1056 ore totali suddivise in 528 ore di lezione a scuola e 528 di stage presso imprese.

Questa attività è stata una sperimentazione molto importante in Regione Friuli Venezia Giulia a servizio dei cantieri edili. Per il futuro, grazie alla messa a disposizione di borse di studio, si desidera aprire la possibilità di iscrizione, anche ad allievi di altre Regioni oltre a quelli domiciliati in Friuli Venezia Giulia, purché abbiano raggiunto la qualifica di operatore edile negli ultimi due anni formativi e che ovviamente vogliono crescere personalmente e professionalmente ed acquisire il diploma di Tecnico Edile.

Il percorso è stato strutturato con lo svolgimento della parte teorica - didattica presso la sede del CEFS a Udine, mentre la parte pratica, della durata di 4 mesi complessivi, è stata svolta presso le imprese, in un vero e proprio progetto di alternanza scuola lavoro.

L'iscrizione al corso è gratuita, per ulteriori informazioni: tel. 0432-44411 e mail: formazione@cefsudine.it

Il Cefs di Udine





LEXUS NX HYBRID

Scegli il carattere distintivo di NX HYBRID, lasciati affascinare dal suo design accattivante e conquista la strada con l'avanzata tecnologia Full Hybrid da 197 CV con cambio automatico e trazione integrale. Guidarlo sarà un'esperienza fuori dal comune.

Da **39.950 EURO**

CON **LEXUS NAVIGATION** IN OMAGGIO.

CARINI

Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 1890079

San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939

 **LEXUS**
CREATING AMAZING

NX Hybrid € 39.950,00. Prezzo promozionale chiavi in mano (esclusa IPT e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFU, ex DM n. 82/2011 € 2,74 + IVA) con Lexus Navigation in omaggio, valido in caso di permuta o rottamazione con il contributo della Casa e dei concessionari Lexus. Offerta valida fino al 31/08/2017. Immagine vettura indicativa. VALORI MASSIMI: CONSUMO COMBINATO 5,2 l/100km, EMISSIONI CO₂ 121 g/km.

WELFAREMEET: il portale per la gestione delle scelte di Welfare aziendale

Ha preso avvio il nuovo servizio Welfare di Confindustria Udine, presentato lo scorso 31 maggio a Palazzo Torriani nel corso del Convegno "Welfaremeet: come realizzare un piano Welfare aziendale con la tua associazione".

Si è da subito registrato un diffuso interesse da parte delle imprese alla realizzazione di piani welfare attraverso regolamenti o accordi aziendali, anche nell'ambito del Premio di Risultato, grazie ai quali offrire ai dipendenti dei benefici non monetari, ma comunque di consistente valore economico e personale per i lavoratori, volti a consentire un miglior bilanciamento delle esigenze vita-lavoro.

Confindustria Udine è al fianco delle aziende associate nella stesura dei piani welfare garantendo l'assistenza sindacale e fiscale, la predisposizione di convenzioni con fornitori a condizioni economiche vantaggiose ed ora, con l'avvio della piattaforma Welfaremeet, anche con la realizzazione di un portale utile ad impresa e a dipendenti per la gestione ottimale delle scelte di welfare individuate.

Valutata la gamma dei beni e dei servizi da offrire ai lavoratori, stimata la congruità degli stessi rispetto alle disposizioni fiscali e previdenziali, l'azienda dovrà definire il regolamento o l'accordo o il contratto aziendale di welfare.

Con la legge di stabilità per il 2016, è stata data la possibilità al dipendente di inserire in un Premio di Risultato (PDR) l'opzione di convertire una parte del premio in welfare.

E' inoltre prevista la possibilità di gestire sin dall'inizio il PDR con una parte erogata in beni, prestazioni e servizi in welfare, godendo delle agevolazioni fiscali e contributive connesse.

Le novità legislative hanno inciso significativamente sulla possibilità per le aziende di offrire ai propri lavoratori strumenti di Welfare. Gli interventi normativi successivi, da ultimo la legge di bilancio per il 2017 ed il D.L. 50/2017 conv. L. 96/2017, dimostrano la volontà legislativa di incentivare questo strumento, che garantisce indubbiamente un vantaggio sia per impresa che per il dipendente.

Il CCNL Metalmeccanico è stato precursore nell'abbracciare tale orientamento, avendo previsto l'obbligo per le aziende di offrire ai propri dipendenti a partire dal 1° giugno scorso una gamma di beni e servizi di welfare.

I VANTAGGI

- Minor costo per le aziende con maggiore corrispettivo per i lavoratori;
- L'introduzione di nuove politiche retributive sostanziate nell'erogazione di benefici non monetari permette di integrare i servizi di Welfare pubblico determinando un rapporto di maggior fidelizzazione tra lavoratore e azienda;
- Migliora il bilanciamento delle esigenze di vita-lavoro.



CONFINDUSTRIA UDINE
Formazione e Servizi

Portale welfaremeet



- ▶ Assistenza fiscale e sindacale
- ▶ Predisposizione del piano welfare attraverso regolamenti aziendali e accordi sindacali
- ▶ Predisposizione convenzioni a vantaggio delle aziende associate per l'acquisto di voucher e buoni per l'erogazione del welfare ai dipendenti conformi alla normativa fiscale che li rende idonei per questo utilizzo
- ▶ Attivazione profilo aziendale
- ▶ Caricamento dell'anagrafica dei dipendenti
- ▶ Predisposizione del paniere di convenzioni per ciascuna azienda
- ▶ Predisposizione documenti per l'acquisto di voucher e buoni
- ▶ Controllo della documentazione portata a rimborso spese da parte dei dipendenti
- ▶ Formazione al personale

L'accesso al portale è aperto a tutte le imprese a condizioni differenziali per le aziende associate. Per informazioni sui costi e modalità di servizio è possibile contattare direzione@confindustria.ud.it.

Scaricate
l'App di
Confindustria
Udine



Identità, rappresentanza e servizi

Confindustria Udine | Largo Carlo Melzi, 2 Udine | www.confindustria.ud.it



G R U P P O
SICURA®
Proteggiamo il Tuo Futuro

Un team di Consulenti, Formatori e tecnici qualificati per garantire alle aziende del Friuli Venezia Giulia i nostri servizi su:

- Manutenzioni e impianti antincendio
- Prodotti per la sicurezza
- Linee vita
- Adeguamenti macchine
- Consulenza e formazione
- Sistemi di gestione
- Medicina del lavoro

La sicurezza
prima di tutto!

Gruppo Sicura identifica, realizza e fornisce servizi, prodotti e sistemi per la protezione contro gli incendi, per la sicurezza dei beni e delle persone, per la tutela dell'ambiente e della qualità aziendale.

Questa è la mission che ha portato in pochi anni il Gruppo alla leadership di mercato, grazie ad un pool di società specializzate ma integrate tra loro con l'obiettivo di offrire alle aziende sistemi a "portafoglio completo".

La sinergia, scaturita dalla integrazione di tecnici specializzati, con elevata esperienza negli specifici settori, ci ha permesso di mettere a punto una gamma di prodotti e servizi in grado di soddisfare qualsiasi esigenza.

I NOSTRI SERVIZI



G R U P P O
SICURA®
Proteggiamo il Tuo Futuro

È un'azienda:



Sede Friuli Venezia Giulia
Via Marconi, 44
33040 Pradamano (UD)
tel. 0432 923924
info@grupposicura.it
www.grupposicura.it

Formazione a Palazzo Torriani i corsi di settembre

19 settembre

Management

Risk Based Thinking – Come affrontare i rischi d'impresa

20 settembre

Innovazione a sostegno dei processi di cambiamento

29 settembre

Marketing

Metodo CANVAS e Strategia Oceano Blu per lo Sviluppo Commerciale d'Impresa.

26 settembre

Produzione

Organizzare i reparti produttivi nelle aziende con mix di produzione ripetitiva e a commessa.

14 e 21 settembre

Vendite

Mastering Sales

27 settembre

Informatica

Utilizzare i servizi di Google gratuiti e professionali per abbattere i costi di licenza software

26 settembre

Normativa Tecnica

La nuova Direttiva Macchine 2006/42/CE – Obblighi e rischi per produttori e acquirenti di macchine nuove e usate.

18, 19 e 20 settembre

Qualità

Auditor interni del Sistema di Gestione Qualità

Dal 7 settembre

Sicurezza

Modulo "A" di base per RSPP e ASPP

26 settembre

Modulo "B" comune per RSPP e ASPP

12 settembre

Credito e Finanza

Euro-changeover - Moneta unica ed Eurozona a rischio disgregazione?

6 e 7 settembre

Economica

Il sistema di programmazione e controllo

21 settembre

Fiscale

La movimentazione internazionale del personale dipendente

28 settembre

Commercio Estero

Come affrontare le liti nel commercio internazionale: clausole efficaci, soluzioni pratiche ed errori da evitare

22 settembre

Personale

Il contratto di appalto: dalla disciplina giuridica alla gestione operativa

Formazione a Palazzo Torriani

il corso del mese

Ambiente

19, 20 e 21 settembre

Conseguimento della patente di abilitazione all'utilizzo dei gas tossici

Destinatari

Aspiranti al conseguimento del certificato di idoneità ai fini del rilascio della patente di abilitazione all'impiego dei gas tossici.

Finalità

Il corso si prefigge di far acquisire ai partecipanti conoscenze e abilità tali da poter superare l'esame di abilitazione all'uso di gas tossici.

Contenuti

Aspetti legislativi: Regolamento dei gas tossici secondo il R.D. n. 147/27 e ss.mm.ii.

Principi di chimica e fisica dei gas.

Principi di tossicologia: effetti dei gas tossici sull'uomo e massime concentrazioni negli ambienti di lavoro.

Classificazione, etichettatura, imballaggio e trasporto dei gas tossici.

Modalità specifiche di conservazione, custodia e trasporto.

Valutazione dei rischi con particolare attenzione alla protezione delle vie respiratorie.

Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) e loro uso.

Nozioni di base in tema di sicurezza antincendio.

Interventi di emergenza e di primo soccorso.

Proprietà chimico-fisiche e tossicologiche specifiche.

Verifica e test di apprendimento con simulazione di esame.

Confindustria Udine ha attivato un nuovo servizio per supportare le aziende associate nel gestire le risorse finanziarie presenti sul proprio conto formazione Fondimpresa (dalla predisposizione all'avvio a Fondimpresa).

Il servizio consiste nel seguire operativamente tutto l'iter burocratico per i piani formativi aziendali a valere sul conto formazione. Ricordiamo che attraverso il conto formazione



Fondimpresa è possibile finanziare anche i corsi di formazione sulla sicurezza obbligatoria. Rimane invariata la possibilità, da parte dei dipendenti delle aziende, di partecipare ai nostri corsi a catalogo e richiedere il finanziamento.

Succede a palazzo Torriani

Missione istituzionale in Argentina guidata dalla Regione FVG

Confindustria Udine ha partecipato alla missione organizzata dal 22 al 26 maggio a favore del sistema produttivo regionale in Argentina all'interno di un progetto co-finanziato dalla Regione per rafforzare la collaborazione economica tra i rispettivi tessuti imprenditoriali. Nelle tappe della missione - Buenos Aires, Santa Fe e Rosario - si sono tenuti incontri con le istituzioni locali, con distretti e parchi scientifici oltre che con aziende locali. La missione era guidata dal Presidente del Consiglio Regionale del Friuli Venezia Giulia, Franco Iacop.

Rifiuto o Sottoprodotto? La scelta aziendale alla luce della nuova normativa

Il 2 marzo è entrato in vigore il Decreto n. 264/2016 del Ministro dell'Ambiente recante alcuni criteri per la dimostrazione della sussistenza dei requisiti richiesti per la qualifica di sottoprodotti e la conseguente uscita dal regime normativo dei rifiuti. Il provvedimento ha generato alcune incertezze applicative. Per questo motivo, il Ministero dell'Ambiente ha ritenuto opportuno lavorare a una circolare esplicativa diretta alle imprese che intendono avvalersi delle nuove regole sui sottoprodotti. Al fine di presentare le novità della nuova disciplina ed i chiarimenti del Ministero per agevolare le imprese nella corretta interpretazione della norma, Confindustria Udine ha organizzato lunedì 26 giugno un seminario tecnico a palazzo Torriani (e visibile in videoconferenza dalla Delegazione di Tolmezzo). Relatrice dell'incontro è stata la dottoressa Claudia Silvestro di Confindustria Udine.

"Finanziare l'innovazione": incontri B2B gratuiti con Banca MPS e Warrant Group

Banca MPS, in virtù dell'accordo di collaborazione con Warrant Group, ha proposto a Con-

findustria Udine di organizzare una sessione di incontri B2B con le aziende associate interessate ad approfondire le opportunità di finanziamento e le agevolazioni fiscali a favore dei propri progetti di investimento innovativi. Gli incontri individuali, ciascuno della durata di 30 minuti circa, si sono tenuti nella sede di Confindustria Udine lunedì 10 luglio 2017. Ricordiamo che il Piano nazionale Industria 4.0 contempla un insieme di misure incentivanti organiche e complementari in grado di favorire gli investimenti per l'innovazione e per la competitività delle imprese. In particolare, sono state rafforzate e potenziate "in chiave 4.0" tutte le misure previgenti che si sono rivelate efficaci e ne sono state aggiunte di nuove. Fra queste, ricordiamo l'iper e super ammortamento, la Nuova Sabatini.

Il modello 770/2017 e le ultime novità fisco/lavoro

Per fornire un approfondimento sulle novità contenute nei quadri del modello 770/2017 e sulle ultime novità fisco/lavoro, Confindustria Udine ha organizzato martedì 11 luglio a palazzo Torriani (e visibile in videoconferenza dalla Delegazione di Tolmezzo) un apposito incontro di studio sul tema. Relatore dell'incontro è stato il dottor Alberto Bortoletto, CdL e professionista in Padova, collaboratore del Centro Studi Inaz.

Forme di finanziamento innovativo dei crediti commerciali

Confindustria Udine ha avviato un nuovo servizio gratuito per le aziende associate sui temi del credito e della finanza, che prevede attività di assistenza finanziaria personalizzata e l'organizzazione di incontri e focus group mirati a specifici argomenti di natura finanziaria e fiscale per un confronto tra le imprese. Il primo incontro, tenutosi giovedì 13 luglio a palazzo Torriani, ha riguardato il tema "Forme di finanziamento innovativo dei crediti commerciali".

Servizio di consulenza giuridico, commerciale e diritto del lavoro per Francia, Germania e Svizzera

Per le aziende interessate ai mercati di Francia, Germania e Svizzera, gli avvocati Maximilien Gaslini, dello Studio Legale Gaslini di Milano/Parigi (per quanto riguarda la Francia), e Roland Plecher, dello Studio Legale Plecher di Monaco di Baviera (per quanto riguarda Germania e Svizzera), con cui Confindustria Udine hanno stipulato una convenzione, sono stati presenti venerdì 21 luglio per il periodico incontro con le imprese che necessitano di consulenza e/o assistenza personalizzata su tematiche giuridico, commerciali e diritto del lavoro (anche per distacco lavoratori) riferite ai rapporti d'affari in essere con controparti situate in Francia, Germania e Svizzera.

Settimo appuntamento "Sportello Finest"

Con il settimo appuntamento di "Sportello Finest", tenutosi mercoledì 26 luglio a palazzo Torriani, Confindustria Udine e Finest Spa proseguono nell'attività congiunta di consulenza mirata alle imprese in materia di internazionalizzazione, sulla base degli strumenti di intervento previsti dalla legge nazionale n.19/1991 per interventi di costituzione di società di capitale miste o interamente detenute da aziende italiane all'estero. La consulenza sarà svolta in forma integrata da professionisti di Confindustria Udine e di Finest per progetti relativi ad operazioni internazionali, alla penetrazione commerciale ed al sostegno all'export, consigliando all'impresa il miglior utilizzo degli strumenti finanziari ed assicurativi per l'estero. La prima parte di orientamento è a titolo gratuito. Qualora l'impresa, superata tale fase, dovesse richiedere interventi finanziari e/o prestazioni professionali mirati, potrà avviare un rapporto diretto con Finest per gli interventi richiesti.

CFF: da ottobre la nuova proposta di alta formazione

Due nuovi corsi di specializzazione nel metodo Montessori e un ciclo di corsi di aggiornamento dedicato all'importanza della relazione di cura: è questa la nuova proposta di alta formazione in avvio questo autunno. I percorsi formativi nascono da due impor-

tanti collaborazioni attivate dal CFF: quella ormai pluriennale con l'Opera Nazionale Montessori, ente accreditato dal Miur per la formazione Montessori in Italia e quella più recente con il Consultorio Familiare Udinese, associazione di promozione sociale Onlus.

Offrire alla comunità di educatori e insegnanti un'occasione di crescita professionale rientra infatti tra le priorità strategiche del Consorzio Friuli Formazione che con questi percorsi intende dare il proprio contributo al sistema educativo regionale.

I CORSI A METODO MONTESSORI

Dopo il successo delle passate edizioni ripartiranno ad ottobre i corsi Montessori: il corso di specializzazione nel metodo Montessori per educatori della prima infanzia (300 ore), aperto a tutti i diplomati, e il corso speciale di differenziazione didattica Montessori per insegnanti di scuola dell'infanzia (500 ore) rivolto agli insegnanti e abilitante all'insegnamento del metodo.

In questi percorsi l'attività teorica si integra in modo costante a quella pratica di esercitazione e preparazione dei materiali, oltre che prevedere l'osservazione diretta presso le strutture che adottano il metodo.

Nell'introduzione teorica generale, comune ad entrambi i corsi, saranno sviluppati la visione montessoriana sul bambino, l'uomo, la società e il mondo, oltre che la vita, le opere e il metodo di Maria Montessori, grande medico, scienziato e pedagogista italiana. La seconda parte invece si diversifica a seconda dei corsi. La specializzazione per "Il nido Montessori" (0-3 anni) prevede di esplorare le

tematiche della nascita, della psicologia neonatale e della pedagogia dell'accoglienza e del dormire con una particolare attenzione all'organizzazione e alle pratiche educative del nido Montessori.

Nel corso di specializzazione per "la Casa dei Bambini Montessori" (3-6 anni) si affrontano, invece, l'ambiente, la vita pratica per l'educazione al movimento e all'autonomia, l'educazione sensoriale, la formazione della mente matematica, lo sviluppo del linguaggio, l'educazione cosmica, l'educazione musicale e l'arte rappresentativa. La Faculty vanta docenti, formatori e professionisti sul campo, riconosciuti a livello nazionale e internazionale per la loro pluriennale esperienza.

I corsi sono patrocinati dall'Università di Udine e saranno presentati il 14 settembre in occasione del Montessori day. La domanda di ammissione va presentata entro il 25 settembre (www.friuliformazione.it).

LA RELAZIONE DI CURA: CORSI PER OPERATORI DELLA PRIMA INFANZIA E DELLA TERZA ETÀ



L'ASSISTENZA ALL'ANZIANO

Durata: 24 ore

Giorni e orari: da martedì 17 ottobre 2017 a venerdì 1 dicembre 2017

Rivolto a: coloro che lavorano con gli anziani.

Iscrizioni entro il 10 ottobre 2017



PROMUOVERE LA CRESCITA: UN VIAGGIO SENZA FINE

Durata: 18 ore

Giorni e orari: da venerdì 10 novembre 2017 a sabato 16 dicembre 2017

Rivolto a: diversi professionisti della prima infanzia.

Iscrizioni entro il 3 novembre 2017



LAVORARE CON LA PRIMA INFANZIA: GLI ASPETTI CLINICI

Durata: 18 ore

Giorni e orari: da sabato 27 gennaio 2018 al 9 marzo 2018

Rivolto ai: diversi professionisti della prima infanzia.

Iscrizioni entro il 20 gennaio 2018



GESTIONE DELLO STRESS E DEL CARICO EMOTIVO NEI LAVORI DI CURA

Durata: 18 ore

Giorni e orari: da mercoledì 7 marzo a mercoledì 11 aprile 2018

Rivolto a: tutte le professioni di cura.

Iscrizioni entro il 28 febbraio 2018

Sono quattro i percorsi dedicati alla relazione di cura con l'anziano e il bambino, rivolti ai diversi professionisti della terza età ed educatori di nido e prima infanzia. I corsi di aggiornamento permetteranno di acquisire le modalità relazionali più efficaci per trattare con l'anziano e di favorire una conoscenza psicologica profonda delle dinamiche affettive e relazionali che caratterizzano il rapporto con il bambino piccolo. Altro elemento fondamentale sarà la focalizzazione sul benessere personale dell'operatore al lavoro, con particolare attenzione alla prevenzione del fenomeno di burnout, spesso correlato alle professioni legate alle relazioni di cura.

I corsi sono tenuti da esperti afferenti al Consultorio Familiare Udinese, che offre assistenza e servizi alle famiglie del territorio e opera nell'ottica di una concreta prevenzione del disagio e dello sviluppo del benessere della persona.

I corsi si terranno presso la sede del CFF e rilasceranno un attestato di partecipazione. Tutte le info su www.friuliformazione.it, email: info@friuliformazione.it

A partire da questo numero il Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria Udine ha ideato una nuova rubrica volta a conoscere, attraverso un'intervista doppia, i consiglieri del nuovo Direttivo. I primi Giovani Imprenditori a presentarsi sono Elisa Toppino (Oro Caffè) e Eva Fulchir (iVision Group) che, peraltro, cureranno per conto del GGI le pagine dei Giovani su Realtà Industriale

Davide Boeri,
presidente GGI Udine



Elisa Toppino

INTERVISTA DOPPIA



Eva Fulchir

Una tua breve scheda personale e di che cosa si occupa la tua azienda.

Sono **Elisa Toppino**, classe 1987, mi sono laureata in giurisprudenza alla Bocconi nel 2012 e dopo un'esperienza lavorativa a Milano sono rientrata in Friuli per lavorare presso l'azienda della mia famiglia. ORO Caffè si occupa di selezionare i migliori caffè per tostarli e proporre miscele per caffè espresso principalmente nel settore HoReCa

Sono **Eva Fulchir**, ho 28 anni e sono fondatrice assieme a mio fratello Stefano dell'azienda iVision Group, digital company con sede a Udine, Trento, Milano e Bolzano composta da oltre 30 persone. Seguo la direzione generale del gruppo, in particolare l'ambito commerciale. iVision Group opera nel mondo delle tecnologie digitali applicate al turismo e mondo business, realizzando soluzioni su misura che spaziano dalla creatività pura alle soluzioni tecnologiche online più avanzate

Come è avvenuto il tuo inserimento nell'azienda?

Quali mansioni oggi ricopri?

E.T. - Il mio inserimento è avvenuto inizialmente con l'affiancamento di mio padre nella parte commerciale all'estero, seguendo clienti distribuiti non solo in Europa ma anche in Sud America e nel Sud est Asiatico e partecipando a fiere internazionali.

La parte commerciale è sempre stata affine alla mia attitudine ma, strada facendo, ho individuato l'ambito in cui posso unire maggiormente le mie competenze e qualità: oggi ricopro il ruolo di Marketing Manager

E.F. - L'azienda è stata fondata 7 anni fa dalla passione nel mondo delle tecnologie e marketing mia e di mio fratello Stefano, dall'inizio ho seguito in diverse fasi lo sviluppo del reparto commerciale e ad oggi seguo la Direzione Generale con propensione allo sviluppo commerciale del gruppo

Quali sono secondo te le sfide che la tua azienda dovrà affrontare nei prossimi anni?

E.T. - Credo che la sfida sia quella di riuscire ad essere innovativa nel settore food&beverage, interpretando le nuove esigenze del mercato, di per sé molto competitivo e veloce nello sviluppo ma estremamente affascinante per come è in grado di creare sempre nuove tendenze che possono coinvolgere tutti, senza alcuna differenza di target o etnia. Perché tutti usciamo, andiamo nei locali alla ricerca di nuove emozioni, oltre che di buoni prodotti

E.F. - Sicuramente continuare ad essere all'avanguardia nelle tecnologie digitali, che è il mondo che mi circonda, per fornire alle aziende clienti/partner strumenti e soluzioni che portino loro dei risultati concreti in termini di ottimizzazione dei processi aziendali, visibilità del brand e crescita

Cosa significa per te essere giovane imprenditore in Italia oggi?

E.T. - Mi verrebbe da dire che significa "resistere" purtroppo, perché nel nostro Paese non è sempre facile e vedo troppi giovani desistere... ma pensandoci bene, non rispecchia esattamente il mio atteggiamento.

Oggi per me essere giovane imprenditore significa crederci, combattere, cercare nuove sfide, nuovi mercati, e perché no, regalare emozioni

E.F. - Una sfida non da poco, ho l'opportunità di avere clienti esteri e mi accorgo sempre di più delle differenze rispetto al nostro Paese, penso sia necessario prendere sempre più spunto dai diversi approcci portando la positività, voglia di crescere e voglia di mettersi costantemente in gioco di fronte a qualsiasi situazione problematica

Quali invece le nuove sfide per te a livello personale e professionale?

E.T. - Nei prossimi anni dovrò affrontare numerose nuove sfide, una su tutte far diventare

la nostra azienda un player di riferimento nel panorama nazionale del settore caffè. Questo sarà possibile solo grazie ad un sentito lavoro in team... di qui la mia sfida personale sarà far crescere una grande ed affiatata squadra all'interno dell'azienda

E.F. - Trasmettere la passione nel lavoro ai giovani, creando stimoli e voglia non solo di essere legati ad un contratto di lavoro ma di sentirsi partecipi di un progetto, di una famiglia-azienda con reciproci obiettivi

Un'aspettativa, un'idea, un consiglio per questo mandato da consigliere.

E.T. - Sinceramente credo molto nello scambio inter-disciplinare e nella crescita che passa attraverso l'incontro ed il confronto tra professionalità diverse.

Mi auguro che questo mandato possa darmi nuove possibilità di crescita.

E.F. - Siamo un bel gruppo e molto attivo, mi sono appassionata al progetto presentato dal Presidente Davide Boeri e i presupposti per questo mandato sono più che positivi, la mia aspettativa è poter unire le capacità e competenze di ogni associato e non solo, anche imprenditori d'esempio per confrontarsi e crescere da un punto di vista professionale e associativo

Per concludere, qual è il tuo sogno nel cassetto non ancora realizzato?

E.T. - In quanto tale non posso svelarlo prima che si realizzi... sono scaramantica. Posso solo dire che unisce la mia professione ad un'altra sfera che mi appassiona: i viaggi "strategici" intorno al Mondo

E.F. - Allargare la presenza di iVision Group in ambito Europeo e sviluppare nuovi modelli di business, abbiamo come famiglia un'azienda nel mondo Food e gli sviluppi che si possono intraprendere unendo il mondo digitale sono vastissimi, non mi resta che dire: avanti tutta!

“Notte degli angeli”: selezionate a Udine le migliori 24 idee d'impresa e startup

Da sin Davide Boeri (GGI Ud), Lia Correzzola (GGI Pn), Matteo Di Giusto (GI FVG) e Michele Da Col (GGI VG) alla Notte degli Angeli



Un'applicazione per la ricerca automatica del parcheggio, un apparecchio per individuare i soggetti a rischio di esordio psicotico, una app contro il cyber-bullismo, un elettrodomestico per la produzione di spirulina sempre fresca direttamente a casa ma anche un algoritmo per la determinazione del calciatore più forte sul mercato. Queste sono solo alcune delle 24 fresche idee d'impresa e startup premiate durante l'evento “La notte degli Angeli” - ovvero la semifinale di Start Cup FVG 2017 - e che in generale spaziano dalla sostenibilità ambientale, alle scienze umane, alle tecnologie innovative per la produzione industriale fino alle tecnologie dei nuovi media.

Il premio – Start Cup FVG

Start Cup FVG, iniziativa promossa dalle tre territoriali regionali (Udine, Pordenone, Venezia Giulia) in coordinazione con i Giovani Imprenditori Confindustria FVG, nasce nel 2014 dalla fusione di “Start Up Opportunity” (Pordenone 2012 e 2013) e “Start&Go” (Udine, 2013) con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo di imprese innovative (spin-off universitari/accademici e start up) e più in generale diffondere la cultura imprenditoriale nel mondo accademico e nel contesto economico e sociale del Friuli Venezia Giulia. Start Cup FVG 2017 è stata realizzata grazie

alla collaborazione tra le tre università regionali (Udine, Trieste e SISSA), due fondazioni bancarie (Fondazione Friuli, già Fondazione Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone e Fondazione CRTrieste), i Giovani Imprenditori Confindustria FVG che coordinano i gruppi territoriali di Udine, Pordenone, Venezia Giulia, i quattro parchi Scientifici e Tecnologici e un incubatore regionale, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, la Federazione delle Banche di Credito Cooperativo del Friuli Venezia Giulia. L'appuntamento presentato da Alessandra Salvatori, Direttore di Telefriuli, ha avuto come protagonisti, neolaureati, imprenditori, professionisti, giovani, ricercatori e docenti accademici spinti dalla volontà di tramutare la propria idea originale in realtà imprenditoriale.

I finalisti di Udine

Sei i progetti premiati a Udine durante la “Notte degli Angeli” per ciascuna delle quattro sezioni di Start Cup FVG: Industrial (prodotti e/o servizi innovativi per la produzione industriale innovativi dal punto di vista della tecnologia o del mercato); Life Sciences (prodotti e/o servizi innovativi per migliorare la salute delle persone); Agrifood – Cleantech (prodotti e/o servizi innovativi orientati al miglioramento della sostenibilità

ambientale, tramite il miglioramento della produzione agricola, la salvaguardia dell'ambiente, la gestione dell'energia) e ICT (prodotti e/o servizi innovativi nell'ambito delle tecnologie dell'informazione e dei nuovi media: e-commerce, social media, mobile, gaming, ecc.). I premiati di ciascuna sezione sono stati inoltre suddivisi nelle categorie IDEAS o START UP, sulla base del grado di avanzamento già raggiunto dal progetto. Ecco i vincitori di ogni sezione:

Per la sezione Industrial: per la categoria ideas Re-History, CoroCrono e Esperienza viaggi di lusso on line; per la categoria startup Innovative Power Electronic Converters And Drives For Modern Apps, Ciclon2 e Avioprotext.

Per la sezione Life Sciences: per la categoria Ideas Psychosis Prevention Project, My D Test e NutraOx; per la categoria startup BE-STest, Kaitiaki e Soluziona.

Per la sezione Agrifood – Cleantech: per la categoria ideas Automa, SiLoBe e RHC MEDCA; per la categoria startup Bentur, Gemma e ShoesAbsorber.

Per la sezione ICT: per la categoria ideas Fast Claims Agreement, VrVentus e Parklead; per la categoria startup Job4U, Wallabies e Cving.

La finale di Start Cup FVG 2017

Questi 24 progetti accederanno ora alla fase successiva per cui dovranno predisporre il “business plan” definitivo con cui concorrere alla finale di ottobre di Trieste, supportati dai 24 “angeli” (da cui il nome della serata, cioè business angel) quali commercialisti e imprenditori e dai 6 “arcangeli”, ovvero commercialisti segnalati dall'Ordine, che offriranno supporto per quanto riguarda il piano economico e finanziario.

Start Cup FVG 2017 mette in palio un totale di 112.000,00 € in denaro e servizi di pre-incubazione o incubazione fisica, mentoring presso un incubatore certificato, accesso al mercato degli investimenti nel capitale di rischio (business angel, seed e venture capital), assistenza e supporto per lo sviluppo della start up (comunicazione, proprietà industriale, aspetti legali e fiscali, ecc.) e di formazione e tutoraggio.

Laura Elia

In memoria di Roberto Maier donata strumentazione all'Ospedale civile di Tolmezzo

Da sin. Roberto Riva (Esaote), Paolo Agostinis (medico Ospedale Tolmezzo), Vito Di Piazza (medico Osp. Tolmezzo), Gianna Cimenti (Presidente Ass. Imprenditori Idroelettrici FVG) e Pierpaolo Benetollo (DG Osp. Tolmezzo)



A due anni esatti dalla sua scomparsa l'Associazione Imprenditori Idroelettrici del Friuli Venezia Giulia ha deciso di ricordare la memoria di uno dei suoi più apprezzati consiglieri, Roberto Maier, con un atto di donazione, in armonia con lo spirito di generosità, di serietà e correttezza che lo ha sempre contraddistinto sia nella vita privata che nell'attività professionale.

Nell'intento di esaudire il desiderio espresso dalla famiglia di Roberto, grazie anche al con-

tributo di alcuni privati, sono stati infatti donati al Dipartimento Medico dell'Ospedale Civile di Tolmezzo gli accessori e le espansioni per EcoColorDoppler necessari all'analisi angiografica con i nuovi mezzi di contrasto ecografici, costituiti da Software e Sonda Convex. A questi si aggiungono due saturimetri per la misurazione dell'ossigeno presente nel sangue. Per la individuazione della strumentazione l'Associazione si è avvalsa dell'apporto professionale dei dottori Agostinis e Di Piazza.

Roberto Maier, sottolinea in una nota l'Associazione Imprenditori Idroelettrici del Friuli Venezia Giulia, era uno stimato professionista di Paluzza, punto di riferimento per le imprese del settore idroelettrico. Di lui si ricordano soprattutto la capacità, l'estrema correttezza e l'onestà. Una persona di altissima professionalità, che metteva sempre al servizio di chi la richiedeva, non ostentandole mai, le proprie competenze. Perito industriale, Roberto aveva a Paluzza lo studio "Punto energia" e seguiva numerosi operatori dell'idroelettrico in Fvg e in altre regioni.

"Oggi, a due anni esatti dalla sua scomparsa – conclude la nota dell'Associazione –, viene ricordato un generoso, operoso instancabile professionista che ha lavorato nel campo dell'energie rinnovabili, quella idroelettrica in particolare, nella prospettiva di valorizzare le risorse presenti nella montagna carnica ed il lavoro dei suoi abitanti. L'Associazione Imprenditori Idroelettrici del FVG non è solo orfana di un validissimo Associato ma, soprattutto, della garanzia del suo sicuro operare nell'interesse generale della categoria e dello sviluppo economico".

A.L.

ASSOCIAZIONE IMPRENDITORI IDROELETTRICI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

L'Associazione Imprenditori Idroelettrici del Friuli Venezia Giulia si è costituita il 25 febbraio 2010 e Roberto Maier era tra i Soci Fondatori, nella sua qualità di legale rappresentante della Società Alpi Energia.

Gli attuali 34 soci sono, nella quasi totalità, produttori che operano e vivono in area montana, pertanto attenti custodi delle realtà territoriali, che utilizzano una delle risorse esistenti (l'acqua non viene consumata ma restituita nella stessa quantità e qualità prelevata), quale volano economico, per investimenti sia in fase di realizzazione sia nell'attività di gestione degli impianti.

L'Associazione, guidata dalla presidente Gianna Cimenti, è attiva anche nel promuovere la conoscenza sulle soluzioni possibili per l'utilizzo eco compatibile dei corsi d'acqua montani. Nel settembre 2013 ha promosso un Convegno sul "monitoraggio dei corsi d'acqua per la realizzazione e gestione delle derivazioni", con l'intervento di biologi, geologi ed anche di Roberto Maier, quale professionista conoscitore delle procedure e delle condizioni necessarie alla realizzazione degli impianti idroelettrici.

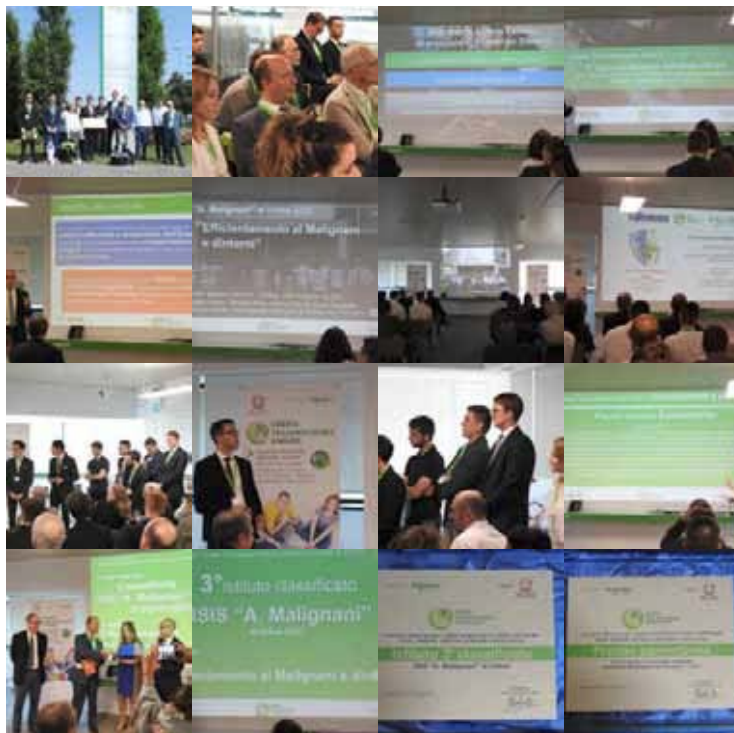
Il 27 maggio 2016 si è tenuta una giornata di studi, al Liceo Paschini di Tolmezzo, dedicata ai lavori di ricerca effettuata dagli studenti, relativa all'idroelettrico in Friuli Venezia Giulia. Giornata culminata con la consegna della Borsa di studio intitolata a Roberto Maier. A questa ne seguiranno altre, sempre relative allo sviluppo dell'idroelettrico e le interazioni con l'ambiente e destinate ai giovani, perchè solo con l'acquisizione di conoscenze è possibile affrontare il futuro e le sfide che ci si presentano.

Alcuni Associati sono anche imprenditori artigianali ed industriali, che, nell'utilizzare una delle risorse disponibili in loco, trovano motivo per continuare ad operare in un territorio che presenta maggiori difficoltà operative, rispetto ad aree più favorevolmente ubicate sul territorio regionale. Sono le attività economiche che garantiscono il presidio del territorio montano.

C.T.

Vino e Vacanze.it
... storie di gente unica





“Green Technologies Award 2017” per il MALIGNANI di Udine

A Stezzano, in provincia di Bergamo, presso il Centro Ricerche della Schneider Electric, si è svolta la premiazione dei primi cinque classificati nel Concorso Nazionale Green Technologies Award 2017. Il Team “GREEN ARTURO” del Malignani di Udine ha conquistato un brillante terzo posto e – soprattutto – un premio speciale come vincitore del PREMIO CONNETTIVITA' per il progetto che ha meglio sviluppato una visione tecnologica interconnessa e smart.

Hanno brillantemente presentato il lavoro un gruppo misto di otto rappresentanti dei trentuno componenti del Team: Mattia Balutto, Elia Parussini (Automazione), Maria Flaugnatti (in inglese), Davide Gabrici, Samuele Rosa (Elettrotecnica), Elisa Desinano (Chimica), Massimo Barbatello (in inglese - Costruzioni Ambiente Territorio) e Andrea Biasutti (Liceo Scienze Applicate)

Erano presenti alla premiazione il Dirigente scolastico, professor Andrea Carletti, e i tutor del gruppo Stefano Comuzzi, Christian Tam, Federico Valeri (docenti nelle classi di Elettrotecnica ed Automazione). Hanno collaborato attivamente anche l'ingegner Giuseppe Carignani (Costruzioni Ambiente Territorio) e il professor Giuseppe Motisi (Chimica) per le parti di loro competenza.

Il Concorso Nazionale Schneider Electric – patrocinato dal MIUR – esalta i migliori progetti elaborati da studenti di Istituti e Licei di Istruzione Secondaria Superiore per un utilizzo dell'energia sicuro, affidabile, efficiente, sostenibile e interconnesso.

E' una delle competizioni più importanti e di particolare interesse in quanto i progetti presentati devono dimostrare di collocarsi nel quadro della Smart City e dell'IoT (Internet of Things), valorizzando l'utilizzo di diverse tecnologie e prodotti integrati dell'informatica associata soprattutto a elettrotecnica, meccanica ed automazione.

Il Team “Green Arturo” è un gruppo interclasse che ha voluto mettersi

in gioco per creare un progetto realmente interdisciplinare che esaltasse tecnica, innovazione e il lato “politecnico” dell'Istituto. In particolare sono state sviluppate varie soluzioni di efficientamento del Malignani e di un noto prosciuttificio di San Daniele, integrate da sistemi di supervisione e controllo (apprezzatissima la scheda Green Arturo 2K17); sono stati realizzati anche dei “case studies” particolarmente interessanti.

Una parte consistente del gruppo di studenti (26 su 31) si era già brillantemente distinto per un percorso di Alternanza Scuola Lavoro d'eccellenza denominato “Accademia Efficienza Energetica” il novembre scorso presso il centro ricerca di Stezzano, dimostrando una volta di più quanto sia importante il legame tra scuola e imprese.

“GREEN ARTURO” è composto da ben trentuno allievi così distribuiti:

AUTOMAZIONE: Andrea Agostini, Mattia Balutto, Elia Peloso (5AUTA), Elia Parussini (4AUTA)

CHIMICA: Elisa Desinano, Martina Mion (5CMA)

COSTRUZIONI AMBIENTE TERRITORIO: Massimo Barbatello, Luca Tosolini (5CATA)

ELETTROTECNICA: Gabriele Adduca, Stefano Baldas, Massimiliano Budai, Gabriele Cozzutti, Gianluca Cuttini, Luca Della Savia, Andrea Di Gallo, Marco Flaugnatti, Davide Gabrici, Daniele Longhin, Ivan Millevoi, Raul Sandron, Simone Scarinzi, Alexander Simic, Alessio Stabon, Diego Toppano, Massimiliano Turco (5ELTA), Gabriele Buzzi, Paolo Seretti, Samuele Rosa, Ivan Zuliani (4ELTA)

LICEO SCIENZE APPLICATE: Andrea Biasutti, Andrea Covre (5LSAF).

DOCENTI: Giuseppe Carignani (CAT), Stefano Comuzzi (ELT), Giuseppe Motisi (CMA), Christian Tam (ELT-AUT), Federico Valeri (ELT-AUT)



VacanzeinCarinzia.it
oltre le alpi, oltre lo stress

Festa dei Diplomi al Malignani di Udine



Andrea Carletti (pbLBianchini)

stico. A lei, che ha portato a vincere negli ultimi quindici anni tanti concorsi "FAST, I giovani e le scienze", è dedicato un ricordo speciale.

Il Graduation Day è un giorno importante, l'occasione per i ricordi, per i ringraziamenti e per il consolidamento della collaborazione tra il Malignani, le Istituzioni e il mondo imprenditoriale.

Il professor Alberto Della Piana, organizzatore dell'evento, ha coordinato la consegna dei diplomi dell'I.S.I.S. e dell'Istituto Tecnico Superiore da parte delle diverse personalità che sono intervenute.

Tra queste il Presidente del Consiglio Regionale Franco Iacop e l'ingegner Gianpietro Benedetti. Sono stati consegnati anche i premi avuti nei vari progetti ed è stata proclamata l'assegnazione delle borse di studio intitolate a "Cecilia Danieli", "Ermes Osso" e "Alessio Tomé", oltre quelle offerte dall'Associazione AerMalignani e dalla famiglia Fantoni.

L'assessore regionale all'Istruzione e formazione professionale, Loredana Panariti, ha espresso l'augurio che i neo diplomati del Malignani possano continuare ad affrontare il mondo del lavoro e la vita adulta con lo stesso impegno con il quale hanno raggiunto il traguardo negli studi, affinché, oltre a essere buoni tecnici, professionisti, specialisti, dirigenti, sappiano, già domani, essere anche buoni cittadini e cittadine.

La Festa dei diplomi del Malignani, quest'anno, è stata fatta peraltro coincidere con la festa del Mits, Malignani istituto tecnico superiore. Il Mits è nato per costituire il raccordo tra l'istruzione superiore e le richieste di specializzazione tecnica delle aziende e costituisce il completamento del percorso di studi per cui il Malignani è riconosciuto come eccellenza.

I migliori studenti del Malignani di Udine sono stati i protagonisti sabato 15 luglio della Festa dei Diplomi 2017, un momento importante che ogni anno vede nell'Istituto il suo popolo riunito per applaudirli, insieme a importanti esponenti politici e del mondo economico della nostra regione.

Il Graduation Day non è solo l'occasione per celebrare il completamento del corso di studi e consegnare un diploma, ma è un evento corale che sottolinea il passaggio dei ragazzi dal mondo della scuola al mondo del lavoro, premia i migliori, riassume il lavoro fatto durante l'anno da docenti e studenti, rende pubblici i successi della scuola.

Essere i migliori significa avere medie eccellenti che riflettono la volontà di apprendere in funzione di un obiettivo, ma anche l'impegno e la dedizione dei docenti che hanno accompagnato i giovani nel loro percorso di crescita alla scoperta di quegli obiettivi.

Un lavoro comune che porta risultati non scontati: nell'ultimo triennio, sotto la guida del dirigente scolastico professor Andrea Carletti, le promozioni a giugno sono aumentate significativamente, circa un 7% in più che indica il fatto che il sistema è in miglioramento. Soprattutto per un istituto che conta quasi 3.000 iscritti, unanimemente descritto come impegnativo, ma che porta, per esempio, una studentessa della III Aeronautica, a dire: "Non vorrei essere in nessun altro luogo, in nessuna altra scuola". Parole, queste, di una delle tante testimonianze dirette citate nell'Annuario 2017.

Il volume, presentato proprio in occasione del Graduation Day, raccoglie tutti i successi, i progetti, le testimonianze e la visione per il prossimo futuro di questa straordinaria scuola e, quest'anno, è dedicato al valore aggiunto delle donne nelle organizzazioni e a tutte le donne del Malignani. Tra queste, anche una che mancherà a molti: la professoressa Eliana Ginevra, scomparsa improvvisamente a fine anno scola-



La commemorazione della professoressa Eliana Ginevra (pbLBianchini)



La platea con Alessandro Calligaris e Gianpietro Benedetti (pbLBianchini)

Internorm®



**[“HO SETTE VITE
COME LE MIE FINESTRE”]**

Gustavo Zanin laureato honoris causa



Il rettore Alberto Felice De Toni consegna la pergamena di laurea a Gustavo Zanin

Per i suoi meriti di profondo conoscitore della tecnica organaria classica, di innovatore alla continua ricerca di soluzioni tecniche originali, di esempio di appassionato professionista fortemente legato alla tradizione che ha contribuito con impegno alla valorizzazione del territorio e del patrimonio storico-culturale del Friuli. Con questa motivazione l'Università di Udine ha conferito lunedì 10 luglio la laurea magistrale honoris causa in Storia dell'arte e della Conservazione dei beni storico-artistici a Gustavo Zanin, maestro organaro di Codroipo, classe 1930, che ha dedicato tutta la sua vita a questa arte, come artigiano, costruttore, restauratore e artista. Nella sua carriera Zanin ha realizzato più di 400 organi in tutto il mondo, dedicandosi anche al restauro e alla conservazione di quelli esistenti, tra cui quelli recuperati dopo il terremoto del Friuli del 1976.

«Da quasi mille anni indispensabile, fedele, immanicabile sostegno ed accompagnamento della liturgia cristiana...», ha detto Gustavo Zanin nella sua lectio magistralis a proposito dell'organo. Ma, ha sottolineato il maestro laureato, «ciò non significa che la musica organistica sia solo per l'uomo di fede. L'organo si adatta facilmente al nostro pensare, ci avvince, ci trascina, ci trasporta sui campi dell'Infinito. E qualsiasi uomo – ha aggiunto –, religioso o agnostico, non può non avvertire il richiamo dell'Infinito, dello spirito e dell'animo che è in ognuno di noi...».

La cerimonia di proclamazione, affollatissima di pubblico e amici, si è svolta nella Chiesa di San Quirino a Udine. A conferire il massimo riconoscimento accademico il rettore Alberto De Toni, che ha evidenziato come «questa laurea honoris causa arrivi a suggellare lo straordinario percorso del maestro Zanin che, nella sua

lunguissima carriera e grazie alle competenze musicali e artistiche, ha contribuito ad innalzare il nome del Friuli tra le eccellenze organare di tutto il mondo. Portando avanti, al tempo stesso, quel miracolo artistico imprenditoriale frutto dell'attività di sette generazioni che hanno dato vita ad una realtà che oggi ha quasi 200 anni di storia. Una tradizione di famiglia – ha concluso De Toni – che il maestro Zanin ha saputo traghettare fino ai giorni nostri, grazie ad una spiccata e instancabile attitudine alla sperimentazione. Caratteristiche riconosciute nella sua terra e in varie parti del mondo, come testimoniano i numerosissimi e prestigiosi riconoscimenti ricevuti».

«Gustavo Zanin è tutt'uno con la storia della sua famiglia, di quelle quattro generazioni di costruttori di organi che lo hanno preceduto e delle due che attualmente condividono con lui l'attività della più longeva bottega organaria del mondo fra quelle in cui il testimone è sempre stato trasmesso unicamente di padre in figlio». Con queste parole, nella laudatio intitolata «Gustavo Zanin e la sua famiglia: 7 generazioni (200 anni) di organari friulani», il maestro Paolo Pellarin, direttore del Conservatorio «Jacopo Tomadini» di Udine, ha tracciato il ritratto del maestro. Pellarin ha ricordato la storia della famiglia Zanin a partire dal fondatore della casa, Valentino, ed evidenziando come Gustavo rappresenti «la sintesi fra la tradizione dei fondatori e l'attualità ricca di innovazione».

Una tradizione che contempla quell'operazione «complessa e affascinante» quale è la «realizzazione di un nuovo organo». «Un unicum» lo ha definito Pellarin, «dotato di una sua "identità" irripetibile» che nel caso di Gustavo Zanin significa la realizzazione di più di 400 organi in tutto il mondo. Attività «sempre andata di

pari passo con il restauro e la conservazione di quelli esistenti», tra cui quelli recuperati dopo il disastroso terremoto del Friuli del 1976.

Nel corso del tempo, ha concluso Pellarin, al maestro Zanin e alla sua bottega sono stati indirizzati numerosi riconoscimenti ed attestati di stima. Persino da parte del celebre ballerino e coreografo Rudolf Nureyev «che volle uno strumento di Gustavo nella propria abitazione privata in Italia».

Dopo la laudatio, il rettore De Toni, lette le motivazioni, ha proclamato dottore honoris causa Gustavo Zanin che, indossata toga e tocco, ha tenuto la lectio magistralis intitolata «Il suono dell'organo».

Zanin, definendo l'organo «straordinaria macchina che per secoli ha primeggiato quanto a complessità meccanica, genialità di concezione e grandiosità sonora», ha ripercorso la storia del «manufatto artistico». A partire dal 245 a.C., anno in cui è fatta risalire la sua invenzione in Asia Minore, mentre la sua apparizione in Occidente è attestata nel secolo VIII. Il neo dottore è passato, quindi, a narrare alcuni capitoli della sua lunghissima ed intensa attività di organaro. Raccontando anche di quel piccolo conservatorio sorto nel cortile della grande casa settecentesca dove il piccolo Gustavo è cresciuto insieme a sette cugini, tutti dediti allo studio della musica.

«Sin dall'età di cinque anni – ha ricordato Zanin – aiutavo mio padre durante l'accordatura negli organi già installati nelle chiese». Mentre a casa, nei tempi liberi dallo studio, il nonno Beniamino «spiegava il "giro armonico"».

«Ho lavorato molto, ma molto, nei notturni silenzi di chiese e cattedrali – ha raccontato –, ove le notti, per modifiche termiche, provocano alle architetture lignee e arredi movimenti strutturali con l'emissione di tenui rumori, che sembrano respiri... Nella notte, solo, ti puoi immergere nella fantasia e nella poesia dell'immensità delle onde sonore, dalle più profonde a quelle più elevate, così come l'occhio umano scruta ed ammira il cielo... a volte in uno stato quasi di estasi come affermava Pitagora, immagini di ascoltare l'armonia delle sfere celesti. Dal silenzio al suono cosmico delle canne dell'organo».

«Amore e passione» per l'arte organara che hanno segnato oltre sessant'anni di attività, trasmessi poi al figlio Francesco e al nipote Carlo «che oggi, lo dico con grande soddisfazione e orgoglio, continuano questa attività con notevole prestigio», ha concluso Zanin.

Aprire Dis.Co, lo spazio dove vivere la casa in Realtà Virtuale



Camminare all'interno di un'abitazione che ancora non è stata costruita, muoversi all'interno degli ambienti, visualizzare le reali dimensioni e persino apportare delle modifiche non è più fantascienza, ma una realtà che tutti possono vivere nell'ambito di Dis.Co, lo spazio dedicato alla Realtà Virtuale all'interno del Parco Scientifico e Tecnologico Luigi Danieli di Udine.

Nato da un progetto congiunto di Friuli Innovazione con lo spin-off dell'Università di Udine Innov@ctors, Dis.co è l'unico spazio in regione in grado di offrire ai clienti di architetti, ingegneri e progettisti, ma anche ai reparti di ricerca e sviluppo delle aziende, una straordinaria

esperienza immersiva, regalando loro la possibilità di vivere gli ambienti e i progetti ancora prima della loro effettiva realizzazione.

Grazie ad una tecnologia innovativa, infatti, lo staff di Dis.Co (Digital Innovation Space Coworking) è in grado di importare i modelli 3D di abitazioni, edifici, centri commerciali, ma anche di imbarcazioni o di automobili, in ambienti di realtà virtuale all'interno dei quali è possibile muoversi liberamente. "Ancora prima della costruzione della propria abitazione - commenta Rosario Lombardo, CEO di Innov@ctors e anima del progetto -, grazie alle tecnologie di Dis.Co sarà possibile capire "fisicamente" le dimen-

sioni degli spazi, la funzionalità degli ambienti, l'ingombro degli arredi, ma anche modificare il colore delle piastrelle o la collocazione delle finestre, se l'effetto complessivo non fosse quello che si immaginava sulla carta".

"Si tratta di una straordinaria opportunità per tutti i professionisti del settore immobiliare e dell'arredamento - ha commentato il direttore di Friuli Innovazione Fabio Feruglio - che potranno utilizzare gli spazi di Dis.Co anche per incontrare i propri clienti e fornitori, come area di coworking e per fare rete con altri professionisti".

Al momento Dis.Co, nell'ambito di un progetto che coinvolge anche l'azienda insediata al Parco Scientifico Mobile 3D, ospita anche due tirocinanti del percorso di stage per gli allievi del corso IFTS "Tecniche di produzione multimediale - Product design e prototipazione 3D" del Consorzio Friuli Formazione, che presto renderanno possibile a tutti la visita del Parco Scientifico e Tecnologico Luigi Danieli di Udine in modalità virtuale.

L'iniziativa rientra nell'ambito del progetto "Coworking ad alta tecnologia" cofinanziato dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (LR 3/2015, art. 24).

E.T.

"Quale rotta verso il digitale?"

E' fissato per giovedì 7 settembre alle ore 17 il nuovo appuntamento con "Quale rotta verso il digitale? Soluzioni ed esperienze per Industria 4.0", ciclo di incontri sui temi dell'Industria 4.0 organizzato da Friuli Innovazione per le aziende regionali del settore manifatturiero. Dopo la pausa estiva, con cadenza quindicinale le aziende che operano in ambito ICT e digitale cominceranno nuovamente a presentare le loro proposte sui temi dell'Industria 4.0.

Tra giugno e luglio si sono già proposte realtà come Innov@ctors, Infactory, Check Up, Mobile 3D, Fill In The Blanks, Hdds, Datamind e Dave. A settembre si ricomincia con nomi quali Liberamente, Axasoft, E-laser e Derwid, solo per citarne alcuni. Tutti gli incontri sono

liberi e gratuiti, previa iscrizione per motivi organizzativi su Eventbrite.

Gli incontri di "Quale rotta verso il digitale?" sono organizzati da Friuli Innovazione che, in qualità di Acceleratore Digitale e grazie all'esperienza maturata su progetti europei e nazionali, supporta le imprese nel processo di digitalizzazione assicurando loro adeguate competenze e servizi di consulenza di alto livello per aiutarle ad orientarsi nell'ambito delle potenzialità offerte da Industria 4.0.

Friuli Innovazione partecipa inoltre all'ATS che ha avviato il primo Digital Innovation Hub "Digital Experience - DiEX" in Friuli Venezia Giulia, sviluppato secondo le linee guida del piano

nazionale Industria 4.0. Nell'ambito di questa iniziativa, nella quale svolge ruolo di sportello territoriale a disposizione di tutte le imprese, Friuli Innovazione ha già effettuato numerosi incontri per svolgere, in maniera gratuita, un assessment preliminare (Bussola Digitale) per identificare quali tematiche Industria 4.0 siano prioritarie e strategiche per la singola realtà. Attraverso questo strumento l'impresa può facilmente comprendere il proprio posizionamento e decidere più consapevolmente quali iniziative approfondire in ottica di trasformazione digitale.

Per informazioni: Claudia Di Benedetto - 0432/629924 - claudia.dibenedetto@friulinnovazione.it

CATAS guarda al futuro

Rendering del progetto del nuovo laboratorio



Pianta del nuovo laboratorio prove mobili e arredo



In sei mesi Catas, il più importante laboratorio europeo di prove e ricerche per il settore legno-arredo, è tornato pienamente operativo. L'incendio dello scorso 20 dicembre, che ha distrutto parte della sede di San Giovanni al Natisone, è ormai dimenticato: l'impegno e la passione di tutti, il supporto della filiale di Lissone, in Brianza, e l'allestimento di un laboratorio provvisorio a poche centinaia di metri dalla sede di Via Antica hanno permesso di compiere il miracolo.

“Un miracolo – come ha dichiarato il presidente Bernardino Ceccarelli, in occasione della conferenza stampa svoltasi martedì 4 luglio – compiuto grazie alla passione e alla abnegazione di tutte le persone che lavorano in Catas, senza le quali non sarebbe stato possibile voltare pagina. Catas, dunque, continua a essere una eccellenza friulana che il mondo ci invidia e che ha davanti a sé un futuro fatto di grande competenza, professionalità, riconosciuta autorevolezza”.

L'incontro con i giornalisti ha permesso al direttore dell'istituto, Andrea Giavon, di presentare il progetto per il nuovo “laboratorio mobili”, una struttura di oltre 2.500 metri quadrati a cui si aggiungono altri 800 metri quadrati di magazzino, per un investimento complessivo che

supera i 3 milioni di euro. “Un investimento che affronteremo in piena autonomia e che ci permetterà di poter disporre di spazi più ampi e attrezzature ancora più moderne, oltre ad ambienti destinati a ospitare eventi di formazione per le imprese di settore e gli incontri degli organismi internazionali di normazione e certificazione di cui siamo parte attiva”, ha dichiarato. Un cantiere che prenderà il via già nei prossimi giorni e si chiuderà entro il 2019: un'opera che avrà concreti riflessi anche sul fronte occupazionale per una realtà che non ha mai smesso di essere una opportunità per i giovani della regione.

Al vicedirettore Franco Bulian il compito di presentare cosa è Catas, laboratorio nato nel 1969 su iniziativa della Camera di Commercio di Udine a supporto al tessuto economico del “Distretto della sedia” e oggi un centro di competenza a livello internazionale, forte di un fatturato che supera i 6 milioni di euro, oltre 10mila metri quadrati di laboratori, 50 tecnici altamente specializzati, due sedi, un ricchissimo catalogo di test, oltre 43mila prove effettuate ogni anno per duemila clienti in tutto il mondo, di cui ben il 40 per cento stranieri, dalla Cina agli Stati Uniti.

Alla conferenza stampa era presente anche

Giovanni Da Pozzo, presidente della Camera di Commercio di Udine, azionista di riferimento del laboratorio: “Il Catas è un fiore all'occhiello della nostra economia”, ha commentato. “Ancora una volta ha dimostrato la sua forza nella gestione del devastante incendio, reagendo con intelligenza, senza fermare il lavoro, trovando alternative valide per rispondere subito ai clienti e ripristinando velocemente la sua sede. Da questa situazione siamo certi uscirà più forte di prima e valorizzerà ulteriormente il suo ruolo, punto di riferimento internazionale di eccellenza e qualità”.

La mattinata si è conclusa con il saluto del vicepresidente della Regione Autonoma FVG e assessore alle attività produttive Sergio Bolzonello.

La conferenza stampa è stata anche la prima “uscita pubblica” del nuovo cda dell'istituto: lo scorso 11 maggio l'assemblea dei soci ha infatti confermato alla presidenza Bernardino Ceccarelli, (Ceccarelli Group, Udine) e i consiglieri Franco Buttazzoni (Blifase, Corno di Rosazzo), Matteo Tonon, (Tonon & C, Manzano) e Federica Di Fonzo (Frag, Pradamano), a cui si è aggiunta Maria Chiarvesio, professore associato alla Università di Udine, Dipartimento di Scienze economiche e statistiche.



CATAS panoramica

Il 2017 potrebbe essere l'anno della svolta per il cargo ferroviario

In Italia il contesto generale appare oggi favorevole allo sviluppo del trasporto cargo ferroviario verso un maggiore riequilibrio modale nella movimentazione delle merci - come auspicato dalla Unione Europea - per quattro ordini di ragioni: si è consolidata la presenza di imprese ferroviarie cargo private; si è rafforzata la centralità dell'area mediterranea; è completamente operativa l'Autorità di Regolazione del Mercato dei trasporti (A.R.T.) e, infine, è stato approvato il 4° Pacchetto Ferroviario per la completa interoperabilità e liberalizzazione dei servizi.

Parallelamente il Ministero dei Trasporti con "la cura del ferro" - per rispondere all'esigenza di adeguare a standard europei le reti TEN-T - ha dato finalmente priorità ad una serie di interventi infrastrutturali, come: estensione entro il 2019 della lunghezza dei treni fino a 750 metri (rispetto agli attuali 550 metri); incremento entro la fine del 2017 del peso massimo trainabile a 2000 tonnellate; adeguamento delle sagome delle gallerie ferroviarie entro il 2020/22; utilizzo nel salto notturno della rete Alta Velocità entro il 2018 per il trasporto combinato di semirimorchi e l'introduzione di macchinisti interinali delle unità di trazione entro il 2017. Nel corso degli anni, gli altri sistemi di trasporto delle merci hanno incrementato la loro capacità unitaria di trasporto, il treno non lo aveva mai fatto ed ora ci sono le condizioni per portare a compimento questo obiettivo.

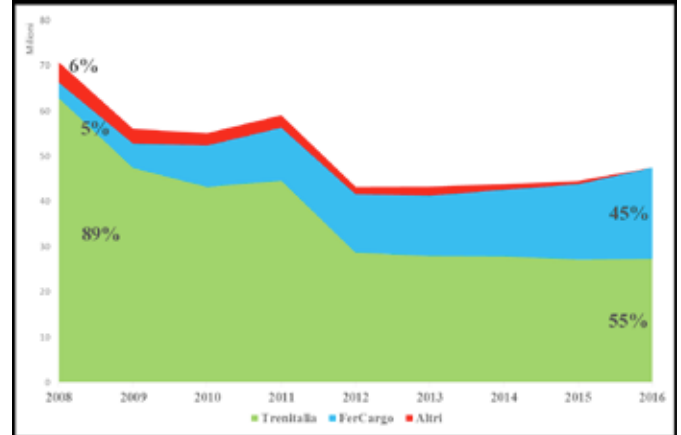
Gli investimenti per la ferrovia

Il Governo ha finanziato una serie di interventi infrastrutturali per un importo complessivo di 5,3 miliardi di Euro, affidandone la loro realizzazione a Rete Ferroviaria Italiana. Ma gli interventi pianificati dal Governo non si esauriscono qui. Infatti sono stati finanziati e approvati a Bruxelles il ferro bonus ed un incentivo sul pedaggio ferroviario riconosciuto alle imprese ferroviarie che di fatto anticipano gli effetti positivi generati dagli interventi sulle infrastrutture. Sulla carta quindi il 2017 potrebbe essere un anno di svolta per un decisivo rilancio del trasporto cargo ferroviario, per ridurre il costo del trasporto ferroviario e quindi rendere più competitiva l'intermodalità. Il Ministero dei Trasporti Italiano si è prefissato un obiettivo di incrementare del 50% l'attuale quota di traffico su ferrovia per raggiungere una percentuale del 11-12% entro il 2021. Ricordiamo che l'intermodalità nel nostro Paese rappresenta il fanalino di coda dell'Europa con solo il 7% del totale delle merci trasportate con questa tecnica di trasporto, rispetto alla media europea del 18,7%, al 22,4% della Germania, il 35,5% dell'Austria e addirittura il 70% della Svizzera.

Il ruolo delle imprese aderenti a FerCargo

Sono 16 le imprese ferroviarie associate a FerCargo che supportano la

Evoluzione del traffico ferroviario cargo in Italia 2008-2016



liberalizzazione in Italia con la ricerca di qualità ed efficienza come fattori chiave per lo sviluppo della ferrovia nel mercato del trasporto merci ed hanno rappresentato lo scorso anno il 45% dei volumi di traffico in Italia. Come si evince dai dati presentati nello schema il trasporto ferroviario merci in Italia è passato da 70,7 milioni di treni km del 2008 a soli 47,5 milioni del 2016 con una diminuzione di circa il 40%. Mercitalia (la nuova denominazione di Trenitalia Cargo) è passata da 62,8 milioni di tonnellate-km a 27,2 milioni di tonnellate-km e quindi di fatto ha dimezzato i volumi. Nello stesso periodo 2008 - 2016 le imprese aderenti a FerCargo hanno registrato una costante crescita dei volumi di traffico.

Fare sinergia con la gomma

Lo sviluppo del trasporto ferroviario cargo non è più legato - come avveniva fino a poco tempo fa - all'andamento dell'economia di un Paese, quanto piuttosto alla capacità degli operatori specializzati nel "rail", di proporre soluzioni più competitive in termini di costi e servizio rispetto alla soluzione stradale. In questo quadro generale, lo sviluppo del traffico intermodale strada-ferrovia va perseguito assieme alla gomma ossia facendo sinergia con le grandi imprese di autotrasporto. Per la sua completa affermazione, l'intermodalità non deve pensare solo ad un singolo mercato o settore merceologico, ma deve diventare un sistema di produzione nella mobilità delle merci che crea un vantaggio competitivo per le imprese rispetto al trasporto stradale.

Paolo Sartor



Cambio al vertice della Famee Furlane di Toronto



Julian Fantino

L'assemblea annuale dei soci della Famee Furlane di Toronto ha eletto presidente del sodalizio Julian Fantino. Fantino succede all'imprenditore Matthew Melchior rimasto in carica 6 anni.

Julian Fantino, nato nel 1942 è emigrato da Vendoglio (Treppo Grande) all'età di 11 anni. Ha ricoperto il ruolo di ufficiale di polizia per 41 anni, è stato poi Capo della Polizia di London, della Regione di York, di Toronto e Commissario della Polizia dell'Ontario. Membro del Parlamento canadese dal 2010 al 2015, nel 2011 Fantino, dopo la nomina di Senatore, è stato eletto Ministro Associato della Difesa Nazionale e nel 2012 Ministro della Cooperazione Internazionale, fino al 2015 ha ricoperto l'incarico di Ministro degli affari dei veterani.

Fra i suoi riconoscimenti ci sono l'Ordine al Merito della Repubblica Italiana e la Queen Elizabeth II Diamond Jubilee Medal. Già alla direzione della Famee di Toronto e alla presidenza della Federazione dei Fogolârs

del Canada, ha guidato inoltre numerose associazioni di beneficenza.

L'Ente Friuli nel Mondo, di cui fa parte la Famee Furlane di Toronto, ha espresso soddisfazione attraverso il presidente Adriano Luci: "Siamo davvero felici di questa nomina illustre. Un friulano che si è distinto nel mondo e ora guiderà uno dei sodalizi più importanti, sia numericamente sia storicamente, della grande famiglia dei Fogolârs e delle Fameis furlanis sparsi nel mondo. Julian Fantino è una persona di valore ed esperienza che di certo consoliderà ulteriormente la realtà friulana di Toronto".


Fantino presiederà il board of directors della Famee Furlane composto da Rosemary Maraldo, George Rodaro, Paul Castellarin, Elize Ceschia, Lucy Cosolo, John Deotto, Daniela Perusini, Lauretta Santarossa, Renzo Rigutto and Joe Zamparo.

P.D.D.

Si allarga la famiglia dei fogolârs furlans dell'Argentina



Il Consiglio Direttivo dell'Ente Friuli nel Mondo ha accolto all'unanimità la domanda di adesione del Fogolâr Furlan di San Francisco (Provincia di Cordoba – Argentina). Presiederà il sodalizio l'imprenditore Fernando Lorenzatto discendente di friulani emigrati da Camino al Tagliamento. Lorenzatto rappresenterà una sessantina di soci e sarà affiancato dalla vicepresidente Silvia Boscatto, dai segretari Damina Bonino e Maria Josè Bortolotti, dai tesoreri Ruben Zanone Maria Estela Migotti, dai consiglieri Carina Pecile, Omar Zanon, Maria Rosa Lorenzatto, Gabriel Mugnaini, Raul Pecile e Marcos Tognon, e dai revisori dei conti Maria Noe Bortolotti e Teresita Bertossi.



**Non affidare al caso
la comunicazione
della tua azienda**

Per la pubblicità su Realtà Industriale contatta

SCRIPT@MANENT

0432 505 900 / ufficio@scriptamanent.sm / www.scriptamanent.sm

Presentata la stagione 2017-2018

Un viaggio fantastico nella leggerezza e nella pienezza del vivere, fra musical, spettacoli di danza aerea, commedie, grandi classici e nuove produzioni con un colpo d'occhio particolare sul nostro presente, proposti nei migliori allestimenti, con compagnie di fama internazionale e il coinvolgimento di interpreti molto amati dal pubblico: fra questi Slava Polunin, Daniele Finzi Pasca, Gabriele Lavia, Ennio Fantastichini, Eros Pagni, Monica Guerritore, Angela Finocchiaro, Francesca Reggiani, Serena Autieri, Federico Rampini, Marco Paolini.

Una nuova stagione sinfonica di assoluto prestigio costruita con particolare cura nella scelta dei programmi e degli interpreti, alla riscoperta delle pietre miliari del sinfonismo fra Ottocento e Novecento storico senza dimenticare la musica barocca; l'arrivo di compagini di successo, molte delle quali per la prima volta ospiti del Giovanni da Udine come la mitica Orchestra del Teatro Mariinsky. E ancora il ritorno dell'altrettanto mitico direttore Valery Gergiev, dell'Orchestra Filarmonica di San Pietroburgo con il conductor senza bacchetta Yuri Temirkanov e della Budapest Festival Orchestra con Iván Fischer; i solisti superstar Viktoria Mullova, Vilde Frang e Nikolaj Znaider al violino e Khatia Buniatishvili al pianoforte.

Non mancheranno gli spettacoli per i giovanissimi e le famiglie, l'operetta che quest'anno si estende ad altri incanti (sempre spettacolari), gli incontri di Casa Teatro, le conferenze di approfondimento, le anteprime e gli appuntamenti dedicati alle scuole, per coltivare insieme la condivisione del sapere e della conoscenza, le fortunate Lezioni di Storia in collaborazione con Editori Laterza.

Questo e molto altro ancora è quello che attende il pubblico nella 21ma stagione del Teatro Nuovo Giovanni da Udine, presentata sabato 8 luglio dal presidente della Fondazione Paolo Vidali, dal sovrintendente e direttore artistico musica e danza Marco Feruglio e dal direttore artistico prosa



Don Chisciotte (foto Svetoslav Nikolov)

Giuseppe Bevilacqua, del presidente della Fondazione Paolo Vidali.

All'incontro sono intervenuti anche l'assessore regionale alla cultura Gianni Torrenti, l'assessore Carlo Teghil per la Provincia di Udine e l'assessore alla cultura del comune di Udine Federico Pirone.

L'inaugurazione ufficiale è attesa giovedì 26 ottobre alle 20.45 con *Per te*, il sorprendente spettacolo di circo-teatro della Compagnia Finzi Pasca, famosa in tutto il mondo per le sue collaborazioni con il Cirque du Soleil e per le sue visionarie coreografie per le Olimpiadi di Torino e Soçi.

Prima di tutto però – cioè prima dei 27 spettacoli di prosa, musical, operetta e per i più piccoli, dei 17 appuntamenti di musica e danza e degli eventi speciali e per le scuole, per un totale di 82 alzate di sipario – una grande sorpresa: il ventesimo compleanno del Giovanni da Udine che sarà celebrato sabato 14 e domenica 15 ottobre con una festa non stop e un fitto calendario di iniziative che coinvolgeranno tutto il Teatro dentro e fuori, dal palcoscenico al foyer, dai piani interrati alle gallerie. Tutti, naturalmente, saranno invitati!

“Tutta la nostra squadra sta lavorando a questo progetto perché possano essere due giornate di vera festa per la città – ha detto il presidente Paolo Vidali -. Vorremmo che tutti si avvicinassero al nostro teatro, anche chi non c'è mai stato o è abituato a vederlo soltanto da fuori, per viverlo come spazio inclusivo, di condivisione. E poi il Teatrone, come lo chiamano affettuosamente tutti, sarà veramente 'aperto', anche nelle parti solitamente non accessibili al pubblico. Ci saranno molti segreti e curiosità da scoprire”.

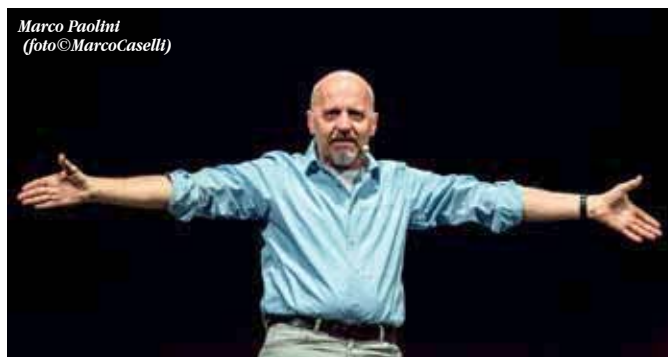
La campagna abbonamenti partirà mercoledì 13 settembre 2017.

Nel frattempo però il Teatro non ha chiuso, anzi. Per la prima volta infatti rimarrà aperto anche da luglio a settembre con la prima rassegna estiva TeatroEstate 2017: si è partiti giovedì 13 luglio con il musical *Il principe Ranocchio* per proseguire poi con altri quattro appuntamenti tutti a data unica fra musica, spettacoli per i più piccoli e tango, da gustare - al fresco dell'aria condizionata! - con biglietti a cifre particolarmente vantaggiose, laboratori per tutti, aperitivi, musica e dj set: un format che sarà senz'altro replicato anche nella stagione 2017/18.

F.F.



Il direttore Valery Gergiev (c. Valentin Baranovsky)



Marco Paolini (foto © Marco Caselli)



solide soluzioni web per il tuo business

SITI WEB / E-COMMERCE / SEO / WEB MARKETING



www.arcube.it / info@arcube.it



Come da tradizione di questa rubrica, per l'ultimo numero di Realtà Industriale prima della pausa estiva abbandoniamo i volumi tecnici e i corposi saggi economici, riservando lo spazio alla presentazione di libri più adatti a essere buoni compagni dei momenti di relax sotto l'ombrellone, cogliendo l'occasione per augurare buone vacanze a tutti.

IL LIBRO DEL MESE - speciale libri sotto l'ombrellone



Rose Tremain

GUSTAV SONATA

66th A2nd

Pagg.: 289

euro 18,00

Suddiviso in tre movimenti, come una sonata, questo inteso e profondo romanzo difficilmente lascia indifferenti. Il volume è ambientato nella Svizzera che ha fatto della sua neutralità un caposaldo invalicabile in difesa dei propri valori e della propria vita agiata, comportandosi come una noce di cocco che ha un guscio duro difficile da penetrare per difendere la polpa e il latte all'interno. Nel primo capitolo ambientato durante la guerra i protagonisti sono Gustav bambino rimasto orfano di padre, Anton un suo compagno di classe e amico ebreo, geniale pianista terrorizzato dal suonare in pubblico e la loro amicizia contrastata dalla madre di Gustav che rinfaccia agli ebrei di essere stati la causa delle disgrazie e della morte del marito che, da funzionario di polizia, aveva violato le leggi svizzere per aiutare gli ebrei che fuggivano dal nazismo. Il secondo capitolo con un salto all'indietro ripercorre la complicata vita dei genitori di Gustav prima della sua nascita. Il terzo passando agli anni '90 guarda alle conseguenze sulla vita di Gustav e Anton ormai adulti delle scelte fatte dai loro genitori e dei traumi subiti da bambini. Con delicatezza e intelligenza, questa tredicesima fatica letteraria di Rose Tremain propone al lettore un'attenta e stimolante riflessione sul tema della neutralità e del suo rischio di sfociare nell'indifferenza e nella vigliaccheria, ma anche sull'imperfezione e sulla difficoltà delle relazioni umane.



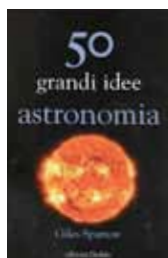
Kathy Reichs

**IL RITORNO
DI SUNNIE NIGHT**
Rizzoli

Pagg.: 374

euro 20,00

Nota nel mondo per aver creato il personaggio Temperance Brennan, protagonista di venti suoi libri e della serie televisiva "Bones", l'antropologa forense e docente universitaria statunitense Kathy Reichs con Sunnie Night fa debuttare un nuovo personaggio che promette di poter avere altrettanta fortuna. Quasi l'opposto della Brennan, la Night è una donna con una storia molto difficile alle spalle (sopravvissuta al suicidio di massa di una folle setta), decisa, scontrosa e dotata di una tagliente ironia. Lasciati l'esercito prima e la polizia poi, Sunnie si è ritirata a vivere su un piccolo isolotto vicino a Charleston, ma stimolata da un tragico caso di un attentato alla scuola ebraica nel quale è stata rapita una nipote di una donna appartenente a una famiglia molto nota e facoltosa, decide di trasformarsi in investigatore privato alla caccia dei colpevoli. Con un ritmo incalzante, l'autrice porta il lettore attraverso le alterne vicende che vedono la Night impegnata in vari luoghi degli Usa a scontrarsi con una banda di fanatici cristiani fino alla conclusione della vicenda. Una lettura piacevole e divertente da portare sotto l'ombrellone.



Giles Sparrow

**50 GRANDI
IDEE ASTRONOMIA**
Edizioni Dedalo

Pagg.: 208

euro 18,00

Nella bella collana "50 grandi idee" è appena uscito questo affascinante volume che si occupa dell'astronomia con quattro grandi sezioni dedicate rispettivamente al sistema solare, alle stelle, alle galassie e all'universo. Con, appunto, 50 capitoli di quattro pagine ciascuno che affrontano, in sintesi, ma con chiarezza e completezza, altrettanti temi interessanti per chiunque voglia capire qualcosa di più della scienza che studia gli oggetti che costellano il cielo e che può vantarsi di essere la più antica di tutte le scienze, precedente all'invenzione della scrittura, visto che la prima mappa stellare conosciuta fu dipinta in una grotta francese circa 17.300 anni fa. Si va così dal nostro posto nell'universo (capitolo uno) al destino dell'universo (capitolo 50), passando per argomenti quali la nascita della Luna, la misurazione delle stelle, i buchi neri, la materia oscura e molti altri. Una lettura piacevole tanto più quando le belle notti d'estate ci spingono spesso a rimandar le stelle.



Roberto Travan – Annalisa Dorbolò

DA DOMANI MI MUOVO

Prefazioni di Deborah Compagnoni e Nerio Alessandri
Edito in proprio

Pagg.: 194

euro 14,00

Roberto Travan e Annalisa Dorbolò, laureato in Scienze Motorie lui, fisioterapista lei, entrambi monfalconesi, si sono conosciuti sui banchi di scuola e, dopo essersi sposati, hanno creato l'azienda Starbene Group nel 1986 dedicando la propria vita alla salute e al movimento. Con questo volume, uscito circa un anno fa e che può fregiarsi delle prefazioni di due personaggi molto noti come l'ex campionessa di sci Deborah Compagnoni e il fondatore di Technogym Nerio Alessandri, gli autori in modo semplice e divertente stimolano il lettore che si sia un po' impigrito a rimettersi in movimento e ad accettare il cambiamento perché per comprendere l'utilità, o, come dice la Compagnoni, la necessità del movimento bisogna spesso cambiare le abitudini che ci chiudono in una vita sedentaria. Scritto a mo' di racconto, il volume (acquistabile on line) è in realtà una guida realizzata da due professionisti molto seri che sarà apprezzata da quanti, uomini e donne, hanno voglia di rimettersi in movimento, magari spinti, in questi giorni d'estate, da una "prova costume" piuttosto deludente.

C.T.P.

ABIO Udine onlus: un sorriso per i bambini



Da sin. Cristina D'Odorico, Fedora De Blasio, Luisella Catenazzi, Livia Farati e il segretario generale di Fondazione Abio Italia onlus Regina Stronzi in occasione del decennale di Abio Udine

“Le soddisfazioni sono più grandi delle difficoltà; il sorriso dei bambini è una gioia sconfinata” racconta Luisella Catenazzi, presidente di ABIO, l'Associazione Bambino In Ospedale che, dal 2001, presta la sua forza, gratuita e spontanea, ai bambini ricoverati e offre sostegno alle loro famiglie.

“Una volta - racconta la presidente Catenazzi - i bambini ricoverati in ospedale potevano ricevere i genitori solamente in orario di visita, erano soli e costretti a restare nelle loro stanze... ecco dunque la nascita dell'Associazione per il Bambino in Ospedale avvenuta a Milano nel 1978 e diffusasi in vari nosocomi sul territorio italiano fra cui Udine nel 2001, per rendere sempre più allegri e vivaci gli ambienti della Pediatria e soprattutto sostenere i bambini e i loro genitori in un 'percorso' ospedaliero a volte difficile”.

“Molto - aggiunge ancora la presidente - è stato fatto in questi anni in ospedale: risistemato le sale gioco, creato pannelli per alcuni ambulatori e per alcune stanze dedicate all'ematologia pediatrica. Oggi il gruppo ABIO di Udine è costituito da circa

40 volontari ed è presente nel nosocomio dal lunedì al venerdì, la mattina dalle 9.30 alle 12.30 e il pomeriggio dalle 15 alle 18, ed il sabato dalle 9.30 alle 12.30. Ogni membro presta il proprio servizio di volontariato una volta a settimana”.

Come opera ABIO?

“I bambini sono sempre entusiasti di passare il tempo con noi volontari e ci attendono con il sorriso” spiega la presidente Catenazzi che evidenzia come il problema principale sia quello di evitare che le abitudini della vita ospedaliera possano creare forti turbamenti psicologici e malesseri nei piccoli degenti. “Infatti, un bambino ricoverato in ospedale si ritrova in un ambiente a lui sconosciuto, viene sottoposto a ritmi diversi, vede persone a lui non familiari ed è costretto a stare lontano dalla famiglia, dagli amici e dalla scuola. Noi volontari ABIO, con la nostra presenza, con le nostre iniziative ed attività, cerchiamo di fare del nostro meglio per aiutare i piccoli pazienti e le loro famiglie”.

All'Associazione non mancano certo né energie né tanto meno idee e progettualità, come ad esempio l'iniziativa portata a

termine qualche anno fa di donare dei lettini e poltrone nuove al Reparto di Pediatria o come il progetto sviluppato nel 2016, in occasione dei 15 anni di ABIO, che ha visto i volontari “vestire” gli alberi di lana e cotone colorati di fronte al Padiglione Petracco affinché le finestre del reparto potessero diffondere allegria tra i bimbi ricoverati.

ABIO pubblica periodicamente due giornalini - Amico ABIO e Ti presento Abio Udine - nei quali l'Associazione racconta di sé e delle iniziative e progetti svolti sul territorio. Dal 2007 ABIO Udine è presente anche nelle scuole con l'iniziativa “AbbecedABIO”. La storia di un orsetto sfortunato accompagna i bimbi in un viaggio virtuale dentro l'ospedale affinché possano imparare a conoscere gli ambienti di cura e a non averne paura. La proposta, dalla sua nascita ad oggi, è già stata illustrata con grande soddisfazione in numerosi istituti scolastici della zona.

Da rilevare che i membri dell'Associazione partecipano a corsi di formazione ed aggiornamento, provvedendo all'autofinanziamento ed organizzando attività mirate alla raccolta fondi.

A tale riguardo ricordiamo che è possibile sostenere ABIO facendo un versamento (deducibile ai sensi del d.p.r. 917/86) tramite bonifico bancario (IBAN IT 90T0335901600100000074216 Banca Prossima Gruppo Intesa Sanpaolo), contattando l'Associazione e diffondendo la conoscenza di ABIO oppure collaborando alle manifestazioni ed acquistando i gadget ABIO (cartoncini nascita, prima comunione, cresima, matrimonio; scatoline porta confetti; portachiavi; magliette per bambino e adulto e il libro “Fifi e il sogno di volare”).

C.T.

COSA FA ABIO?

Nei confronti del bambino:

Il volontario ABIO:

- accoglie al momento del ricovero e facilita il suo inserimento in reparto;
- rende più accoglienti i reparti con decorazioni ed arredi;
- garantisce al bambino una presenza rassicurante in assenza dei genitori e familiari;
- si occupa dell'attività ludica, fondamentale nel processo di guarigione.

Nei confronti dei genitori:

Il volontario ABIO contribuisce a sdrammatizzare la malattia del bambino ascoltando i loro problemi e offrendosi come tramite in un ambiente sconosciuto; inoltre assicura una presenza amica accanto al bambino permettendo al genitore di assentarsi serenamente.

Per destinare il 5 x mille ad ABIO (modello 730, UNICO, CUD) va inserito nell'apposita sezione della dichiarazione dei redditi il seguente codice fiscale: 97384230153



Nel gioco delle parole

ESTATE – Sostantivo femminile che ha origine nel latino *aestas* che all'accusativo fa *aestatem*, che rimanda a *aestus* (= calore) e indica la seconda stagione dell'anno che, nel nostro emisfero, va dal solstizio d'estate (21 giugno) all'equinozio d'autunno (23 settembre) e che coincide con i mesi più caldi dell'anno grazie al fatto che il Sole rimane per un numero maggiore di ore all'orizzonte e che i raggi solari incontrano l'atmosfera terrestre in maniera più vicina alla perpendicolare (o meno obliquamente che nelle altre stagioni). Tradizionalmente nei Paesi europei (e non solo) è il periodo dell'anno in cui le persone effettuano le vacanze annuali più lunghe dedicandosi al turismo, ai viaggi, al riposo.

RIPOSO – Sostantivo maschile derivato dal verbo "riposare" derivato dal latino *reposare* composto dalla particella intensiva *re* e da *pausare* che sembrerebbe derivare da un greco *πάγω* o *πάγσο* con il significato di cessare, smettere, riposarsi. Il termine indica una pausa, una cessazione più o meno prolungata dal lavoro, o da altra attività, al fine di riprendere le forze, di risollevare lo spirito affaticato. In ambito lavorativo si parla di riposo festivo e di riposo settimanale indicando le giornate nelle quali si sospende l'attività lavorativa e che il datore di lavoro è tenuto a concedere ai propri dipendenti secondo quanto previsto dal contratto e dalle prescrizioni di legge. Nel linguaggio amministrativo si parla di "collocamento a

riposo" per indicare l'esonero dal servizio di un lavoratore, generalmente per raggiunti limiti di età (sostanzialmente come sinonimo di pensione o quiescenza).

Il termine viene utilizzato anche per indicare il fatto di riposarsi, generalmente stando distesi (es. "dopo pranzo ci vuole un breve riposo"). Nel linguaggio letterario il termine è talvolta utilizzato per indicare il luogo in cui ci si riposa.

VACANZE – Sostantivo femminile derivante dal latino *vacantia*, neutro plurale sostantivo di *vacans* -antis a sua volta participio presente del verbo latino di *vacare* che aveva il significato di essere libero, sgombrato da occupazioni. Il termine è arrivato in italiano attraverso il francese *vacance* e indica, nel significato originario, la condizione di essere o di rimanere vacante, lo stato, cioè, di una carica, di un ufficio, di un posto di lavoro o anche di un beneficio per il quale non sia stato ancora individuato un titolare (ad esempio quando il titolare precedente sia andato in pensione o sia passato a miglior vita). Il termine indica, altresì, una cessazione di un'attività, di uno o più giorni, che viene concesso agli studenti e agli impiegati, mentre le scuole e gli uffici rimangono chiusi (tipico l'uso "le vacanze" per indicare le vacanze scolastiche ossia il lungo periodo estivo o quello più breve al ridosso delle festività di fine anno di chiusura delle scuole). In un secondo significato che ormai è diventato prevalente nell'uso comune il termine vacanza è utilizzato per indicare generi-

camente un periodo di riposo che ci si concede (se lavoratori autonomi) o ci si fa concedere (se dipendenti). Infine l'espressione, non comunissima, "luogo di vacanza" si indica una località ritenuta particolarmente adatta a trascorrere un periodo di riposo.

VIAGGIO – Sostantivo maschile dall'originale latino *viaticus* poi trasformatosi nel latino tardo *viatus* che indicava qualcosa che riguardava la via, il cammino e come sostantivo neutro indicava la provvista che si faceva per viaggiare. Oggi indica l'andare da un luogo a un altro (sovente abbastanza lontani fra loro) per diletto o per necessità utilizzando un mezzo di trasporto pubblico o privato (viaggio in automobile, viaggio in treno, ecc.) e per un periodo più o meno lungo (viaggio di un mese, viaggio di una settimana, ecc.). Per estensione si indica con viaggio un percorso, anche nella stessa città, che richieda un tempo abbastanza lungo (es, "attraversare Milano è un vero viaggio"). Nel linguaggio poetico e letterario, soprattutto in passato, il termine era usato come sinonimo di cammino, via. Infine nell'uso gergale con "viaggio" si indica lo stato di semi-incoscienza o temporanea allucinazione di chi è sotto gli effetti causati dall'utilizzo di sostanze stupefacenti (in questo caso il termine deriva dalla traduzione dell'inglese *trip* che è abitualmente usato anche con il significato summenzionato).

C.T.P.

IL SEGNO DELL'INCONTRO TRA CULTURA E INNOVAZIONE.

Servizi a 360° ed un'esperienza
nella stampa digitale
sempre più eccezionale e conveniente,
con tempi di consegna competitivi.



TIPOGRAFIA MORO ANDREA SRL

Via Torre Picotta, 42 /// Tolmezzo, UD /// T. 0433 45127 - 45117 /// F. 0433 40557

M. info@tipografiamoroandrea.it /// W. www.tipografiamoroandrea.it



Gandolfo s.r.l.

TRASPORTI E SPEDIZIONI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI



**CONSEGNE CELERI E PUNTUALI
OGNI GIORNO, IN TUTTA ITALIA**

**Via Giulio Kugy, 2 - 34170 GORIZIA - Tel. 0481 31858
info@gandolfotrasporti.com | www.gandolfo.com**

RIPRESA: da mantenere prima e consolidare poi

A luglio l'indice del clima di fiducia delle imprese manifatturiere, rispetto a giugno, è salito da 107,3 a 107,7, tornando al massimo storico di aprile. Con riferimento ai singoli comparti cresce il clima di fiducia nei beni strumentali, rallenta nei beni di consumo e nei beni intermedi. Per la prima volta dal 2008 si presenta un saldo positivo nei giudizi sugli ordini di beni strumentali, indicatore questo che segna la ripresa degli investimenti. Sale anche il grado di utilizzo degli impianti.

Contestualmente mostrano di rafforzarsi fatturato ed ordinativi, entrambi sia sul mercato interno che su quelli esteri, con il contributo positivo di tutti i settori industriali in particolare metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo, fabbricazione di computer e prodotti di elettronica, fabbricazione di macchinari ed attrezzature, settori portanti dell'industria friulana. La produzione industriale viene valutata in crescita dello 0,4% in giugno su maggio in cui si è registrato un recupero dello 0,7% su aprile (che ha segnato una diminuzione dello 0,4% su marzo).

Le previsioni indicano per i prossimi mesi un andamento positivo della produzione industriale nel contesto dell'orientamento espansivo del complesso delle attività economiche. Tenuto conto di questi andamenti il processo di crescita dovrebbe quindi accelerare. Il PIL, rispetto alla previsione di un incremento attorno all'1% di inizio anno, dovrebbe crescere dell'1,4% per riposizionarsi all'1,3% nel 2018 ed all'1,2% nel 2019.

I rischi di previsione sono al momento al ribasso: alle incertezze sempre latenti nei mercati finanziari si accompagnano quelle legate alle incertezze dell'evoluzione delle politiche economiche e commerciali a livello globale. Per il nostro paese si aggiunge il rischio che l'accelerazione delle attività economiche possa restare condizionata dalla instabilità delle politiche di bilancio connessa alle fibrillazioni elettorali. A livello regionale il prodotto si posiziona allineato con il trend nazionale sostenuto dall'andamento incrementale del valore aggiunto dell'industria, dal recupero delle costruzioni e dalla tenuta dei servizi. Sono previsti in aumento gli investimenti e le esportazioni. In tale contesto si pone la legge regionale di assestamento di bilancio, che nell'inquadramento delle complessive politiche di sviluppo va collegata alla legge finanziaria 2017, che contiene misure significative per la crescita, forse parcellizzate ma comunque correlate all'obiettivo di promuovere lo sviluppo dei territori.



Importanti sono le misure dirette alla promozione dell'attrattività ed al rilancio della competitività del distretto della sedia attraverso l'utilizzo delle risorse che a suo tempo la Regione aveva messo a disposizione per il progetto del collegamento veloce Palmanova-Manzano. Le risorse così liberate sono infatti destinate alla realizzazione di opere di riqualificazione infrastrutturale a servizio degli insediamenti produttivi nei comuni di Manzano e San Giovanni al Natisone e ad interventi di riqualificazione e recupero di fabbricati produttivi nel distretto della sedia, e questo nell'ambito di intese tra Regione e comuni interessati di cui è parte contraente Confindustria Udine.

Altrettanto significative sono misure che riguardano l'agevolazione del trasporto di bramme destinate ad essere lavorate dai laminatoi dell'Aussa Corno o la realizzazione di infrastrutture connesse agli insediamenti produttivi come il rafforzamento degli interventi di Rilancimpresa.

In questo modo si conclude un percorso per la promozione del rilancio di questo strategico distretto industriale avviatosi con l'inserimento, insieme alla zona industriale dell'Aussa Corno ed al polo chimico di Torviscosa, tra le aree ammissibili agli aiuti a finalità regionale e proseguito con l'inquadramento tra le aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive ai fini dell'utilizzo delle specifiche misure previste dalla programmazione dei fondi strutturali comunitari e con l'accesso agli incentivi previsti

a livello nazionale per le aree di crisi industriale "non complessa".

Misure queste per la crescita che vanno a rafforzare quel complesso di interventi sui fattori localizzativi che sono determinanti per gli insediamenti produttivi, la conclusione dei dragaggi a Porto Nogaro, l'attuazione dei progetti infrastrutturali viari e di collegamento ferroviario previsti dal Patto territoriale della Bassa friulana, l'aggregazione dei consorzi industriali ZIU, Aussa Corno, Cipaf cui si è unita la zona industriale di Cividale, la storica zona industriale del Friuli Orientale, che consentirà di contare su importanti economie di scala e di gestione nel campo dei servizi, delle reti tecnologiche e delle modalità di trasporto e comunicazione, la ripermittazione del sito inquinato della Laguna di Grado e Marano che ha "liberato" le aree dell'Aussa Corno dai vincoli del SIN favorendo l'importante investimento di Halo Industries a Torviscosa, perno del rilancio del polo chimico. Senza trascurare l'attuazione della seconda fase delle misure di incentivazione definite dalla programmazione dei fondi comunitari per la ricerca cooperativa, l'innovazione di processo ed organizzativa, l'impiego dei servizi innovativi, l'adozione di tecnologie innovative anche con riguardo alle tecnologie informatiche legate ad Industria 4.0, per lo sviluppo delle aree interne a partire dalle zone montane più disagiate, per modalità innovative di sostegno garantistico.

E questo si integra con gli interventi previsti da Rilancimpresa, i contratti regionali di insediamento, lo sviluppo delle competenze manageriali, l'azione promozionale dei cluster produttivi, dall'arredo sedia, alla meccanica, all'agroalimentare, gli incentivi per le imprese che si insediano nelle zone industriali di interesse regionale.

Un quadro integrato di misure della cui definizione Confindustria Udine è stata parte attiva seguendo il disegno di rafforzare quel capitalismo intermedio, a mezzo tra il capitalismo della produzione di massa e quello della specializzazione flessibile proprio dell'industrializzazione diffusa, che sul territorio, sui fattori di localizzazione trova le condizioni per esprimersi e "produrre" i moltiplicatori di sviluppo. Su questa linea occorre proseguire per dare consolidamento alla ripresa che si "vede" ma che va "rafforzata". E non può venir meno il ruolo di Confindustria che resti coerente con se stessa a servizio delle imprese, protagonista dello sviluppo.

Ezio Lugnani

~~Non~~ ho più tempo.
Per progettare, investire, innovare.



**FAI SMART IL TUO IT
SCEGLI L'OUTSOURCING**

I nostri servizi

Monitoraggio e Analisi

per un controllo continuo del sistema informativo

Prevenzione e Correzione

per un'informatica sempre aggiornata e affidabile

Gestione Evoluta

per un IT di supporto alla competitività aziendale



**Nordest
Servizi**
Expect more from IT



VALORI MASSIMI (LEVANTE DIESEL): CONSUMO CICLO COMBINATO 7.2 L/100 KM. EMISSIONI CO2: 189 G/KM.
I DATI POSSONO NON RIFERIRSI AL MODELLO RAPPRESENTATO.

MASERATI LEVANTE 3.0 V6 Ds 250cvQ4 Automatica (Diesel)

Solo da Autostar tua a partire da

990 € IVA esclusa

Durata del noleggio

36 mesi

Km totali di percorrenza

40.000 Km

Valore di anticipo con IVA esclusa

7.000 €


MASERATI
Levante

Servizi compresi nel contratto di noleggio



Assistenza Stradale



Pneumatici invernali



Gestione Pneumatici



Un consulente dedicato



Manutenzione ordinaria
e straordinaria



Copertura assicurativa
completa

Per maggiori informazioni sul noleggio
visita il sito www.star-rent.it/noleggio-levante

STARRENT



Autostar

Via Nazionale, 27 Tavagnacco (UD)
Tel. 0432 576579 - www.autostargroup.com